

# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. GIOVANNI XXIII

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. GIOVANNI XXIII è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7248 del 11/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2018 con delibera n. 9*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

Dal settembre 2012, in virtù del dimensionamento scolastico, La scuola è diventata istituto comprensivo con la presenza di due corsi di scuola superiore di 1° grado. nel corso degli anni l'istituto comprensivo si è distinto per l'apertura al territorio e per la disponibilità ad accogliere innovazioni e sperimentazioni con spirito critico, responsabile e coraggioso. tutto ciò è da attribuire alla pregnanza pedagogica dei dirigenti scolastici che si sono susseguiti negli anni, alla vivacità culturale e all'operosità didattica dei docenti che hanno operato e operano NELL'ISTITUTO, al fine di insegnare, orientare, promuovere e sostenere le tante generazioni di alunni nella fase primaria del loro percorso formativo.

la popolazione scolastica, intorno alle 880 unita', presenta un background socio-economico e culturale che vede rappresentati tutti i livelli dell'escs. la percentuale di alunni stranieri e' bassa ma diversificata. va evidenziata in diverse classi, la presenza di alunni con svantaggio strumentale, socio-culturale e disagio psico-affettivo e la presenza di diversabili. l'istituto si e' sempre attivato per prevenire e rimuovere le difficoltà di apprendimento. per tali situazioni la scuola collabora con associazioni culturali e sportive, stipula convenzioni con gli enti locali, collaborazioni con l'azienda asl e altre agenzie educative. l'offerta formativa del nostro istituto registra il consenso del territorio anche con la richiesta di iscrizione di alunni che risiedono in quartieri distanti dalla sede scolastica. le sedi dell'istituto sono adeguate alle norme di sicurezza e sono stati oggetto di interventi strutturali e di efficientamento energetico; sono presenti un laboratorio multimediale, uno linguistico e scientifico, un laboratorio musicale e una palestra; inoltre e' stato allestito un atelier creativo (fondi pnsd). l'età media del personale scolastico si aggira tra i 46-56 anni; il personale docente risulta stabile in tutti e tre gli ordini di scuola. il ds ha un incarico effettivo nell'istituto di 12 anni.

#### Vincoli

L'Istituto pur situato nella zona centrale del Comune di Martina Franca, registra comunque una popolazione scolastica proveniente da quartieri che presentano realtà culturali diverse. L'area del Centro Storico ha residenti caratterizzati da un livello medio del tasso di disoccupazione e sottoccupazione e da un grado di cultura di base medio-basso. L'area dei quartieri 'Paolotti' - 'Sant' Eligio' - 'S. Michele' e' occupata altresì da famiglie residenti a Martina Franca con situazioni lavorative che si realizzano nel tarantino e/o in aziende di confezioni con lievi problemi di aggregazione socio-affettiva e di crescita culturale. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola. Tale rapporto è in linea con il riferimento regionale.

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità

La realtà dell'Istituto e' legata ad una situazione variegata dal punto di vista socio- culturale ed economico del paese. L'Istituto, pur situato nella zona centrale del Comune di Martina Franca, accoglie una popolazione scolastica di 880 alunni disomogenea proveniente da aree caratterizzate da un medio tasso di disoccupazione e sottoccupazione e da un grado di cultura di base medio-basso. L'istituto, inoltre, accoglie alunni appartenenti all'area dei quartieri Paolotti, Sant'Eligio, San Michele caratterizzati da famiglie di ceto culturale e sociale medio-alto. Il quartiere più periferico che si estende verso la campagna della Valle d'Itria accoglie famiglie di emigrati di nazionalità diverse che scelgono l'Istituto per vicinanza e vocazione di accoglienza. La scuola, infatti, già da anni è inserita in un progetto di sperimentazione riguardo le lingue di scolarizzazione in un curriculum pluriculturale e linguistico: LSCPI. L'area territoriale nella quale opera la scuola, è occupata da famiglie con situazioni lavorative che si realizzano nel tarantino e/o in aziende di industrie tessili con orari difficili per la gestione familiare. La cittadina possiede potenzialità culturali di elevato livello: festival della Valle d'Itria- l'architettura barocca- i presidi culturali, gastronomici e turistici - richiamano turismo e incentivano la microimprenditoria. La scuola ha stipulato progetti e accordi con scuole, associazioni ed enti quali: Creattiva, Martina 2000, Slow food, Accento, Le tre ruote Ebbro, ASL, Associazioni sportive ed educative, Accademia Mediterranea, la Teca del Mediterraneo, l'UNIBA, Servizi Sociali e Piani di Zona. La scuola ha prodotto con esito positivo la richiesta alla Regione Puglia di unita' RED. E' centro ASNOR per l'orientamento.

### Vincoli

L'azione dell'Ente comunale risulta poco incisiva nell' aggregare le scuole di ogni ordine e grado del Territorio. L'intervento dell'Ente locale si realizza attraverso i contributi per i libri di testo- la mensa- i trasporti- l'assistenza educativa alla persona- l'edilizia scolastica ma non vengono erogati finanziamenti specifici per progetti di interesse comune. Andrebbero maggiormente condivise le opportunità culturali presenti sul territorio

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

Le risorse economiche disponibili nella nostra scuola sono: la dotazione ordinaria e il MOF per il funzionamento didattico e amministrativo e per la realizzazione dei progetti previsti dal POF. Non viene richiesta per l'iscrizione alcuna tassa aggiuntiva. Oltre alle risorse statali, la scuola dispone dei contributi provenienti dalle famiglie per le visite guidate, per le certificazioni in lingua inglese e quelle informatiche. La scuola è operativa per: -richiesta sistematica di adeguamento alla normativa in materia di agibilità, sicurezza ed igiene, -richiesta di eliminazione delle barriere architettoniche; -azioni per la diminuzione della produzione di CO<sub>2</sub>; -adeguamento degli edifici alle nuove esigenze della scuola e ai processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi e delle PA. -Formazione. L'Istituto supporta azioni di innovazione con spirito critico e responsabile . L'edificio è dotato di: -atelier creativo; -laboratori multimediali con postazioni PC; -Laboratorio linguistico- scientifico; -salone predisposto per video conferenze; -n. 57 tablet con sistema Android; -LIM in: \*tutte le classi 3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup> e secondaria di 1<sup>^</sup>gr. \*nel laboratorio scientifico \*2 LIM mobili TOT.18 -dispositivi di robotica educativa; Diverso materiale viene acquistato con finanziamenti PON/FSE, la scuola riceve donazioni e progetti finanziati e realizzati in collaborazione con enti e associazioni presenti sul territorio (Rotary, Fondazione Grassi, Lions). Nelle pratiche di innovazione e digitalizzazione, grazie al potenziamento realizzato con progetti FESR e con fondi comunali , la connessione tramite fibra, risulta essere più veloce rispetto al passato.

### Vincoli

La scuola, essendo ubicata in una zona centrale del Comune di Martina Franca, è esposta alla presenza di un gran numero di veicoli di vario genere, infatti, nelle immediate vicinanze sono presenti: struttura ospedaliera, caserma dei Carabinieri, sede della Croce Rossa. Sarebbe auspicabile che l'Ente Comunale si facesse carico del servizio "PIEDIBUS" che l'istituzione scolastica "Giovanni XXIII" vorrebbe ripristinare. Tale pratica contribuirebbe a ridurre

immissione di CO2 nell'aria.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ I.C. GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TAIC865007
Indirizzo	PIAZZA SAN FRANCESCO DA PAOLA,3 MARTINA FRANCA 74015 MARTINA FRANCA
Telefono	0804306778
Email	TAIC865007@istruzione.it
Pec	taic865007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolagiovanni23.gov.it

### ❖ MATERNA S. ELIGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA865014
Indirizzo	PIAZZA SAN FRANCESCO DA PAOLA,1 MARTINA FRANCA 74015 MARTINA FRANCA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Piazza SAN FRANCESCO 3 - 74015 MARTINA FRANCA TA</li><li>• Piazza SAN FRANCESCO 3 - 74015 MARTINA FRANCA TA</li></ul>

### ❖ SCUOLA MATERNA MARINOSCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA865025
Indirizzo	PIAZZA SAN FRANCESCO DA PAOLA, 3 MARTINA

**FRANCA 74015 MARTINA FRANCA**

**Edifici**

- Piazza SAN FRANCESCO 3 - 74015 MARTINA FRANCA TA

**❖ GIOVANNI XXIII (PLESSO)**

**Ordine scuola**

**SCUOLA PRIMARIA**

**Codice**

**TAAE865019**

**Indirizzo**

**PIAZZA SAN FRANCESCO DA PAOLA,3 MARTINA FRANCA 74015 MARTINA FRANCA**

**Edifici**

- Piazza SAN FRANCESCO 3 - 74015 MARTINA FRANCA TA

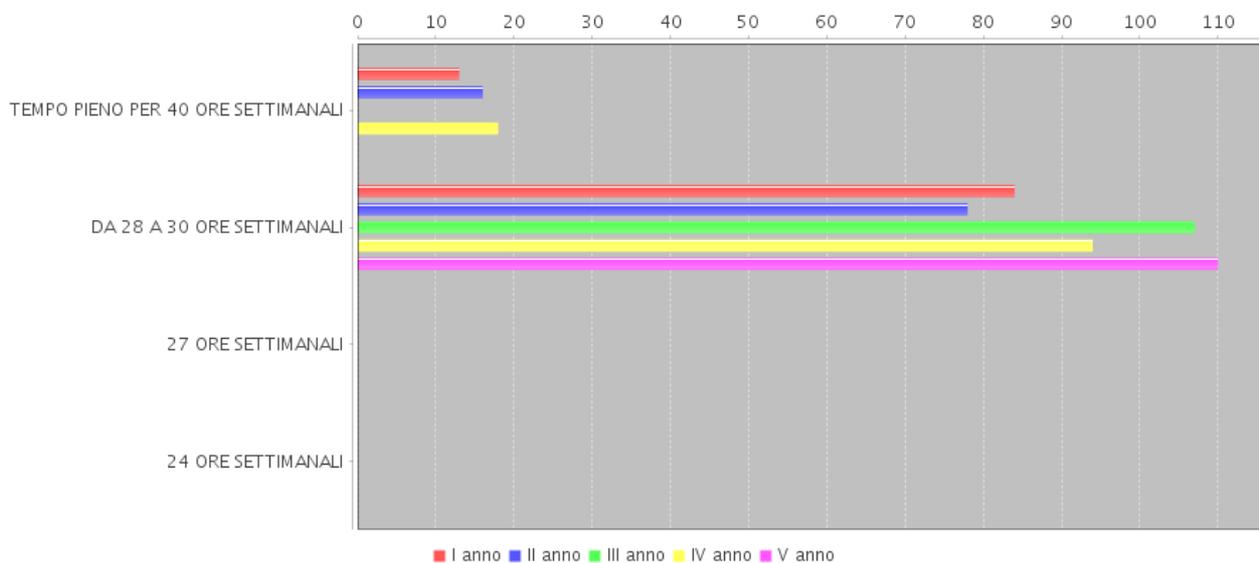
**Numero Classi**

**26**

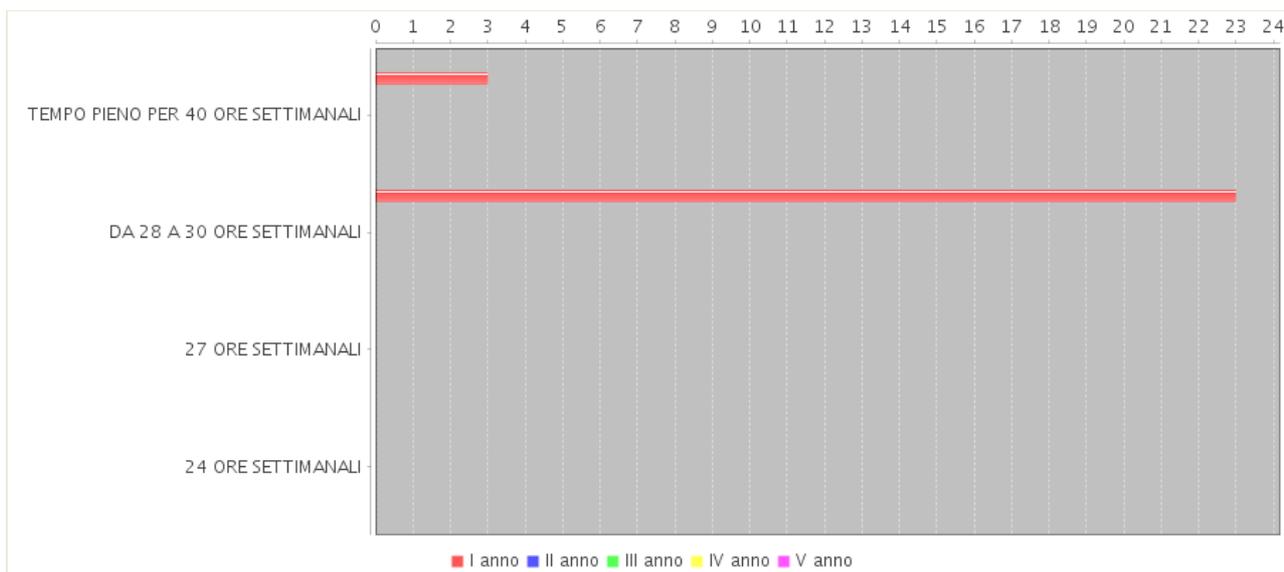
**Totale Alunni**

**520**

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



**Numero classi per tempo scuola**



❖ **I.C. GIOVANNI XXIII (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TAMM865018
Indirizzo	P.ZZA SAN FRANCESCO DA PAOLA, 3 MARTINA FRANCA 74015 MARTINA FRANCA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piazza SAN FRANCESCO 3 - 74015 MARTINA FRANCA TA</li> </ul>
Numero Classi	6
Totale Alunni	108

## Approfondimento

L'autonomia della scuola, intesa come sistema aperto ed integrato, non è immaginabile fuori da un quadro di intensa interazione e reciproca collaborazione con soggetti, Enti presenti sul territorio, con le famiglie. Il rapporto tra cultura sociale e cultura pedagogica è un rapporto dialettico garante di fecondità di produzione, di crescita e sviluppo. Ciò è quanto l'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" realizza. Scuola che progetta e fornisce servizi che rispondono a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e principi di condivisione, corresponsabilità, soddisfazione dell'utenza; ciò è possibile grazie all'organizzazione, alla professionalità del personale docente e amministrativo, alla collaborazione e alla disponibilità degli operatori, alle

risorse materiali e multimediali e ai sistemi di valutazione, monitoraggio e controllo.

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII", infatti, si organizza per coordinare il proprio intervento alle linee educative sperimentate in ambito familiare, per motivare gli alunni a rendersi consapevoli del proprio percorso di crescita e contrastare così l'assimilazione passiva di modelli inconsistenti e prova a farlo con passione, professionalità e competenza. La quotidiana relazione con i compagni, le insegnanti, gli operatori scolastici e l'insieme delle opportunità che la scuola determina per la realizzazione piena ed armonica della Persona, configura l'istituzione scolastica quale luogo "curato", di grande importanza per lo sviluppo culturale e sociale delle nuove generazioni.

Il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei docenti e adottato in seno al Consiglio di Istituto, propone l'identità di una Istituzione scolastica che si fa luogo di mediazione culturale della realtà e della esperienza, occasione di stimolo creativo ed efficace. Nella costruzione di un "paesaggio di idee" la scuola intende mettere in grado l'alunno, all'interno di controversie e trasformazioni, di distinguere la *pertinenza* dei punti di vista e delle conoscenze per il proprio sviluppo integrato. Il progetto educativo proposto dall'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Martina Franca attribuisce senso ai piccoli gesti quotidiani, all'impegno per instaurare sinergie virtuose tra i soggetti che compongono la Comunità scolastica, all'offerta di un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, alla garanzia di un servizio didattico di qualità elaborato nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno in un ambiente educativo sereno.

Nel "gioco" di differenziazione, ri-combinazione, precisazione di mappe cognitive, ciascuna attività didattica, attraverso la sfida della transdisciplinarietà, intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Martina Franca si connota, pertanto, come luogo e tempo pedagogico curato, in cui le *persone* possono occupare il tempo necessario per conoscere, scoprire, ricercare, andare oltre...luogo in cui, attraverso la costruzione del sapere, si comprende se stessi e si costruisce il modo di stare con l'altro: un nuovo umanesimo!

E' quanto la Comunità scolastica del "Giovanni XXIII" pone come proprio obiettivo, indica come scelta, assume come impegno al fine di assicurare un percorso coerente e condiviso, nel rispetto dell'autonomia delle singole istituzioni scolastiche, della libertà e responsabilità professionale dei docenti ed in linea con quanto dichiarato nella Legge 107/2015 all'art. 1. 1. :

"Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola

aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria”.

Acquista così un ruolo decisivo la prospettiva di un nuovo umanesimo verso il quale l'intera umanità, in una dimensione globalizzata, sembra essere avviata. Gli insegnanti sono invitati a superare barriere disciplinari o settoriali e ad aprirsi con curiosità e fiducia alle suggestioni e agli stimoli della cultura contemporanea, imparando – essi per primi – a lavorare insieme, costituendo una comunità professionale unita dalla finalità educativa della scuola.

La stabilità del corpo docente e del Dirigente scolastico (in servizio presso l'Istituto dal 2007) hanno permesso l'innovazione didattica metodologica e l'ampliamento dei servizi e delle strutture.

Le strutture sono state oggetto di efficientamento energetico e adeguamenti edilizio alle norme di sicurezza.

Dall'anno 2012 l'Istituto scolastico è diventato Comprensivo ed accoglie Scuola dell'Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.

La continuità del percorso permette di accompagnare la crescita degli studenti dal punto di vista formativo e delle competenze di apprendimento.

Gli spazi e le opportunità differenziate per livelli di età e complessità, nonché il tutoraggio nel processo di orientamento, permettono agli alunni una scelta più consapevole verso gli Istituti di istruzione secondaria.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1

	Musica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
<b>Aule</b>	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	2
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	83
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	smart TV	1

## Approfondimento

Nonostante sia dotata di un numero sufficiente di laboratori, biblioteche, strutture sportive e attrezzature multimediali, così come specificato nelle sezioni precedenti, la scuola si pone come obiettivi:

- quello di incrementare il numero delle Lim in modo tale che siano presenti in tutte le aule;
- incrementare il numero dei tablet e dei pc in modo che anche i bambini dell'Infanzia e delle classi di Scuola Primaria che sono ubicate al piano terra della sede centrale, abbiano l'opportunità di avere un apprendimento digitale.

Per quanto riguarda le strutture sportive, la scuola stipula ogni anno convenzioni con le due piscine presenti sul territorio per l'attività del nuoto nella Scuola Primaria, e con lo Sporting club per la pratica del tennis rivolta agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado.

Il laboratorio musicale permette approfondimenti riguardo la Diffusione della cultura e della pratica musicale ed è gestito da un' insegnante, laureata al Conservatorio, docente di ruolo presso l'Istituto utilizzata sul DM8.

Appartiene alla scuola dell'Infanzia un giardino attrezzato secondo la normativa di sicurezza , che offre ai piccoli un particolare spazio di esperienza : è stato realizzato un orto botanico delle specie autoctone e un piccolo erbario gestito dagli stessi alunni

Il Laboratorio di informatica e l'atelier creativo ospitano le classi per i percorsi di innovazione metodologico-didattica e digitale .

Nei Plessi in cui sono attive sezioni e classi con tempo 40 ore, sono presenti sala mensa e spazi come da normativa ASL.

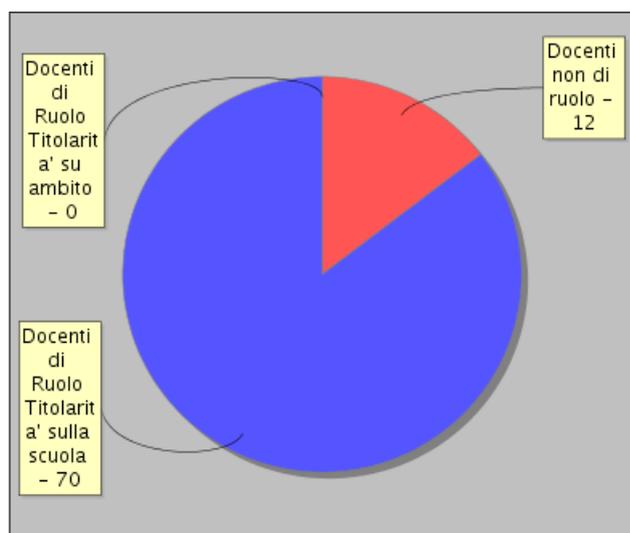
La palestra interna alla scuola , così come i plessi, è stata oggetto di ristrutturazione e di efficientamento energetico.

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	79
Personale ATA	14

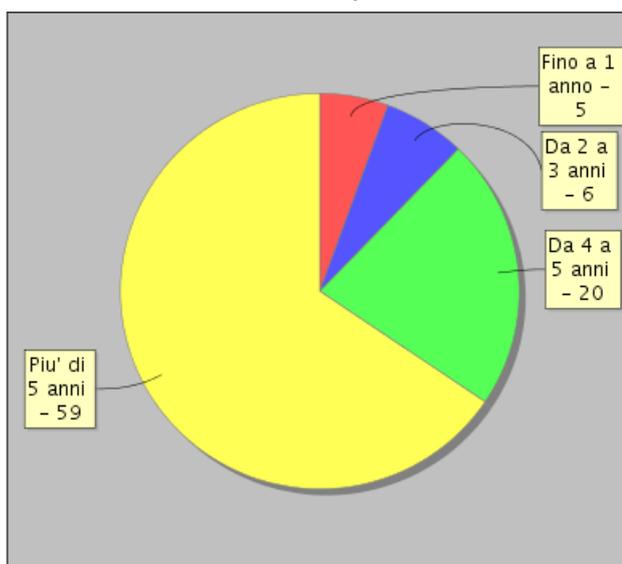
❖ **Distribuzione dei docenti**

**Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto**



- Docenti non di ruolo - 12
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 70
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

**Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)**



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 20
- Piu' di 5 anni - 59

## Approfondimento

Stabile l'organico nell'istituto, che, nel corrente anno scolastico si conferma come nella tabella che segue. La continuità tra gli ordini di scuola è garantita dalla solidità degli organici negli anni. A sostegno della organizzazione, si aggiungono al personale dei collaboratori scolastici, unità derivanti da progetto regionale RED che contribuiscono alla sorveglianza e cura degli ambienti scolastici.

La richiesta dell'organico di potenziamento per il prossimo triennio è riferita all'esigenza di rendere attraente la scuola e potenziare le competenze disciplinari con particolare riguardo agli studenti con difficoltà, pertanto la richiesta si giustifica come segue:

**n. 2 laboratorio - 2 posti infanzia**

**esigenza progettuale: diffusione di competenze trasversali ai campi di esperienza con potenziamento del tempo scolastico e apertura pomeridiana**

**n. 2 posti : Area Linguistica-n. 1 posto A022-SS1° e 1 posto primaria**

**esigenza progettuale: recupero e potenziamento della competenze linguistiche-italiano con riferimento agli esiti e modalità di valutazione INVALSI**

**n. 2 posti : Area Logico matematica -n. 1 posto A028 SS1° - e 1 posto primaria**

**esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche con riferimento agli esiti e modalità di valutazione INVALSI**



n. 1 posto : Area discipline motorie -n. 1 posto A049- SS1° esigenza progettuale : potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano , con particolare riferimento all'alimentazione, all'ed. fisica, e allo sport con attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività agonistica- Attrattività della scuola

n. 2 posti : Area sostegno -n. 1 posto AD00 e 1 posto primaria prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli studenti con bisogni ed.ivi. speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore

n. 1 posto: area competenze linguistiche AB25 (inglese) or AA25 (francese) or AE25 (russo) SS1°esigenza progettuale- valorizzazione potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea

n. 1 laboratorio - 1 posto primaria esigenza progettuale: diffusione di competenze trasversali anche digitali e artistiche con potenziamento del tempo scolastico e apertura pomeridiana

A.S. 2018-2019- ORGANICO DI FATTO				
ORGANICO SCUOLA	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO DI POTENZIAMENTO
TAAA865014 TAAA865025	2018/2019	15	5	/
TAEE865019	2018/2019	35	14	3
TAMM865018	2018/2019	12	3	1 (A49)

**ALLEGATI:**

risorse professionali nel triennio.pdf

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

#### **STRALCIO DALL'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

OMISSIS...

*Spazio e tempo con un forte valore educativo, luogo di investimento finanziario e di ricerca. Questo è l'obiettivo per il triennio 2019-2022: realizzare uno stadio di sviluppo organizzativo in una spirale evolutiva dall' autonomia alla rendicontazione sociale, all'evidenza del valore aggiunto, dello stile, metodo , modello che sono propri della scuola:*

- *Responsabilità sociale dell'autonomia*
- *Responsabilità sociale dei risultati*
- *Responsabilità sociale dell'educazione*

*L'istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" si è spostato negli anni dalla semplice assunzione di autonomia alla dotazione di una più incisiva responsabilità sociale a cui è chiamata integrando preoccupazioni di natura etica all'interno di una visione strategica di servizio. Scuola che assume responsabilità sociale nel momento in cui realizza il "successo formativo" dei propri studenti (D.P.R. 275/1999), attraverso il conseguimento degli "obiettivi di missione" cui è chiamata (D.Lgs. 286/1999), fra i quali il miglioramento degli apprendimenti, il conseguimento delle competenze chiave (Agenda di Lisbona) costruisce nel proprio "ambiente di apprendimento" le opportunità più adeguate per la realizzazione armonica della persona e per il suo protagonismo nella comunità scolastica e sociale.*

*Scuola che costruisce consapevolezza, coinvolgimento e condivisione sia nei confronti di tutto il personale scolastico che ha l'obbligo e la cura di una azione professionalmente mirata e finalizzata ai migliori risultati, sia nei confronti degli stakeholders che hanno tutto l'interesse a conoscere il valore aggiunto del servizio. **Il Piano Triennale dell'offerta formativa, alla luce delle disposizioni della normativa più recente L.107/2015 perseguirà le indicazioni che seguono:***

- 1) *Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;*
- 2) *La definizione delle attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;*



3) *Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, saranno tenuti in considerazione dall'istituzione scolastica;*

4) *Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107 Al COMMI 1-4, 5-7 e 14, **E terrà conto in particolare:***

*\*della necessità di implementare, con l'acquisto delle LIM per ogni classe (piani FESR), le competenze digitali dei docenti e degli studenti*

*\*delle risorse umane e professionali necessarie alla realizzazione del Piano.*

*La definizione di una mappa strategica da esplicitarsi nel PdM, dovrà prevedere per ciascun obiettivo organizzativo l'indicazione degli indicatori, i target, le iniziative- le azioni, attraverso un processo circolare che guardi a soluzioni praticabili di problemi concreti, assunti in un clima di sistematica collaborazione e diffusamente condivise. Soluzioni che costituiranno espressione di benessere organizzativo solo se saranno ricercate e promosse in un contesto che per cultura istituzionale porrà obiettivi espliciti e chiari e sarà coerente tra enunciati e prassi operative.*

*I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultano coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano.*

*In particolare il funzionamento generale della istituzione scolastica riconoscerà e valorizzerà le competenze e gli apporti, stimolando nuove potenzialità, ascoltando le istanze, mettendo a disposizione informazioni pertinenti al lavoro secondo **criteri di efficienza e efficacia:***

*-La promozione e lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche*

*-Il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quale il diritto di apprendimento degli alunni, la libertà d'insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa delle famiglie;*

*- La promozione di ogni iniziativa e intervento utile a favorire il successo formativo degli alunni, tenendo conto delle diverse esigenze degli stessi alunni concretamente rilevate, nel quadro delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione de cui al D.L.vo19/02/2004 n. 59;*

*-Il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche e la collaborazione tra risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, interagendo anche con gli enti locali ai sensi dell'art.1, comma 1, del D.P.R.8/3/1999 n.275*

*-azioni strategiche permanenti, complesso di attività che l'organizzazione metterà in atto secondo il principio di reciprocità tra chi chiede e chi disposto a donare*

5) *I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.*

6) *Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.*

7) *Il Piano dovrà essere predisposto a cura del Collegio anche strutturato in gruppi di lavoro coordinati dalle Funzioni strumentali;*



- 8) *Il Piano annuale e triennale approvato dal collegio docenti e adottato dal Cdl, entro il 13 ottobre 2018 prossimo per l'anno scolastico in corso ed entro la data che sarà indicata dal MIUR per il piano triennale, sarà condiviso e reso pubblico ai portatori d'interesse*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

#### **Priorità**

Consolidare e potenziare le competenze in italiano, L2, matematica, lingue straniere, area storico geografica e scientifico tecnologico previste in uscita al 1<sup>^</sup> ciclo di istruzione.

#### **Traguardi**

Diminuire la percentuale di studenti collocata nella fascia di valutazione bassa (6) del 10 % nel triennio 2019-2022

#### **Priorità**

Sviluppare e potenziare la cultura della legalità, l'ed. sportiva, l'ed. alla salute e ai corretti stili di vita, la cittadinanza attiva, le competenze.

#### **Traguardi**

Innalzare i livelli % di partecipazione a progetti/eventi/concorsi per il potenziamento e consolidamento delle competenze relative alle aree

#### **Priorità**

Migliorare le azioni di supporto degli alunni con bisogni educativi speciali (DSA- alunni non italofofoni)

#### **Traguardi**

Aumentare percentualmente il successo scolastico degli alunni con BES avvicinandolo del 10 % rispetto agli esiti medi degli studenti dell'istituto.

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

#### **Priorità**

Sviluppare la didattica per competenze trasversali

#### **Traguardi**



Uniformare i risultati rispetto alla differenza dei background familiari nelle prove invalsi.

**Priorità**

Migliorare ulteriormente i risultati delle prove nazionali nella primaria, sia in matematica che in italiano

**Traguardi**

Consolidare e uniformare i valori di risultato delle prove nazionali in tutte le classi verso valori superiori alla media nazionale e regionale.

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Recuperare, sviluppare e consolidare le competenze di cittadinanza in materia di legalità, intercultura, solidarietà, inclusione e integrazione, ambiente.

**Traguardi**

Potenziare progettualità e laboratori di ed. alla legalità, alla pace, all'intercultura, alla sicurezza, alla sostenibilità, per incrementare i livelli di consapevolezza anche in collaborazione con scuole /enti/associaz.

**Priorità**

Imparare ad imparare : migliorare l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento

**Traguardi**

Aumentare del 10% la quota di studenti che si organizzano in modo autonomo nello studio e adottano comportamenti autoregolati

**Priorità**

Costruire percorsi per lo sviluppo delle competenze Stem scienze, tecnologia, ingegneria e matematica

**Traguardi**

Aumentare del 10% l'uso delle nuove tecnologie d'insegnamento, valorizzare il public speaking e il debate e l'uso del blog

**Priorità**

Consapevolezza ed espressione culturale

**Traguardi**



Conoscere e comprendere la propria cultura per costruire senso di identità base di un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa.

### Risultati A Distanza

#### **Priorità**

Monitorare gli esiti a distanza nella prosecuzione degli studi

#### **Traguardi**

Rilevare in modo sistematico i dati dei risultati a distanza attraverso protocolli di monitoraggio condivisi con gli II.SS.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

Dall'analisi del RAV risulta necessario avviare un percorso di miglioramento basato sull'individuazione di aree prioritarie su cui agire. Prima fra tutte, l'attuazione di strategie didattiche innovative e attività didattiche di differenziazione in base alle diverse potenzialità degli studenti al fine di attivare apprendimenti significativi in continuità, sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive di apprendimento con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali

Il percorso di miglioramento, inoltre, mira alla attuazione di relazioni efficaci e sinergiche fra il personale nella condivisione della mission dell'Istituto, anche attraverso la costante implementazione del curriculum di istituto e le periodiche revisioni e rendicontazioni dello stesso. Le competenze di cittadinanza restano il traguardo trasversale più significativo dell'offerta formativa complessiva dell'Istituto:

Comunicazione nella madrelingua.

Comunicazione nelle lingue straniere.

**Competenza** matematica e **competenze** di base in scienza e tecnologia.

**Competenza** digitale.

Imparare ad imparare.



**Competenze sociali e civiche.**

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale.

**OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento



dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ ISPIRARE

#### Descrizione Percorso

Il percorso programmato per il triennio 2019-2022 prevede :

- attività di formazione / aggiornamento rispondenti ai bisogni del personale scolastico e in linea con le innovazioni metodologiche e la didattica digitale così come già avviato nello scorso triennio utilizzando le opportunità fornite dalle reti di scuole e le professionalità dell'Istituto;
- l'avvio di percorsi metodologici /didattici innovativi orientati al coinvolgimento degli alunni in termini di consapevolezza del proprio potenziale, in termini di impegno nella ricerca e costruzione del se';
- processi di condivisione con i genitori riguardo le finalità dei processi educativi verso la piena consapevolezza del significato che assume la cooperazione nella formazione umana e il suo perseguimento con assunzione di responsabilità.

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Innalzare i livelli di prestazione degli studenti, attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze europee del 10%.

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare e potenziare le competenze in italiano, L2, matematica, lingue straniere, area storico geografica e scientifico tecnologico previste in uscita al 1<sup>^</sup> ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare e potenziare la cultura della legalità, l'ed. sportiva, l'ed. alla salute e ai corretti stili di vita, la cittadinanza attiva, le competenze.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Sviluppare la didattica per competenze trasversali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Recuperare, sviluppare e consolidare le competenze di cittadinanza in materia di legalità, intercultura, solidarietà, inclusione e integrazione, ambiente.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consapevolezza ed espressione culturale

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare e potenziare le competenze in italiano, L2, matematica, lingue straniere, area storico geografica e scientifico tecnologico previste in uscita al 1<sup>^</sup> ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Sviluppare la didattica per competenze trasversali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Recuperare, sviluppare e consolidare le competenze di cittadinanza in materia di legalità, intercultura, solidarietà, inclusione e integrazione, ambiente.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire percorsi per lo sviluppo delle competenze STEM scienze, tecnologia, ingegneria e matematica

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo a tutti gli studenti.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le azioni di supporto degli alunni con bisogni educativi speciali (DSA- alunni non italofoni)

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Sviluppare la didattica per competenze trasversali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare : migliorare l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Favorire e valorizzare la crescita professionale e relazionale dei docenti attraverso la condivisione di percorsi e strategie motivanti.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare e potenziare le competenze in italiano, L2,

matematica, lingue straniere, area storico geografica e scientifico tecnologico previste in uscita al 1<sup>^</sup> ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare e potenziare la cultura della legalità, l'ed. sportiva, l'ed. alla salute e ai corretti stili di vita, la cittadinanza attiva, le competenze.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Sviluppare la didattica per competenze trasversali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Recuperare, sviluppare e consolidare le competenze di cittadinanza in materia di legalità, intercultura, solidarietà, inclusione e integrazione, ambiente.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare : migliorare l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento

## ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti Consulenti esterni Associazioni

### Responsabile

La funzione Strumentale Area 2 è responsabile della formazione dei docenti . L'area di intervento della funzione strumentale riguarda :

-Interventi e servizi per i docenti:

- il Coordinamento del RE
- la formazione rivolta al personale docente
- la predisposizione dei percorsi di Tirocinio
- l'affiancamento ai docenti Neoassunti
- la promozione di forme di fruizione che prevedano l'utilizzo del sito web in ambito didattico, in classe e per la condivisione di esperienze fra docenti.

### Risultati Attesi

- Sviluppo degli strumenti per favorire e valorizzare la crescita professionale e relazionale per almeno il 100% dei docenti.
- Efficacia sulla qualità dell' azione formativa erogata per almeno il 75% dei docenti corsisti.
- Acquisizione di nuove competenze professionali;
- Sviluppo delle competenze digitali per la costruzione di percorsi innovativi di insegnamento/apprendimento.
- Sviluppare la conoscenza dei fondamenti pedagogici,sociologici,psicologici, antropologici che stanno alla base dell'inclusione, intesa come categoria concettuale e pratica educativa e sociale;
- Conoscenza delle dinamiche e delle situazioni inclusive/esclusive proposte dalle diverse Scienze dell'Educazione in prospettiva didattico-educativa; capacità di analisi nella scelta delle attività educative in una logica inclusiva.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA FORMAZIONE SI APRE ALLE FAMIGLIE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

### Responsabile

La funzione Strumentale Area 2 è responsabile della formazione dei docenti in collaborazione con la responsabile dell'area2bis con il compito di attivare percorsi di affiancamento dei genitori coinvolti nel

processo di crescita degli studenti.

Attraverso la promozione di forme di condivisione che prevedono esperienze di socializzazione con esperti del settore (pedagogista-psicologo-mediatore culturale-giurista-esperto in cyber), le famiglie hanno opportunità di confronto e supporto.

### Risultati Attesi

Ricaduta in termini di presenza/condivisione delle famiglie riguardo i percorsi di consulenza/sportello/formazione attivati.

Miglioramento dei processi di comunicazione.

Sviluppare la conoscenza dei fondamenti pedagogici, sociologici, psicologici, antropologici che stanno alla base dell'inclusione, intesa come categoria concettuale e pratica educativa e sociale.

Conoscenza delle dinamiche e delle situazioni inclusive/esclusive proposte dalle diverse Scienze dell'Educazione in prospettiva didattico-educativa; capacità di analisi nella scelta delle attività educative in una logica inclusiva.

## ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GLI ALUNNI IN FORMA-AZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

### Responsabile

La funzione strumentale Area1: progettazione del curricolo e il docente dell'area 2 bis: servizi agli studenti hanno il compito di attivare percorsi di promozione e forme di condivisione che prevedono esperienze di socializzazione con esperti del settore (pedagogista-psicologo-mediatore culturale-giurista-esperto in cyber).

### Risultati Attesi

L'accesso a progetti promossi dalla comunità europea PON-FSE e dalla Regione Puglia "Tutto a scuola" contribuisce al perseguimento dei seguenti obiettivi:

Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa;

Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale;

Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili;

Promuovere il benessere sociorelazionale a scuola e la convivenza civile.

---

## ❖ CONDIVIDERE

### Descrizione Percorso

Il percorso "Condividere" prevede tre tipi di attività che saranno sviluppate nel prossimo triennio secondo le seguenti azioni:

1)"Comunicare": Attivazione di processi di riflessione (ricerca azione) tra GLI/GLHI/docenti Curricolari, di sostegno, UTR a garanzia di pari opportunità a favore di alunni con bisogni educativi speciali. Stesura di PEI/PDP; PAI. Incontri di programmazione e sintesi. Incontri GLHI.

Incontri Comitato Integrazione alunni stranieri.

2)"Includere":Attivazione di percorsi di recupero soprattutto in Italiano e Matematica, inglese in orario curricolare attraverso interventi individualizzati, a piccoli gruppi (stessa classe/classi diverse) uniformati dall'unitarietà dell'attività didattica proposta.

3)"Ascoltare" Attivazione di uno sportello d'ascolto con l'intervento di figure professionali quali; psicologo, pedagogo, esperto in cyberbullismo, mediatore culturale, orientatore,giurista (progetto POR Regione Puglia "Tutto a Scuola").

### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Innalzare i livelli di prestazione degli studenti, attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze europee del 10%.

#### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

##### » "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le azioni di supporto degli alunni con bisogni educativi speciali(DSA- alunni non italofoni)

##### » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Sviluppare la didattica per competenze trasversali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Recuperare, sviluppare e consolidare le competenze di cittadinanza in materia di legalità, intercultura, solidarietà, inclusione e integrazione, ambiente.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le azioni di supporto degli alunni con bisogni educativi speciali (DSA- alunni non italofoni)

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Sviluppare la didattica per competenze trasversali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Recuperare, sviluppare e consolidare le competenze di cittadinanza in materia di legalità, intercultura, solidarietà, inclusione e integrazione, ambiente.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo a tutti gli studenti.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le azioni di supporto degli alunni con bisogni educativi speciali (DSA- alunni non italofoni)

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Sviluppare la didattica per competenze trasversali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Recuperare, sviluppare e consolidare le competenze di cittadinanza in materia di legalità, intercultura, solidarietà, inclusione e integrazione, ambiente.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare : migliorare l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Rendere sistematici i raccordi fra i vari ordini di scuola per attivare percorsi di didattica orientativa e monitorare gli esiti.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le azioni di supporto degli alunni con bisogni educativi speciali(DSA- alunni non italofoni)

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti a distanza nella prosecuzione degli studi

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Favorire e valorizzare la crescita professionale e relazionale dei docenti attraverso la condivisione di percorsi e strategie motivanti.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le azioni di supporto degli alunni con bisogni educativi speciali(DSA- alunni non italofoni)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare : migliorare l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMUNICARE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

**Responsabile**

La responsabile del progetto è la Funzione Strumentale Area 3 con il compito di predisporre percorsi di inclusione per gli alunni dei diversi ordini di scuola .

Tra i compiti specifici:

- supporto alle famiglie e ai docenti per favorire una adeguata integrazione degli alunni
- coordinamento dei rapporti con Enti (servizi sociali-piani di zona-asl-tribunale dei minorenni- anti di riabilitazione) e Associazioni accreditate
- cura dell'adeguamento della documentazione alle linee guida sui BES e DSA
- coordinamento della commissione inclusione d'istituto e partecipazione ai GLI provinciali
- coordinamento delle iniziative di formazione e dei progetti inerenti la disabilità
- cura del PAI
- cura della relativa documentazione e diffusione delle informazioni
- coordinamento della progettazione a supporto degli alunni disabili nella classi/sezioni
- attività che abbiano concreta valenza inclusiva, sostegno agli studenti nella elaborazione di progetti formativi adeguati alle proprie potenzialità .

**Risultati Attesi**

L'attività "Comunicare" prevede l'attivazione di processi di riflessione (ricerca- azione) tra GLI/GLHI/docenti Curricolari, di sostegno, UTR a garanzia di pari opportunità a favore di alunni con bisogni educativi speciali.

Stesura di PEI/PDP; PAI. Incontri di programmazione e sintesi. Incontri GLHI.  
Incontri Comitato Integrazione alunni stranieri.

RISULTATI ATTESI: consolidamento di processi e protocolli a garanzia di pari opportunità di apprendimento per il 100% degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (L. 104, L.170, CM8, CM4233/2014) alunni stranieri), diversabili e in situazione di fragilità.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCLUDERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori

### Responsabile

La responsabile del progetto è la Funzione Strumentale Area 3 con il supporto dell'area 4 con compito di predisporre progetti, percorsi e contesti per gli alunni dei diversi ordini di scuola  
Tra i compiti specifici:

- coordinamento della progettazione a supporto degli alunni
- attività che abbiano concreta valenza inclusiva
- elaborazione di progetti formativi adeguati alle potenzialità
- rapporti con enti esterni
- progetti interculturali
- concorsi
- visite guidate e viaggi d'istruzione
- integrazione degli alunni stranieri

### Risultati Attesi

La scuola garantisce ad ogni individuo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione. La scuola si impegna affinché l'incontro con compagni con disabilità divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione della diversità. La realtà dell'Istituto Comprensivo offre la possibilità di facilitare la condivisione delle informazioni relative agli alunni con disabilità, nell'ottica di garantire un sereno passaggio dello studente tra un ordine di scuola e l'altro. **RISULTATI ATTESI:**

- Miglioramento della qualità dell'inclusione.
- Miglioramento delle performance individuali.

- Grado di soddisfacimento dei bisogni educativi rilevati.
- Superamento delle principali carenze per ciascuna delle aree interessate: percettiva, ricettiva, espressiva e dell'autonomia, relazione, cognitiva).
- Miglioramento negli apprendimenti curricolari.
- Maggiore senso di competenza.
- Maggiore capacità di riflessione.
- Garanzia di pari opportunità di apprendimento per il 100% degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (L. 104, L.170, CM8, CM4233/2014 alunni stranieri) attraverso le seguenti attività:
- Attivazione in orario curricolare di percorsi, con il coinvolgimento docenti OP, volti allo sviluppo dell'area psico-motoria nelle classi in cui sono presenti alunni DSA-BES;
- Attivazione di percorsi di recupero in Italiano e Matematica in orario curricolare con il coinvolgimento dei docenti di "Tutto a Scuola" che prevedono interventi individualizzati, a piccoli gruppi (stessa classe/classi diverse) uniformati dall'unitarietà dell'attività didattica proposta;
- Implementazione di percorsi didattico/formativi sulla consapevolezza ed espressione culturale destinati a gruppi eterogenei di alunni Scuola Primaria/SS1°grado- Fonte: progetto ex art.9 CCNL;
- Partecipazione a percorsi inter e multi culturali :osservazione scambio riflessione-tutoraggio per il 100% delle classi;
- partecipazione a contesti concorsuali e certificazioni per il miglioramento della percezione di stima per almeno l'80%
- Predisposizione di :
- PROGETTI EXTRASCOLASTICI INSERITI NEL POF ANNUALE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (laboratori di robotica educativa-lingua italiana-teatro-matematica- educazione alla salute-musica);
- Attivazione di progetti PON e POR( TUTTO A SCUOLA)per l'inclusione sociale.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ASCOLTARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti Studenti	Consulenti esterni

### Responsabile

Responsabile del progetto è il Dirigente scolastico con il compito di promuovere e sovrintendere iniziative che contribuiscano ad affrontare le problematiche sempre presenti in tutte le fasi della crescita individuale dei ragazzi e a prevenire il disagio giovanile o l'abbandono scolastico, valorizzando l'individuo nella sua interezza e stimolandone una crescita tanto cognitiva quanto emozionale.

Il dirigente scolastico ha cura di favorire interventi coordinati che possano contribuire ad affrontare le problematiche sempre presenti in tutte le fasi della crescita individuale dei ragazzi e a prevenire il disagio giovanile o l'abbandono scolastico, valorizzando l'individuo nella sua interezza e stimolandone una crescita tanto cognitiva quanto emozionale. Ciò che l'Istituto offre, come sostegno e rinforzo alla scolarizzazione dei ragazzi e come supporto al ruolo complesso della figura genitoriale è, appunto uno spazio di ascolto e consulenza che favorisce gli apprendimenti e lo star bene a scuola per i ragazzi oltre a prendersi cura delle esigenze educative delle famiglie.

L'obiettivo del dirigente scolastico, attraverso i percorsi attivati, è individuare le aree psicologiche e sociali entro cui costruire una relazione di aiuto, favorendo una migliore comprensione e una lettura dei problemi presentati. Tramite l'ascolto mirato e un'attenzione al qui ed ora, il servizio offre all'adolescente la possibilità di percepirsi soggetto attivo nella costruzione di significati per progredire nella propria crescita. Accoglie, inoltre, i genitori e li sostiene nei momenti di disagio costituendo una valida opportunità per riflettere sulle difficoltà e su come proprio agire.

### **Risultati Attesi**

L'ambiente scolastico rappresenta uno dei luoghi dell'età pre-adolescenziale in cui le esperienze vissute possono tramutarsi in importanti occasioni di crescita, ma a volte possono produrre contrasti, disagi, sofferenza. La Scuola è considerata come l'ambito privilegiato di una serie d'interventi coordinati che possano contribuire ad affrontare le problematiche sempre presenti in tutte le fasi della crescita individuale dei ragazzi e a prevenire il disagio giovanile o l'abbandono scolastico, valorizzando l'individuo nella sua interezza e stimolandone una crescita tanto cognitiva quanto emozionale, attraverso l'attività di implementazione di uno sportello di ascolto/mediazione ed orientamento (Progetto Tutto a Scuola) destinato ad alunni Scuola Scuola dell'Infanzia/Primaria/SS1° grado volto alla promozione del benessere ed alla prevenzione del disagio.

I RISULTATI ATTESI dell'attività dello sportello d'ascolto sono:

- Il potenziamento delle capacità di ascolto, confronto e collaborazione tra alunni, genitori ed insegnanti indispensabili come strumento di crescita e formazione psicologica, emotiva e relazionale;
- Lo sviluppo delle capacità di comprensione degli altri, di condivisione e di cooperazione;
- La creazione di relazioni positive nella difficoltà;
- Un miglioramento dell'approccio degli studenti alla Scuola.
- Riconoscimento delle proprie competenze al fine di una scelta consapevole del proprio percorso formativo nella Scuola secondaria di 2° grado.

---

### **❖ COSTRUIRE**

#### **Descrizione Percorso**

Il percorso programmato per il triennio 2019-2022 prevede:

- l'ampliamento del curricolo da 27 a 30 ore attraverso l'integrazione delle aree linguistica/logico



matematica/digitale e competenze di cittadinanza (scuola primaria)

- l'avvio di percorsi metodologici /didattici innovativi orientati al coinvolgimento degli alunni in termini di consapevolezza del proprio potenziale, in termini di impegno nella ricerca e costruzione del se' e del proprio futuro;
- la definizione di protocolli e azioni mirate all'inclusione e al superamento delle difficoltà di apprendimento
- progetti in orario extrascolastico inseriti nel piano dell'offerta formativa annuale per: il potenziamento delle abilità di base, dell' autonomia di studio-apprendimento, il raggiungimento di competenze certificate.

## **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Innalzare i livelli di prestazione degli studenti, attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze europee del 10%.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare e potenziare le competenze in italiano, L2, matematica, lingue straniere, area storico geografica e scientifico tecnologico previste in uscita al 1<sup>^</sup> ciclo di istruzione.

##### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Sviluppare la didattica per competenze trasversali

##### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Recuperare, sviluppare e consolidare le competenze di cittadinanza in materia di legalità, intercultura, solidarietà, inclusione e integrazione, ambiente.

##### **» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti a distanza nella prosecuzione degli studi

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di



apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare e potenziare le competenze in italiano, L2, matematica, lingue straniere, area storico geografica e scientifico tecnologico previste in uscita al 1<sup>^</sup> ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Sviluppare la didattica per competenze trasversali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Recuperare, sviluppare e consolidare le competenze di cittadinanza in materia di legalità, intercultura, solidarietà, inclusione e integrazione, ambiente.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti a distanza nella prosecuzione degli studi

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo a tutti gli studenti.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le azioni di supporto degli alunni con bisogni educativi speciali (DSA- alunni non italofoni)

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTARE**



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

### Responsabile

La responsabile del progetto è la Funzione Strumentale Area 1bis con il compito di predisporre percorsi di continuità e orientamento per gli alunni dei diversi ordini di scuola : infanzia verso primaria, primaria verso scuola secondaria di primo grado, S.S.1°gr. verso scuola superiore.

Tra i compiti specifici:

- Accompagnare i ragazzi nei mesi della scelta della scuola secondaria dunque sostenere la transizione tra ordini di scuola diversi, far conoscere agli alunni in uscita le arealtà scolastiche del territorio, frequentare nuovi ambienti scolastici; esplorare e conoscere le finalità formative delle scuole secondarie presenti sul territorio;
- Svolgere attività che abbiano concreta valenza orientativa, sostenere gli studenti nella elaborazione di progetti formativi adeguati alle proprie potenzialità e alle richieste professionali del nostro tempo; consentire agli alunni di prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione e formazione

### Risultati Attesi

Prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione. Superare i tradizionali stereotipi che caratterizzano le scelte educative e professionali degli studenti e delle studentesse.

Maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro;

Conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri;

Potenziare nell'alunno la consapevolezza di se', sviluppare atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze disposizionali); -educare al lavoro come espressione e valorizzazione di se'; -favorire un'informazione corretta e completa del sistema istruzione-formazione professionale superiore; -conoscere l'offerta formativa del proprio territorio; -sostenere una scelta scolastica coerente e consapevole; -imparare a superare lo stereotipo di genere secondo cui le discipline scientifiche e i conseguenti risultati nel mondo scientifico siano esclusivo appannaggio del mondo maschile; -potenziare la capacità di lavorare in gruppo, migliorando le competenze comunicative interpersonali e quelle collaborative e cooperative; -svolgere progetti e risolvere problemi in modo

collaborativo;

-avvicinare gli studenti al mondo della ricerca; -abitarli al metodo sperimentale; -migliorare in generale le competenze nell'area STEAM; -promuovere un atteggiamento attivo (la scienza è soprattutto curiosità!) basato sull' osservazione e sulla scoperta e orientato al raggiungimento di una crescente riflessione, consapevolezza e autovalutazione dei propri processi.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVIDI I TALENTI...ILLUMINA IL FUTURO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti ATA Genitori Consulenti esterni

#### Responsabile

La funzione strumentale area 1 : definizione del curricolo in collaborazione con referente area 4: progetti in collaborazione con agenzie esterne predispongono secondo le indicazioni del Collegio dei docenti e delle sue sezioni di dipartimento, le opportunità formative rivolte agli studenti.

Le competenze chiave e le richieste di innovazione dei percorsi didattici nonché le emergenze educative indirizzano le scelte strategiche.

#### Risultati Attesi

L'attività si pone i seguenti obiettivi triennali :

- miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica non inferiore al 60% degli studenti coinvolti
- attivazione di percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento per il 90% delle classi della scuola primaria e secondaria di 1°gr
- attivazione di processi a garanzia di pari opportunità di apprendimento per gli alunni con BES.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INNOVARE PER CRESCERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
	UTR, ASL, ASSISTENTE SPECIALISTICA	Consulenti esterni
		Associazioni

### Responsabile

Responsabile dell'attività è il Dirigente scolastico come coordinatore e supervisor dei percorsi proposti dal Collegio docenti e dai dipartimenti .

In collaborazione con il team digitale , le funzioni strumentali, con i referenti di area e sviluppo della didattica il Dirigente sovrintende i percorsi di innovazione e favorisce la partecipazione a collaborazioni con Enti e Università per lo sviluppo della ricerca in educazione.

### Risultati Attesi

Innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli scelti.

Innalzamento dei livelli di competenza nelle discipline Stem (es. risultati di prove di competenze specifiche, esiti di attività laboratoriali, media dei voti disciplinari, etc.).

Promozione dell'equità di genere nell'iscrizione ai moduli e promozione dell'inclusione delle allieve alle discipline Stem.

Utilizzo di metodi e didattica laboratoriali.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La mission triennale del nostro istituto "Costruire...condividere...ispirare" evidenzia l'approccio innovativo che caratterizza il nostro Istituto, altresì rintracciabile nel Curricolo Verticale d'Istituto che, annualmente, nelle progettazioni per competenze per i tre ordini di scuola.



Viene superata la dimensione trasmissiva dei saperi e promossa la didattica attiva, il learning by-doing, by-exploring, by-creating, by-playing: la dimensione del 'fare' per l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze, capace di mettere al centro le alunne e gli alunni, valorizzando lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo del pensiero logico e computazionale, della creatività digitale e delle competenze di 'cittadinanza digitale'.

Si riportano di seguito i principali progetti attuati dal nostro istituto:

**-OFFICINA CREATIVA:** il nostro istituto è stato considerato vincitore nell'ambito del progetto ATELIER CREATIVI previsto nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, sviluppato in rete con l'I.I.S.S. Leonardo da Vinci di Martina Franca. La progettualità 'ATELIER CREATIVI' (PNSD-AZIONE #7) prevede la creazione di un ambiente di ECOMMERCE virtuale attraverso il quale gli alunni, a seconda del target di riferimento, possano pubblicizzare i loro artefatti manuali e digitali, frutto di curiosità, fantasia, creatività, manualità, gioco, confronto tra passato e presente, con l'utilizzo delle nuove tecnologie in un contesto del tipo FAB LAB e cultura dei MAKER, realmente innovativo ed inclusivo, ispirato al PTOF

d'ISTITUTO per il triennio 2019-2022.

**-POLICULTURA:** Il nostro istituto partecipa annualmente al concorso nazionale POLICULTURA, un progetto promosso dal **Politecnico di Milano**, al quale possono partecipare tutte le scuole, di ogni ordine e grado (dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di 2°grado), con la creazione di una narrazione digitale che illustra un'attività didattica.

**-ROBOCUP JR PER LA PUGLIA:** la scuola appartiene, assieme ad altre 46 scuole del territorio pugliese, a questa ad una territoriale, che ha lo scopo di diffondere nella scuola italiana (scuola primaria e secondaria) l'insegnamento e la pratica della robotica. Vengono indette annualmente delle gare di robotica e nello specifico 4 tipologie: dance/theatre (sia per 'under 14' sia per 'under 19'); rescue A o line (sia per 'under 14' sia per 'under 19'); rescue B omaze (sia per 'under 14' sia per 'under 19'); soccer o 'calcio' (solo per 'under 19'). Tale rete ha previsto una formazione per n. 3 docenti (n. 2 docenti della scuola primaria, n. 1 docenti della scuola secondaria di 1°grado). Tali docenti hanno poi provveduto alla sperimentazione della robotica all'interno della didattica.



-Il **ROBOT... per apprendere cons@pevolmente**: progetto extracurriculare di robotica educativa.

-**TALENTI...CAPOVOLT**I: Il progetto, in ottemperanza alla Legge n.170/2010, mira a favorire l'insegnamento individualizzato e nello specifico, condurre gli allievi a padroneggiare il sapere, pur nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento di ognuno.

La flipped classroom è un sistema che, attraverso l'uso delle tecnologie didattiche, inverte il tradizionale schema di insegnamento/apprendimento ed il conseguente rapporto docente/discente. I materiali didattici vengono caricati all'interno dell'ambiente virtuale per l'apprendimento (alcuni anni fa si chiamava piattaforma di e.learning) del "gruppo classe" in forme e linguaggi digitali anche molto differenziati. Per approfondire un contenuto o un tema non si utilizzano più solo testi scritti ma anche, audio, video, simulazioni e materiali disponibili su Internet. Questi materiali possono essere approfonditi dagli studenti da soli o in gruppo "fuori dalla classe", a casa, in biblioteca o in altri luoghi di aggregazione informale, mentre in classe, con l'insegnante, i contenuti "appresi" attraverso la tecnologia diventano oggetto di attività cooperative mirate a "confrontare e mettere in movimento" le conoscenze acquisite; in questo modo la classe da luogo di trasmissione passiva delle nozioni si trasforma in spazio di lavoro e discussione dove si impara nel confronto con i pari e con l'insegnante. Naturalmente ne consegue che l'insegnante potrà abbandonare il ruolo di unico trasmettitore delle conoscenze mettendosi in gioco, facendosi organizzatore e facilitatore pronto anch'esso ad imparare cose nuove. La Flipped classroom permette un ruolo attivo anche alle famiglie che saranno informate della nuova strategia educativa e chiamate a dividerne le finalità: l'inversione della lezione tradizionale, spiegazione a casa e compiti a scuola, permetterà ad esse un alleggerimento del lavoro di supervisione dei compiti a casa. Anche la valutazione è capovolta nella Flipped Classroom; infatti nell'insegnamento capovolto, il docente è costantemente impegnato a valutare il lavoro dei suoi studenti che ricevono subito un feedback per capire se stanno facendo bene o se devono correggere il tiro.

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

-**TALENTI...CAPOVOLT**I: Il progetto, in ottemperanza alla Legge n.170/2010, mira



a favorire l'insegnamento individualizzato e nello specifico, condurre gli allievi a padroneggiare il sapere, pur nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento di ognuno.

La flipped classroom è un sistema che, attraverso l'uso delle tecnologie didattiche, inverte il tradizionale schema di insegnamento/apprendimento ed il conseguente rapporto docente/discente. I materiali didattici vengono caricati all'interno dell'ambiente virtuale per l'apprendimento (alcuni anni fa si chiamava piattaforma di e.learning) del "gruppo classe" in forme e linguaggi digitali anche molto differenziati. Per approfondire un contenuto o un tema non si utilizzano più solo testi scritti ma anche, audio, video, simulazioni e materiali disponibili su Internet. Questi materiali possono essere approfonditi dagli studenti da soli o in gruppo "fuori dalla classe", a casa, in biblioteca o in altri luoghi di aggregazione informale, mentre in classe, con l'insegnante, i contenuti "appresi" attraverso la tecnologia diventano oggetto di attività cooperative mirate a "confrontare e mettere in movimento" le conoscenze acquisite; in questo modo la classe da luogo di trasmissione passiva delle nozioni si trasforma in spazio di lavoro e discussione dove si impara nel confronto con i pari e con l'insegnante. Naturalmente ne consegue che l'insegnante potrà abbandonare il ruolo di unico trasmettitore delle conoscenze mettendosi in gioco, facendosi organizzatore e facilitatore pronto anch'esso ad imparare cose nuove. La Flipped classroom permette un ruolo attivo anche alle famiglie che saranno informate della nuova strategia educativa e chiamate a condividerne le finalità: l'inversione della lezione tradizionale, spiegazione a casa e compiti a scuola, permetterà ad esse un alleggerimento del lavoro di supervisione dei compiti a casa. Anche la valutazione è capovolta nella Flipped Classroom; infatti nell'insegnamento capovolto, il docente è costantemente impegnato a valutare il lavoro dei suoi studenti che ricevono subito un feedback per capire se stanno facendo bene o se devono correggere il tiro.

## **SVILUPPO PROFESSIONALE**

Con una società e un mercato sempre più interconnessi, con l'aumento e la



condivisione di sempre maggiori informazioni, con una costante innovazione tecnologica nell'impresa e nella vita quotidiana di tutti i giorni, è necessario un apprendimento continuo di sempre nuove competenze e conoscenze per poter sfruttare al meglio le trasformazioni in atto. Innovare i metodi d'insegnamento e migliorare le capacità dei singoli di apprendimento risulta pertanto strategico per avere un capitale umano sempre più formato e capace di inserirsi proficuamente in un mondo del lavoro in continuo cambiamento. Potranno essere realizzate attività formative su metodologie quali lo scrum, il design thinking, l'apprendimento collaborativo, ecc.

Gli interventi progettuali dovranno stimolare gli insegnanti a ripensare il proprio ruolo all'interno della classe e gli studenti a sviluppare un nuovo approccio all'apprendimento, al fine di potenziare in questi ultimi le seguenti competenze chiave per il futuro:

- Imparare ad imparare;
- Progettare;
- Comunicare;
- Collaborare (fare, stare "assieme") e partecipare;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Risolvere problemi;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Acquisire e interpretare informazioni.

Gli interventi formativi che s'intendono affrontare nel prossimo triennio, prevedono, dunque attività formative inerenti l'innovazione didattica, al fine di migliorare le competenze digitali dei docenti (robotica, thinking maker, objects learning)

## **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Nel dicembre 2018 la nostra scuola partecipa all'avviso pubblico n 30562 per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, capaci di integrare nella didattica risorse tecnologiche innovative. Le attrezzature digitali prevedono dispositivi per la robotica educativa e coding, dispositivi e materiali per le attività creative e steam oltre che dispositivi hardware e software per la didattica collaborativa. Si prevedono, inoltre, percorsi formativi specifici per i docenti e personale scolastico .



Si prevede l'implementazione dello spazio dedicato all'Atelier creativo con altri fondi.

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

<b>Didattica immersiva</b>	<b>Altri progetti</b>
Edmondo	POLICULTURA CON IL POLITECNICO DI MILANO
Minecraft	

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MATERNA S. ELIGIO	TAAA865014
SCUOLA MATERNA MARINOSCI	TAAA865025

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### PRIMARIA

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

GIOVANNI XXIII

TAEE865019

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SECONDARIA I GRADO****ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

I.C. GIOVANNI XXIII

TAMM865018

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie



scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"  
MARTINA FRANCA  
SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA

ANNO SCOLASTICO.....

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE  
PER IL PASSAGGIO DI INFORMAZIONI  
DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA**

Nome e cognome del bambino/a.....

Nato/a.....il.....

a.....via.....

Numero di anni di frequenza:.....

Sezione:.....

Insegnanti di sezione:

.....  
.....

Frequenza ultimo anno: Costante  Saltuaria  Sporadica

Rapporti scuola-famiglia Buoni  Discreti  Problematici

Presenza ai colloqui Mai  A volte  Sempre

Si avvale dell'insegnamento della  
Religione Cattolica Sì   
No

Altro:

.....

**AUTONOMIA**

	SI	IN PARTE	NO
E' autonomo nella cura della persona			
E' autonomo nella cura del materiale			
E' autonomo nella esecuzione di consegne			

**RELAZIONE**

	SI	IN PARTE	NO
Rispetta le norme generali di comportamento e le regole di base fissate			
Coopera volentieri con i compagni			
Possiede autocontrollo nei rapporti con i compagni			
Riconosce l'autorevolezza dell'adulto			
Affronta le difficoltà senza rinunciare			

**PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'**

	SI	IN PARTE	NO
Partecipa spontaneamente			
Mantiene l'attenzione			



Porta a termine un'attività intrapresa			
Dimostra interesse per ciò che viene proposto			
Accetta di assumere incarichi			

**COMPETENZE E ABILITA' inerenti il Campo di Esperienza:  
IL SE' E L'ALTRO**

	SI	IN PARTE	NO
Ha un'immagine positiva di sè			
Interagisce nel gruppo			
Lavora in gruppo rispettando le regole comuni			
Agisce autonomamente in molteplici contesti			
Scopre e rispetta il proprio ambiente e le sue tradizioni			
Conosce e accetta la diversità			
Comunica stati d'animo e sentimenti			

**COMPETENZE E ABILITA' inerenti il Campo di Esperienza: IL CORPO  
E IL MOVIMENTO**



	SI	IN PARTE	NO
Rappresenta lo schema corporeo in modo completo			
Si muove in maniera coordinata			
Colloca se stesso nello spazio secondo semplici indicatori spaziali: sopra-sotto, avanti-dietro, dentro-fuori			
Conosce e utilizza corrette norme igieniche e alimentari			
Cura in autonomia gli oggetti personali			
Si veste e si sveste da sè			

**COMPETENZE E ABILITA' inerenti il Campo di Esperienza:  
IMMAGINI, SUONI, COLORI**

	SI	IN PARTE	NO
Sceglie e utilizza diverse tecniche grafico- pittoriche			
Assume un ruolo in un drammatizzazione			
Partecipa alla realizzazione di			



produzioni musicali collettive			
Sa usare creativamente i linguaggi non-verbali			

**COMPETENZE E ABILITA' inerenti il Campo di Esperienza:  
I DISCORSI E LE PAROLE**

	SI	IN PARTE	NO
Ascolta la lettura di un testo			
Comprende i contenuti di un testo ascoltato			
Comprende semplici consegne verbali			
Espone una breve vicenda presentata sotto forma di lettura o di racconto attraverso l'uso di domande stimolo			
Memorizza e ripete poesie, cantilene, filastrocche, ecc.			
Rispetta il proprio turno prima di parlare			
Usa un lessico adeguato			

**COMPETENZE E ABILITA' inerenti il Campo di Esperienza:  
LA CONOSCENZA DEL MONDO**

	SI	IN	NO

		PARTE	
Opera classificazioni di oggetti secondo criteri prestabiliti (forma, colore, dimensione)			
Opera seriazioni con tre oggetti (dal più grande al più piccolo, dal più lungo al più corto, dal più alto al più basso)			
Confronta la quantità degli elementi di due insiemi (maggiore, minore, uguale)			
Riconosce scansioni temporali cicliche semplici (momenti della giornata, ciclo delle stagioni)			

INFORMAZIONI UTILI ALLA CONOSCENZA DEL BAMBINO

-----  
 -----  
 -----

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'ALUNNO IN RELAZIONE:**

AGLI APPRENDIMENTI                                   

AL COMPORTAMENTO                                   

LEGENDA: N S = non sufficiente, S = sufficiente, B = buono, D = distinto, O = ottimo

**RIFLESSIONI CONCLUSIVE SUL PERCORSO FORMATIVO  
PER IL PASSAGGIO  
ALLA 1^ CLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Solo per i bambini di 5 anni per i quali i genitori hanno chiesto l'iscrizione anticipata

I docenti che hanno seguito il bambino nel suo percorso di crescita, apprendimento e relazione nella Scuola dell'Infanzia, ritengono che l'alunno/a.....  
possa/non possa essere ammesso/a alla frequenza della 1<sup>a</sup> classe della Scuola Primaria

.....

Data.....

Firma dei docenti

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;  
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria; tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA  
che l'alunn ...

....., nat

... a ..... il

....., ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe ..... sez. .... con orario settimanale di .... ore e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine della Scuola Primaria	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di	

		raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in	

		un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

*\*Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006*

Data .....

Il Dirigente Scolastico

-----

<i>Livello</i>	Indicatori esplicitivi
<i>A - Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B - Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C - Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D - Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

**ALLEGATI:**

competenze primo ciclo (1).pdf

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **MATERNA S. ELIGIO TAAA865014**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### **SCUOLA MATERNA MARINOSCI TAAA865025**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### **GIOVANNI XXIII TAE865019**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

### **I.C. GIOVANNI XXIII Tamm865018**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

#### ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Approfondimento

L'Istituto attua per la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado il curricolo di n. 30 ore. La scuola inoltre garantisce, su richiesta, il tempo scuola a 40 ore con il servizio mensa al fine di rispondere alle necessità delle famiglie. Il servizio è garantito nei plessi della scuola primaria e della scuola dell'infanzia.

La mensa è un servizio a pagamento delle famiglie con quote stabilite dal Comune di Martina Franca con esoneri e/o riduzioni delle quote medesime, alle famiglie, in base al reddito (ISEE).

TEMPO SCUOLA	ORARI	GIORNI
TEMPO SCUOLA A 40 ORE	8.00-16.00	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
SCUOLA INFANZIA	8.00-16.00	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
SCUOLA PRIMARIA	8.00-16.00	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

I percorsi extracurricolari previsti per l'ampliamento dell'offerta formativa si attuano in ore pomeridiane aggiuntive.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### **NOME SCUOLA**

I.C. GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

### **ISTITUTO COMPRENSIVO**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

**CURRICOLO DELLA SCUOLA** L'autonomia consente ai singoli Collegi dei Docenti di elaborare il curricolo formativo disciplinare strutturato in una quota nazionale ed una quota locale. Il Collegio dei Docenti destinerà, in tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia, nelle classi di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, la quota locale all'Educazione e all'Esplorazione ambientale per la conoscenza del proprio territorio, al potenziamento delle competenze nell'area linguistica e logico matematica al fine di educare gli alunni, sin dalla tenera età, al rispetto e alla valorizzazione del territorio, attraverso l'acquisizione del valore dell'appartenenza prima e della cittadinanza in seguito. Il curricolo complessivo è articolato in: **CURRICOLO OBBLIGATORIO**, costituito da campi d'esperienza per la Scuola dell'Infanzia ed aree disciplinari per la Scuola Primaria; **CURRICOLO INTEGRATIVO** d'ampliamento in orario scolastico, costituito da: attività laboratoriali finalizzati all'approfondimento di ciascuna area disciplinare, da visite guidate e incontri con esperti; **CURRICOLO INTEGRATIVO OPZIONALE** costituito da progetti sempre finalizzati al curricolo, ma non obbligatori, ed organizzati in orario extrascolastico. Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta il Piano generale dei servizi scolastici in relazione alle scelte educative, agli obiettivi formativi e alle proposte culturali che la scuola offre alla propria utenza. Alcune unità di apprendimento e i progetti integrativi hanno una dimensione pluridisciplinare, con forme di comunicazione e trasversalità tra i "saperi", in modo da far convergere l'azione di più discipline al conseguimento di obiettivi comuni, tra i quali i più significativi sono: educazione al rispetto e alla promozione dei diritti umani; educazione alla pace, alla tolleranza e allo sviluppo; educazione alla salute, alla tutela ambientale e alla sicurezza;

educazione all'accoglienza e all'intercultura; alfabetizzazione espressiva, creativa, scientifica, logica e tecnologica; educazione alla fruizione estetica e alla valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale in generale. Attenzione particolare è riservata ai processi di verifica (misura dell'apprendimento), che vanno distinti in valutazione formativa di tempi e stili dello sviluppo personale e valutazione sommativa di maturazione nel contesto della relazione, dell'integrazione e dell'acquisizione delle competenze. Per tali processi si definiscono tecniche mirate e strumenti efficaci.

**FINALITA' GENERALI** L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII", si propone di perseguire le seguenti finalità: promuovere e favorire lo sviluppo integrale della personalità di ciascun alunno, rimuovendo gli ostacoli e i preconcetti di ordine economico, sociale e culturale; educare ai valori e alla convivenza democratica; favorire la maturazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali; valorizzare e utilizzare le potenzialità creative degli scolari al fine di favorire lo sviluppo e la libertà di pensiero; stimolare e sostenere ciascun alunno nella progressiva conquista di autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni.

**LINEE METODOLOGICHE** Le linee metodologiche generali dell'Istituto si basano sui seguenti punti di forza, evidenziati nella sezione "L'ambiente di apprendimento" nelle Nuove Indicazioni per il curricolo da ritenersi irrinunciabili, dalla scuola dell'Infanzia fino al termine della scuola del 1° ciclo: graduale passaggio dalla "cultura vissuta" soggettiva, alla "cultura costruita" oggettiva dei saperi essenziali; ruolo attivo degli alunni nel processo di apprendimento; funzione del docente di animatore, mediatore e guida dell'alunno e del gruppo; aderenza alla realtà attraverso esperienze che privilegiano il fare; gradualità dei processi di apprendimento: dal concreto all'astratto, dal semplice al complesso, dal sincretismo predisciplinare all'apprendimento disciplinare, sistematico, intenzionale, significativo e consapevole; problematizzazione della realtà, affrontata nella sua dimensione multidisciplinare, valorizzazione della naturale curiosità del bambino e apprendimento per problemi; avvio all'uso della metodologia della ricerca, attraverso la formulazione di ipotesi e l'impostazione di esperienze concrete atte a consentire la verifica ed il controllo delle stesse; sviluppo della capacità di comunicare dati e informazioni, adeguando linguaggio, codice e forma alla situazione contingente. Per la realizzazione di quanto enunciato si evidenzia: l'importanza dei raccordi interdisciplinari e l'attribuzione di pari dignità educativa e didattica a tutte le discipline attraverso l'uso flessibile di spazi usuali e strutturati nonché della biblioteca scolastica; la necessità di costruire un percorso formativo che valorizzi le esperienze e le conoscenze pregresse, nonché le potenzialità educative dell'ambiente, trasformandole in cultura ed attivando negli alunni la capacità di elaborare autonomamente e consapevolmente le esperienze; la necessità di controllare costantemente il processo di insegnamento/apprendimento nelle sue varie

fasi, anche attraverso forme di interazione e collaborazione quali l'aiuto reciproco, l'apprendimento cooperativo e tra pari, per adeguare la funzionalità e l'efficacia della programmazione al raggiungimento degli obiettivi generali fissati. I percorsi proposti sono stati incentrati sulle seguenti parole-chiave: Acquisizione dell'identità personale; Positiva integrazione nel gruppo di appartenenza; Relazioni umane allargate e corrette, fondate sulla condivisione ed il rispetto di norme e regole finalizzate alla costruzione della cittadinanza democratica e multiculturale; Acquisizione dei saperi essenziali, relativi alla dimensione ludico-cognitiva e quindi delle conoscenze; Acquisizione del saper fare, relativo alla dimensione dell'agire e quindi delle abilità; Acquisizione del saper essere, relativo alla dimensione comportamentale e sociale e quindi delle competenze.

**BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI** Affinché sia garantita l'efficacia del processo formativo e quindi il successo scolastico degli alunni il Collegio dei Docenti, attraverso i colloqui con le famiglie, le osservazioni dirette sugli alunni ed il confronto avvenuto tra i docenti, nonché durante le attività di formazione, ricerca e sviluppo, individua i seguenti bisogni dell'infanzia:

- sicurezza affettiva: un/a bambino/a ha bisogno di sentirsi accettato per quello che è, capito, guidato;
- indipendenza: aiutare i/le bambini/e a risolvere da soli/e i problemi, lasciando loro il tempo per capire e trovare possibili soluzioni;
- libertà di sbagliare: è difficile imparare senza fare errori, è bene aiutarli ad imparare dai propri errori;
- regole certe: nell'infanzia la presenza di regole è fonte di sicurezza. Crescere in un ambiente privo di regole è una falsa libertà: se si è privi di regole, si è incapaci di valutare la realtà e di fare le scelte giuste;
- responsabilità: già in età prescolare i/le bambini/e dovrebbero sentirsi utili e abituarsi ad assumere piccole responsabilità; è un modo per dar loro fiducia, promuovere l'altruismo e sentirsi partecipi alla vita del gruppo;
- risposte sincere: è necessario rispondere alle loro domande, se non rispondiamo ben presto smettono di chiedere. Per creare un rapporto di fiducia è necessario essere disponibili al dialogo e far comprendere che ci sono momenti per parlare e momenti per tacere;
- educazione rispettosa: tutti/e i/le bambini/e hanno diritto di ricevere un'educazione che sviluppi le loro potenzialità. La formazione dovrebbe fornire abilità di base e, insieme, la libertà di scoprire e di sviluppare degli interessi. Stabiliti dei limiti ragionevoli, ogni bambino/a dovrebbe essere libero/a di esplorare, di sperimentare, di essere attivo;
- ambiente favorevole: per crescere sicuri e coraggiosi e per soddisfare le curiosità è necessario che l'ambiente sia sereno e stimolante; case, scuole, città e quartieri devono essere sicuri e frequentabili;
- tempo libero: non tutto il tempo dei/le bambini/e deve essere necessariamente programmato: essi hanno bisogno di coltivare interessi, ma devono anche avere tempo per non fare nulla, per fantasticare, per riposarsi, per rielaborare le esperienze. Perdere tempo aiuta a trovare un giusto equilibrio tra impegno e

divertimento; -spazi gioco: i/le bambini/e hanno bisogno del movimento come dell'aria, non giocano abbastanza all'aperto e stare troppo fermi li rende irritabili e capricciosi.

**BISOGNI DELLA FAMIGLIA** Le famiglie, per poter svolgere serenamente il proprio ruolo educativo, hanno bisogno delle seguenti certezze collegate alla vita scolastica: -sapere il proprio figlio inserito in un contesto sereno e stimolante; - riscontrare nel proprio figlio lo star bene a scuola perseguendo il successo, sia nell'apprendimento che nelle relazioni personali con i compagni e con i docenti; avere un rapporto positivo con il/la figlio/a e con i docenti; avere fiducia nell'Istituzione scolastica: docenti, dirigente, operatori.

**CURRICOLO E AUTONOMIA ORGANIZZATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA SEZIONI**  
**ORE SETTIMANALI ORARIO GIORNALIERO A-B-C-E-F-G -H** 25 h, dal lunedì al venerdì 8,00 – 13,00 **D-I-L-M** 40h, dal lunedì al venerdì 8,00– 16,00 **SCUOLA PRIMARIA CLASSI** **ORE SETTIMANALI ORARIO GIORNALIERO 1^ 2^ 3^ 4^ 5^** Dal lunedì al sabato 30 h ( 27+3h) dalle 8.00 alle 13.00 **2^E, 4^E, 1^F** Dal lunedì al venerdì 40 h dalle 8.00 alle 16.00

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSI** **ORE SETTIMANALI ORARIO GIORNALIERO 1^ 2^ 3^ A** 30 h dalle 8.00 alle 13.00 **1^ 2^ 3^ B** 30 h dalle 8.00 alle 13.00

**FLESSIBILITÀ DELL'ORARIO D'INSEGNAMENTO** Le ore di contemporaneità sono utilizzate per: sostituire i docenti assenti approfondimenti disciplinari tutoraggio agli alunni supporto alla diversabilità e agli alunni con BES e/o DSA **ORGANIZZAZIONE DELL'ÉQUIPE PEDAGOGICA** L'organizzazione dell'èquipe pedagogica con la presenza della figura del docente prevalente, introdotta dalla Riforma (L.n° 53/2003) è stata già da anni sperimentata nell'Istituto Comprensivo" con l'intento di: agevolare le relazioni umane e la sistematicità dell'insegnamento garantire tempi distesi per l'apprendimento; contenere il numero dei docenti per classe. Alla luce del D. M. 31 Luglio 2007, che prevede tre aree in cui convergono diversamente le discipline, nonché per l'ottimizzazione delle risorse professionali, in alcuni casi è ancora prevista l'organizzazione modulare.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

Il curricolo verticale è il risultato del lavoro di un gruppo di docenti dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado) che, attraverso il dialogo e il confronto, ha collaborato alla stesura di un nuovo strumento per progettare un percorso formativo progressivo. L'obiettivo di questo sforzo è quello di orientare l'insegnamento verso un'idea di personalità aperta, sensibile e flessibile. E', quindi, il prodotto di scelte che vogliono essere coerenti con i nuovi bisogni formativi e con i nuovi stimoli che provengono dalla più recenti ricerche in campo pedagogico, culturale

ed epistemologico.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE I.C. GIOVANNI XXIII.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

<http://www.scuolagiovanni23.edu.it/scuola/2018/06/30/curricolo-verticale-i-c-giovanni-xxiii-martina-franca/> per accedere al curriculum, copiare il link

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

<http://www.scuolagiovanni23.edu.it/scuola/2018/06/30/curricolo-verticale-i-c-giovanni-xxiii-martina-franca/> per accedere al curriculum, copiare il link.

**Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia è utilizzata per approfondimenti secondo i seguenti ambiti: logico-matematico-tecnologico; linguistico-espressivo; storico-geografico-sociale e di cittadinanza integrazione e inclusione

**CODICE DEI VALORI DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE**

Il lavoro di un gruppo sulla deontologia degli insegnanti è un'opera aperta, scritta a più mani e mai completa: è per questo che termina con un numero vuoto e vitale che in qualsiasi momento può essere integrato con nuovi articoli, determinati da nuove esigenze, in questo continuo "divenire" che è la scuola dell'autonomia. Pertanto ciascun docente dell'Istituto: -si adopera per migliorare costantemente la propria preparazione professionale (disciplinare, metodologica e relazionale); -mette a disposizione della comunità scolastica la propria competenza ed esperienza, impegnandosi a creare un clima di rispetto e collaborazione tra i colleghi; -verifica regolarmente i risultati del suo operato; -contribuisce al buon funzionamento della scuola con la sua partecipazione responsabile al lavoro collegiale e non; -rispetta il segreto professionale; -si adopera affinché siano rispettate la libertà e la dignità della professione docente; -collabora alla creazione di un clima di dialogo che promuova e valorizzi la libertà d'insegnamento di ogni docente; -mette al centro della sua professione la persona dell'alunno, le sue esigenze di educazione, di senso e d'istruzione; -tiene un comportamento che sia di esempio ai suoi allievi; -trasmette valori positivi, entusiasmo, fiducia nell'uomo come singolo e come parte della comunità; -si adopera a favorire nell'alunno l'acquisizione della conoscenza, lo sviluppo dello spirito critico e di ricerca e la formazione civile e

democratica; -esercita la sua autorità "asimmetrica" verso gli scolari in modo corretto, contribuendo a formare opinioni, non ad orientarle; -cura che nessuno degli alunni venga posto in situazioni di disagio o di difficoltà; -stringe con gli alunni e le famiglie un patto educativo fondato sulla fiducia reciproca, sulla lealtà e sul costante rispetto delle regole necessarie per la serenità del lavoro comune; -valuta gli alunni con imparzialità, esplicita i criteri adottati e premia il merito nello studio, nell'acquisizione delle conoscenze e nei comportamenti; -valuta ogni studente in modo chiaro ed esplicito, così che l'evidenziazione degli errori avvenga in un'ottica di correzione e di formazione; -riconosce la famiglia come interlocutore indispensabile della sua attività professionale.

### **CONTRATTO FORMATIVO**

Nel rapporto Docenti – Alunni - Genitori l'Istituzione Scolastica prevede l'impegno reciproco di rispetto dei Principi ispiratori del P.O.F., in un confronto di diritti-doveri che ciascun componente è tenuto a rispettare : I Docenti hanno diritto: -agli effetti di natura contrattuale sanciti dal C.C.N.L.; -alla libertà d'insegnamento; - all'aggiornamento. Ad essi viene richiesto di: -Presentare l'Offerta Formativa, integrata dal proprio curriculum disciplinare; -motivare il proprio percorso didattico; -esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti della verifica dell'apprendimento e i criteri della valutazione. Gli Alunni hanno diritto: -All'ascolto: le loro parole sono utili quanto quelle dei docenti; -ad essere compresi in tutti i loro momenti di crescita fisica e culturale; -al rispetto dei compagni e degli adulti; -a non essere offesi o derisi dai compagni e/o dagli adulti; -ad apprendere con entusiasmo e interesse; -ad un'istruzione libera da preconcetti; -ad una formazione integrale che non privilegi alcune discipline a discapito di altre; -ad essere gratificati e incoraggiati nel proprio processo di crescita culturale; -a vivere insieme in classe volendosi bene e cooperando per imparare; -ad un ambiente sereno, con grandi spazi e comodi arredi; -a partecipare ai viaggi d'istruzione per meglio conoscere l'ambiente che li circonda e ampliare le proprie conoscenze; -a fruire di significative opportunità culturali; -alla tutela e garanzia di tutti i diritti dell'infanzia; - ad essere soprattutto BAMBINI. Agli Alunni si chiede di: -Rispettare il patto di corresponsabilità; -rispettare l'orario e le norme di ingresso e di uscita dalla scuola; -rispettare i compagni e gli adulti che operano nella scuola; -salutare il Dirigente, i docenti e tutta la comunità scolastica; -informare tempestivamente i genitori delle assemblee di classe; -collaborare nei lavori di gruppo, rispettando le idee altrui; -aiutare i compagni; -parlare a bassa voce; -aver cura del materiale proprio e di quello altrui; -utilizzare con cura gli arredi e rispettare l'ambiente circostante; -utilizzare i laboratori e i sussidi lasciandoli in ordine e integri; -utilizzare correttamente i servizi

igienici e lasciarli puliti per il rispetto degli altri; -rispettare, durante le escursioni e le visite guidate, l'ambiente naturale, urbano ed artistico; -seguire con attenzione le lezioni ed eseguire con impegno tutte le consegne date dai docenti; -trascorrere la ricreazione controllando la propria esuberanza; -evitare di reagire con violenza fisica e/o verbale alle provocazioni -rispettare quanto stabilito dalle normative vigenti nell'utilizzo di telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici (D.M. 104/07) I Genitori hanno diritto di : -Conoscere l'opera formativa espressa nel P.O.F. e dagli altri atti redatti dalla Scuola; -esprimere pareri e proposte in ambito culturale, organizzativo e gestionale; -partecipare costruttivamente alla vita scolastica, nell'ambito degli organi collegiali. Ai Genitori si chiede di: -Condividere l'ispirazione educativa e le linee portanti del progetto formativo; -sentirsi ed essere presenza viva ed essenziale nella condivisione delle responsabilità educative riguardanti il/la figlio/a e il gruppo classe di appartenenza, che non si esauriscono nei soli, sia pure importanti, aspetti dell'istruzione e della crescita cognitiva; -dialogare serenamente e costruttivamente con i docenti su ogni problematica relativa al /la proprio/a figlio/a, al fine di conoscere, rimuovere o attenuare qualsiasi forma di disagio o difficoltà ; -salvaguardare il benessere psico-fisico-relazionale e cognitivo dei bambini, cooperando con l'Istituzione scolastica. -rispettare quanto stabilito dalle normative vigenti nell'utilizzo di telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici (D.M. 104/07) E' essenziale che il contratto formativo non sia considerato come ambito di addebiti o di reclami, ma come ambito di interesse comune in quanto l'educazione è azione complessa e integrata; la conoscenza, l'ascolto e la fiducia reciproci rappresentano le condizioni fondamentali per una proficua sinergia tra Scuola e Famiglia, distinte, ma finalizzate agli stessi obiettivi.

#### **PARTECIPAZIONE SCUOLA FAMIGLIA: MODALITÀ DI COMUNICAZIONE**

Art. 1. - FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI E RAPPORTI CON L'UTENZA II Collegio dei Docenti, riunito in forma congiunta, Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia, ha deliberato la seguente calendarizzazione per i vari Organi Collegiali nell'ambito delle 80 ore previste dall'art. 27.3-a-b del vigente CCNN: SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°I ORGANI COLLEGIALI TEMPI TOTALE ORE Collegio Dei Docenti Settembre – Ottobre 21,30 –Gennaio-Marzo – Maggio – Giugno Colloqui Individuali dei 13,00 Docenti con le Famiglie Dicembre – Febbraio – Aprile Giugno Consigli di classe e Settembre – Ottobre – 32 d'Interclasse Novembre Gennaio – Marzo – Maggio SCUOLA DELL'INFANZIA ORGANI COLLEGIALI TEMPI TOTALE ORE Collegio Dei Docenti Settembre – Ottobre 18,30 – Gennaio – Marzo – Giugno Informazioni alle famiglie Novembre –

Marzo 9 – Maggio Consigli d'Intersezione Settembre – Ottobre 25 – Novembre Marzo – Maggio La ripartizione degli impegni di lavoro del personale docente potrà, nel corso dell'anno scolastico, subire variazioni senza, tuttavia, superare il monte ore complessivo previsto.

**Art. 2. - CONVOCAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI E CONTENUTO DELL'ATTIVITÀ** La convocazione degli organi collegiali, fatta salva l'urgenza, avviene con preavviso di almeno cinque giorni ed è effettuata con invito personale scritto a ciascun membro e affissione all'albo della scuola; il contenuto è esplicitato in apposito ordine del giorno. Prima dell'apertura della seduta si provvede alla lettura e all'approvazione del verbale della seduta precedente, redatta sul registro a pagine numerate e a cura di un segretario, nominato dal presidente.

**Art. 3. - MODALITÀ DELLE COMUNICAZIONI** Le comunicazioni provenienti dalla Direzione Scolastica sono trasmesse in forma di circolare interna che il docente firma per conoscenza e norma. Le comunicazioni dirette agli alunni vanno esplicitate e se necessario date per iscritto per la conoscenza dei genitori e l'eventuale controfirma. Le comunicazioni provenienti dai genitori devono essere prodotte in forma scritta, con firma autografa.

#### **ORGANIZZAZIONE INTERNA**

**Art. 1. - INGRESSO, PERMANENZA A SCUOLA, USCITA E VIGILANZA** L'ingresso degli allievi, all'interno dell'edificio scolastico, avviene 5 minuti prima dell'inizio delle attività didattiche e saranno vigilati dall'insegnante della I unità di lezione che li accompagnerà in aula. I genitori che accompagnano i propri figli li lasceranno nell'androne e li preleveranno dalle apposite uscite; per gli alunni delle classi prime, nel periodo iniziale dell'anno scolastico, è consentito un margine di flessibilità. Per gli alunni della scuola dell'infanzia l'entrata è consentita dalle ore 8 alle ore 9 e l'uscita dalle 12,30 alle 13. Eventuali deroghe a tali orari, fatta eccezione per gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto gestito dall'Amministrazione Comunale, dovranno essere debitamente autorizzate dalla Autorità Scolastica. Nelle classi con alunni autotrasportati l'insegnante dovrà provvedere ad assegnare i compiti prima dell'uscita degli stessi, al fine di consentire la consueta esecuzione del lavoro personale a casa. Per tutti quegli alunni che raggiungono gli edifici prima del normale orario scolastico, per motivi di lavoro dei genitori, il personale ausiliario in servizio si farà carico di assicurare un adeguato servizio di vigilanza in attesa dell'arrivo dei docenti. L'uscita delle scolaresche, al suono della campanella, avverrà in maniera ordinata fino alle porte di uscita loro assegnate e saranno accompagnate dal/i docente/i dell'ultima ora. In caso di malore dell'allievo gli operatori scolastici presteranno il primo soccorso

preoccupandosi di avvisare tempestivamente, tramite telefono, le famiglie che, per tale ragione, rilasceranno alla scuola i propri recapiti telefonici. Le scolaresche saranno costantemente vigilate dai docenti i quali se, per necessità, dovessero allontanarsi dall'aula, chiederanno l'ausilio dei collaboratori scolastici assegnati al padiglione. La giornata scolastica sarà intervallata, a metà mattinata, da una pausa ricreativa di almeno 15 minuti.

**Art. 2. - ASSENZE DALL'ATTIVITÀ DIDATTICA E RITIRI** Ogni alunno è tenuto a frequentare assiduamente le lezioni. Ogni assenza va debitamente giustificata dai rispettivi genitori, verbalmente o per iscritto, ai docenti di classe. Le assenze superiori a 5 giorni, dovute a malattia, devono essere giustificate mediante la presentazione di un certificato medico attestante l'avvenuta guarigione. Relativamente alla scuola primaria, le assenze ingiustificate, superiori a 15 giorni, saranno oggetto di contestazione formale nei confronti dei genitori interessati. Nella scuola dell'infanzia le assenze ingiustificate superiori a 30 giorni comportano il deprezzamento dall'elenco degli alunni iscritti.

**Art. 3. - DIVIETI FORMALI** Come prevede la normativa vigente: -gli alunni, in qualità di minori, possono uscire dalla scuola, fuori dall'orario regolamentare, solo se accompagnati dai genitori o dai loro delegati; -è vietato fumare in tutti i locali dell'edificio centrale e dei plessi distaccati; -è vietato fare uso a scuola di telefoni cellulari, all'occorrenza si potrà ricorrere al telefono scolastico; -nel laboratorio multimediale è consentito l'accesso ad Internet per ricerche finalizzate a precisi obiettivi didattici; -sono consentite raccolte di denaro solo se autorizzate dall'Istituzione Scolastica.

**Art. 4. - CORREDO SCOLASTICO, LOCALI E ATTREZZATURE** Ogni alunno è tenuto ad osservare nell'abbigliamento le norme stabilite dai docenti e genitori durante l'assemblea di classe. La partecipazione alle attività didattiche deve essere corredata da adeguati materiali di supporto concordati con gli insegnanti, che è opportuno siano contrassegnati col nome del proprietario. Gli insegnanti indicano agli alunni le modalità di gestione di sussidi didattici in modo da limitare al massimo il trasporto scuola - casa e quindi il peso degli zainetti. Locali e attrezzature della scuola sono considerati bene comune e temporaneo: il loro uso è disciplinato in modo da garantire la disponibilità a tutte le classi.

**Art. 5. - CRITERI D'ISCRIZIONE E DI FORMAZIONE DELLE CLASSI** La scuola accoglie la domanda d'iscrizione di alunni/e in regola con il requisito dell'età, previsto dalla Legge di Riforma n° 53/2003 (a partire dall'anno scolastico 2004/2005): -"alla scuola dell'infanzia possono essere iscritti secondo criteri di gradualità e in forma di sperimentazione le bambine e i bambini che compiono i tre anni di età entro il 31 gennaio dell'anno scolastico di riferimento, anche in rapporto all'introduzione di nuove professionalità e modalità organizzative"; -"è previsto che alla scuola primaria si iscrivano le bambine e i bambini che compiono i sei anni di età entro il 31 agosto; possono iscriversi anche le bambine e i bambini che li compiono entro il 30 aprile

dell'anno scolastico di riferimento". Su proposta del Collegio dei Docenti, il Consiglio di Istituto approva i criteri di formazione delle nuove classi secondo le esigenze delle dinamiche di gruppo e la migliore efficacia educativo didattica. Il Dirigente Scolastico, acquisite tutte le informazioni dai genitori e dai documenti della scuola dell'infanzia, forma le classi garantendo la continuità del percorso formativo e rispettando il criterio dell'equa eterogeneità: -pari numero di bambini e bambine; -eterogeneità nei livelli di competenza acquisiti nella scuola dell'infanzia e verificabili attraverso griglie di osservazione e verifiche. -eterogeneità nel livello di maturità socio - relazionale e comportamentale. Ogni motivata richiesta della famiglia sarà accolta se non contrasterà con i principi generali fissati e con il bilanciamento tra le classi parallele.

**Art. 6. - TRASPARENZA DELLE PROCEDURE E RISERVATEZZA DEI DATI** Ogni genitore ha diritto di accesso ai documenti relativi al percorso didattico dell'alunno/a, fatti salvi i doveri di tutela della privacy. I risultati delle prove di verifica sono portati a conoscenza delle famiglie attraverso gli appositi colloqui calendarizzati nel corso dell'anno. La famiglia si impegna a fornire la scuola di dati anagrafici e informazioni utili per la conoscenza dello stato di famiglia (separazione dei coniugi, tutela del minore, adozioni, affidi, ecc.), delle relazioni interpersonali e dello stato di salute del minore al fine di impostare un corretto piano di studi personalizzato; la scuola, dal suo canto, assicura la massima tutela e discrezione di tali dati nel rispetto del D.L. 196 /2003 sulla Privacy.

**Art. 7. - CONDIZIONI E QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI** Le iscrizioni per le classi iniziali sono effettuate su apposito modulo consegnato dalla scuola, compilato e sottoscritto dai genitori; per le classi intermedie vi provvede direttamente la scuola, salvo trasferimenti in corso d'anno o nel periodo estivo. Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico tutti i giorni dalle ore 8,00 alle ore 13,30, il giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00. In periodi particolari, quali: iscrizioni degli alunni, progetti integrativi opzionali pomeridiani, scelta dei libri di testo, colloqui con le famiglie e scrutini, gli uffici sono aperti anche di pomeriggio, in base a un calendario predisposto e concordato con la direzione didattica. Eventuali certificazioni vengono rilasciate in tempi rapidi che non superano le 24 ore, se semplici e facilmente realizzabili; altrimenti bisognerà dare al personale di segreteria tempi più distesi per la produzione di certificati più complessi. Il documento di valutazione è documento personale e riservato e, pertanto, è consegnato direttamente dai docenti di classe ai rispettivi genitori.

**Art. 8. - CONDIZIONI AMBIENTALI E SICUREZZA DELLA SCUOLA** La scuola garantisce idonee condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi monitorando in maniera costante lo stato di efficienza e le condizioni di rischio in tutte le strutture. Al personale ausiliario è riconosciuta anche funzione educativa, per i continui contatti con gli alunni, nei tempi di attesa dell'entrata, dell'uscita e dell'intervallo. Ogni classe dispone di una piccola

dotazione di strumenti e materiale didattico e bibliografico, di cui possiede l'elenco e di cui è custode. Nell'ambito dell'educazione alla salute, particolare attenzione è riservata all'uso dei servizi igienici, sia nella prospettiva della prevenzione, che in quella dell'educazione all'uso corretto degli spazi e degli ambienti. Periodicamente gli alunni saranno chiamati alle esercitazioni previste dalla normativa sulla sicurezza (antincendio, antisismiche), che sono ritenute norme scolastiche. Degli eventuali incidenti avvenuti a scuola, i docenti dovranno assicurare l'immediato soccorso agli alunni e relativa comunicazione alla Direzione dell'Istituto Comprensivo e alla famiglia; degli incidenti avvenuti nel percorso casa - scuola o scuola - casa, la famiglia deve dare tempestiva comunicazione alla scuola per gli adempimenti previsti dal contratto assicurativo e dalle leggi generali in materia. La scuola non risponde degli oggetti dimenticati, sottratti o smarriti, anche se userà ogni prudenza preventiva; invita, pertanto, genitori e alunni a non portare a scuola oggetti di valore e/o somme di denaro. Per ragioni di opportunità e sicurezza, non è consentito alle famiglie, salvo casi di eccezionalità e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, accedere alle aule didattiche durante le ore di lezione.

Art. 9. - ESECUTIVITÀ Il personale docente e A.T.A. è tenuto a conoscere, e a far conoscere il presente regolamento che è distribuito alle famiglie, esposto all'albo e pubblicato sul sito Internet dell'istituzione scolastica (<http://www.scuolagiovanni23.edu.it>). L'intera comunità scolastica è tenuta a rispettarlo e a farlo rispettare. Regolamento relativo a criteri e limiti per la stipula di esperti esterni per particolari attività e insegnamenti. Visto art. 32, D.l. 44/01 "Funzioni e poteri del Dirigente nella attività negoziale" Visto art. 33, c.2, D.l. 44/01 "Interventi del consiglio di Circolo nell'attività negoziale" Visto art. 40, D.l. 44/01 "Contratti di prestazione d'opera per l'arricchimento dell'offerta formativa" Visto art. 7, c.6, Dlvo 165/01 "Gestione delle risorse umane" Visto art. 31, c. 4, D.l. 44/01 "Capacità negoziale" Visto art 35, D.l. 44/01 "Pubblicità, attività informative e trasparenza dell'attività contrattuale" Visto art. 32, CCNL 24. 07.2003 "Collaborazioni plurime" Visto artt. 8 e 9, DPR 275/99, "definizione dei Curricoli", "Ampliamento dell'offerta formativa" Vista la L. 107/2015; Visto il piano dell'offerta Formativa deliberato in data 8 gennaio 2016 dal Collegio dei docenti per le annualità 2016- 2019 con del. n. 38 Visto il piano dell'offerta Formativa adottato dal C.d.I in data 8 gennaio 2016 per le annualità 2016-2019 con del. n. 9 Il Consiglio d'Istituto DELIBERA di approvare il Presente Regolamento:

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE L'istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti al fine di : -Garantire l'arricchimento dell'offerta formativa; -Realizzare particolari progetti didattici, -Realizzare specifici programmi di studio, ricerca e sperimentazione.

2. CONDIZIONI PRELIMINARI Le attività per le quali l'Istituzione scolastica può ricorrere ad esperti esterni devono essere: -

Coerenti con il POF -Coerenti con le finalità dichiarate nel precedente articolo -Coerenti con le disponibilità finanziarie programmate Prima di ricorrere all'esperto esterno, sarà necessario accertare l'impossibilità di realizzare le attività programmate con personale in servizio interno alla scuola . 3. CRITERI -Assicurare trasparenza nelle procedure e nella selezione -Garantire la qualità della prestazione -Valutare più opzioni sulla base delle competenze professionali acquisite e dei titoli valutabili -Scegliere la soluzione più conveniente in termini di costo/beneficio -Fra più opzioni valutare l'opportunità di dare precedenza alla collaborazione con personale docente esperto, in servizio presso altre scuole statali, previa autorizzazione del Dirigente scolastico della scuola di appartenenza (art.32, CCNL 24.07.2003) -Nel caso che nell'ambito del progetto/attività un esperto abbia collaborato proficuamente con l'istituto negli anni precedenti, il Dirigente può assegnare un maggior "peso" agli incarichi già svolti dallo stesso esperto di provata competenza. 4. LIMITE MASSIMO ATTRIBUIBILE Il compenso attribuibile deve tener conto: -Del tipo di attività, dell'impegno e delle competenze professionali richieste all'esperto esterno, -Delle disponibilità finanziarie programmate -Della congruità rispetto alla specifica professionalità richiesta, ma anche proporzionato rispetto al compenso contrattualmente attribuito al docente interno. 5. PUBBLICITA'- ATTIVITA' INFORMATIVE E TRASPARENZA DELL'ATTIVITA' CONTRATTUALE -Ai sensi dell'art. 35, D.l. 44/01, il Dirigente scolastico mette a disposizione del consiglio di Istituto, nella prima riunione utile, la copia dei contratti conclusi e relazione sull'attività negoziale svolta e sull'attuazione dei contratti; -Copia dei contratti conclusi viene altresì affissa all'albo della scuola; -I soggetti interessati alla documentazione hanno diritto di accesso ai sensi della legge 241/90; -Il rilascio delle copie in favore dei membri del consiglio di Istituto e degli altri ordini dell'istituto è gratuito ed è subordinato ad una richiesta nominativa e motivata, -Il direttore SGA provvede alla tenuta della predetta documentazione.

#### **VISITE DI STUDIO/GUIDATE e VIAGGI**

Il seguente regolamento che va a costituire parte integrante del regolamento generale d'istituto: 1. La scuola considera i viaggi di istruzione le visite guidate ai musei, mostre manifestazioni culturali di interesse didattico e professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche ed i gemellaggi con scuole estere parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza comunicazione e socializzazione. 2. Le attività

sportive costituiscono parte integrante delle attività didattiche e verranno effettuate con la collaborazione di tutti i docenti. 3. Il Consiglio di Classe di Interclasse o di Intersezione, prima di esprimere il parere sui relativi progetti li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e, nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori, compreso l'accompagnatore referente. 4. Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari due accompagnatori, se più classi uno ogni 15 alunni; un' accompagnatore ogni un/due alunni in situazione di handicap secondo le occorrenze. La funzione di accompagnatore può essere svolta anche dai collaboratori scolastici. Nel designare gli accompagnatori i Consigli di Classe, di Interclasse o di intersezione provvederanno ad indicare sempre un accompagnatore in più per ogni classe in subentro in caso di imprevisto. E' auspicabile che gli accompagnatori siano scelti all'interno del Consiglio interessato. Se l'insegnante accompagnatore presta servizio in altri plessi è tenuto a concordare con la Dirigenza gli eventuali impegni. 5. Le attività approvate e programmate dai Consigli di Classe, Interclasse o Intersezione e dal Collegio dei Docenti rientrano nel Piano dell' Offerta Formativa della scuola e non devono superare 2 viaggi per interclasse e 4 visite guidate nel territorio. 6. Si auspica la totale partecipazione della classe. Nessun alunno dovrà essere escluso dai viaggi d'istruzione o dalle visite guidate per ragioni di carattere economico. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione è pari ai 2/3 degli alunni frequentanti la classe. 7. Il Dirigente Scolastico individua ogni anno scolastico un coordinatore del Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della scuola. 8. Per ogni uscita o viaggio deve essere individuato un docente referente. 9. Il docente referente, dopo l'approvazione del Consiglio di interclasse o di intersezione, presenta al Coordinatore gli appositi moduli correttamente compilati e sottoscritti (i moduli dovranno essere richiesti al coordinatore) secondo le modalità concordate con il Collegio dei docenti, per dare modo alla Commissione Tecnica di valutare ed approvare i preventivi di spesa richiesti per il trasporto. 10. Qualora, eccezionalmente, si offrisse l'opportunità di una visita guidata (senza pernottamento) in occasione di mostre o di altre manifestazioni culturali con scadenza non prevedibile, è necessario comunque presentare tutta la documentazione necessaria non oltre il 15° giorno precedente la partenza prevista. 11. Il numero degli alunni per docente accompagnatore non può superare 15. E' consentita la partecipazione dei soli genitori rappresentanti di classe , a proprie spese e compatibilmente con la disponibilità di posti e previo parere favorevole dei rispettivi consigli di interclasse; eventuali pagamenti per ingressi a musei e/o per servizi di guide turistiche autorizzate e/o per spese di ristorazione verranno effettuati direttamente sul posto dal docente referente; 12. Le quote di partecipazione verranno

determinate dal dirigente scolastico, sentiti i rispettivi consigli di interclasse; gli alunni dovranno versare la quota prevista entro e non oltre il 10° giorno precedente alla partenza. A tal fine le quote verranno raccolte dai docenti di classe e consegnate, unitamente all'elenco degli alunni e dei docenti partecipanti in segreteria. Il Direttore SS.GG.AA provvederà al tempestivo versamento sul C/C bancario n. 1178/0 intestato a questa Istituzione scolastica presso la Banca Popolare di Puglia e Basilicata - Agenzia di Martina Franca. 13. Il Dirigente Scolastico, in quanto organo di Stato, rilascia un attestato che riporti le generalità del soggetto e una foto dello stesso legata da timbro a secco (in sostituzione del tesserino rilasciato dall'anagrafe. 14. I docenti accompagnatori devono portare con sé un modello per la denuncia di infortunio e l'elenco dei numeri telefonici della scuola compreso il numero del fax. 15. In caso la quota di partecipazione sia particolarmente elevata si dovrà, attraverso un sondaggio riservato tra le famiglie, acquisire il parere favorevole dei 2/3, almeno, degli alunni. 16. Eventuali deroghe al presente Regolamento possono essere autorizzate dal Consiglio dell'Istituzione Scolastica. 17. L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.

## **USO DEI LOCALI SCOLASTICI**

IL SEGUENTE REGOLAMENTO CHE DISCIPLINA LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO E PRECARIO DEI LOCALI SCOLASTICI A NORMA DELL'ART. 50, D.I. 44/01 ART. 1 – PRINCIPI ALLA NORMATIVA SOPRA RICHIAMATA, SI ENUNCIANO I SEGUENTI PRINCIPI FONDAMENTALI: 1. L'UTILIZZO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE DA PARTE DI TERZI DEVE ESSERE COMPATIBILE CON LE FINALITÀ E LA FUNZIONE DELLA SCUOLA COME CENTRO DI PROMOZIONE CULTURALE, SOCIALE E CIVILE (ART. 96 TU 94) 2. L'UTILIZZO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE DA PARTE DI TERZI DEVE ESSERE COERENTE DEL POF DI ISTITUTO. 3. L'EDIFICIO SCOLASTICO PUÒ ESSERE CONCESSO SOLO PER LE UTILIZZAZIONI TEMPORANEE (ART. 50 D.I. 44/2001) 4. L'UTILIZZO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE DA PARTE DI TERZI PUÒ AVVENIRE FUORI DELL'ORARIO DI SERVIZIO SCOLASTICO (ART.96 TU 94). 5. NEL VALUTARE LE RICHIESTE , SI DETERMINANO LE PRIORITÀ SECONDO I CRITERI INDICATI ALL'ARTICOLO 2. 6. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE È SOGGETTA AI PRINCIPI DI TRASPARENZA, INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ (ART. 35 D.I. 44/2001) ART. 2 – CRITERI DI ASSEGNAZIONE I LOCALI SCOLASTICI POSSONO ESSERE CONCESSI IN USO TEMPORANEO E PRECARIO AD ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI, ENTI O GRUPPI ORGANIZZATI , PER L'ESPLETAMENTO DI ATTIVITÀ AVENTI FINALITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE, SOCIALE E CIVILE DEI CITTADINI. I CONTENUTI

DELL'ATTIVITÀ O INIZIATIVA PROPOSTA SARANNO VALUTATI IN BASE AI SEGUENTI CRITERI DI ASSEGNAZIONE: -ATTIVITÀ CHE PERSEGUONO INTERESSI DI CARATTERE GENERALE E CHE CONTRIBUISCONO ALL'ARRICCHIMENTO SOCIALE, CIVILE E CULTURALE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA; -ATTIVITÀ CHE FAVORISCONO FRA L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E IL CONTESTO CULTURALE, SOCIALE, ED ECONOMICO DEL TERRITORIO LOCALE (DPR 275/99) E LE INTERAZIONI CON IL MONDO DEL LAVORO; - ATTIVITÀ DO ISTRUZIONE E FORMAZIONE COERENTI COL POF; -ALTRO (A SECONDA DELLE SPECIALITÀ DELL'ISTITUTO). L'ASSOLUTA PREMINENZA E PRIORITÀ DEVE COMUNQUE ESSERE ASSICURATA ALLE ATTIVITÀ PROPRIE DELLA SCUOLA RISPETTO ALL'UTILIZZO DA PARTE DI CONCESSIONARI ESTERNI, LA CUI ATTIVITÀ NON DOVRÀ INTERFERIRE CON QUELLA SCOLASTICA NÉ RECARE ALCUN PREGIUDIZIO AL BUON FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO. GLI ENTI LOCALI COMPETENTI POSSONO UTILIZZARE I LOCALI SCOLASTICI E LE ATTREZZATURE PER FINI ISTITUZIONALI, CONCORDANDO LE MODALITÀ DI UTILIZZO DIRETTAMENTE COL DIRIGENTE SCOLASTICO. IN NESSUN CASO PUÒ ESSERE CONCESSO L'UTILIZZO PER ATTIVITÀ CON FINI DI LUCRO. ART. 3 - RESPONSABILITÀ DEL CONCESSIONARIO IL CONCESSIONARIO È RESPONSABILE DI OGNI DANNO CAUSATO ALL'IMMOBILE, AGLI ARREDI, AGLI IMPIANTI, DA QUALSIASI AZIONE OD OMISSIONE DOLOSA O COLPOSA A LUI DIRETTAMENTE IMPUTABILE O IMPUTABILE A TERZI PRESENTI NEI LOCALI SCOLASTICI IN OCCASIONE DELL'UTILIZZO DEI LOCALI STESSI, ED È TENUTO AD ADOTTARE OGNI IDONEA MISURA CAUTELATIVA. L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E COMUNE/PROVINCIA SONO PERTANTO SOLLEVATI DA OGNI RESPONSABILITÀ CIVILE E PENALE DERIVANTE DALL'USO DEI LOCALI DA PARTE DI TERZI. ART. 4 – DOVERI DEL CONCESSIONARIO IN RELAZIONE ALL'UTILIZZO DEI LOCALI, IL CONCESSIONARIO DEVE ASSUMERE NEI CONFRONTI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA I SEGUENTI IMPEGNI: -INDICARE IL NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DELLA GESTIONE DELL'UTILIZZO DEI LOCALI QUALE REFERENTE VERSO L'ISTITUZIONE SCOLASTICA; -OSSERVARE INCONDIZIONATAMENTE L'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI VIGENTI IN MATERIA, PARTICOLARMENTE RIGUARDO ALLA SICUREZZA, IGIENE, SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO SCOLASTICO; -LASCIARE I LOCALI, DOPO L'USO, IN ORDINE E PULITI, E COMUNQUE IN CONDIZIONI IDONEE A GARANTIRE IL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE; -SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA QUALSIASI DANNO, GUASTO, ROTTURA, MALFUNZIONAMENTO O ANOMALIE ALL'INTERNO DEI LOCALI; - SOSPENDERE L'UTILIZZO DEI LOCALI IN CASO DI PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITÀ SCOLASTICHE DA PARTE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA; -ASSUMERSI OGNI RESPONSABILITÀ DERIVANTE DALL'INOSSERVANZA DI QUANTO STABILITO. ART. 5 – USI INCOMPATIBILI SONO INCOMPATIBILI LE CONCESSIONI IN USO CHE COMPORTINO LA

NECESSITÀ DI SPOSTARE IL MOBILIO E GLI ARREDI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO. NON SONO CONSENTITI CONCERTI MUSICALI E ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO IN GENERE. NON SONO CONSENTITE ATTIVITÀ LEGATE ALLE CAMPAGNE DI PROMOZIONE POLITICA. ART. 6 – DIVIETI PARTICOLARI E' VIETATO FUMARE; È VIETATO L'ACCESSO A LOCALI NON SPECIFICATAMENTE RICHIESTI: È VIETATO L'UTILIZZO DI MATERIALI E ATTREZZATURE NON SPECIFICATAMENTE RICHIESTI. DURANTE QUALSIASI MANIFESTAZIONE, SONO VIETATI LA VENDITA E IL CONSUMO DI CIBARIE E BEVANDE ALL'INTERNO DELLE SALE. E' VIETATA L'ISTALLAZIONE DI STRUTTURE FISSE O DI ALTRO GENERE, SE NON SPECIFICATAMENTE AUTORIZZATE DALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA. E' VIETATO LASCIARE, ALL'INTERNO DEI LOCALI E FUORI DELL'ORARIO DI CONCESSIONE, ATTREZZI E QUANT'ALTRO CHE PREGIUDICHINO LA SICUREZZA DELL'EDIFICIO, E COMUNQUE L'ISTITUZIONE SCOLASTICA È ESENTE DALLA CUSTODIA. ART. 7 – PROCEDURA PER LA CONCESSIONE LE RICHIESTE DI CONCESSIONE DEI LOCALI SCOLASTICI DEVONO PERVENIRE PER ISCRITTO ALLA ISTITUZIONE SCOLASTICA ALMENO DIECI GIORNI PRIMA DELLA DATA DI USO RICHIESTA E DOVRANNO CONTENERE: -L'INDICAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE -LO SCOPO PRECISO DELLA RICHIESTA -LE GENERALITÀ DELLA PERSONA RESPONSABILE -LA SPECIFICAZIONE DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE RICHIESTE -LE MODALITÀ D'USO DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE -I LIMITI TEMPORALI DELL'UTILIZZO DEI LOCALI -IL NUMERO DI PERSONE CHE UTILizzeranno I LOCALI SCOLASTICI LA CONCESSIONE PUÒ ESSERE REVOCATA IN QUALSIASI MOMENTO PER MOTIVATE E GIUSTIFICATE ESIGENZE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA ART. 8 – CORRISPETTIVI IL RICHIEDENTE DOVRÀ VERSARE DIRETTAMENTE ALL'ENTE LOCALE PROPRIETARIO, LA QUOTA STABILITA CON DELIBERA DELL'ENTE STESSO, A TITOLO DI RIMBORSO DI SPESE VIVE. IL RICHIEDENTE DOVRÀ VERSARE INOLTRE ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA IL CORRISPETTIVO PER IL COSTO ORARIO/GIORNALIERO DELL'USO DELLE EVENTUALI STRUMENTAZIONI RICHIESTE, ASSISTENZA TECNICA, APERTURA/CHIUSURA DEI LOCALI E PULIZIA ( COME DA CONVENZIONE CON L'ENTE LOCALE). IL CORRISPETTIVO NON POTRÀ ESSERE INFERIORE AL COSTO DERIVANTE DA ONERI AGGIUNTIVI A CARICO DELLA SCUOLA PER LE SPESE DI MATERIALI, SERVIZI STRUMENTALI, PERSONALE. ART. 9 – CONCESSIONE GRATUITA IN CASI ECCEZIONALI, QUALORA LE INIZIATIVE SIANO PARTICOLARMENTE MERITEVOLI E RIENTRANTI NELLA SFERA DEI COMPITI ISTITUZIONALI DELLA SCUOLA O DELL'ENTE LOCALE, I LOCALI POSSONO ESSERE CONCESSI ANCHE GRATUITAMENTE, PURCHÉ NON RICHIEDANO PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, PER ASSISTENZA E PULIZIA. ART. 10 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ SULL'ATTIVITÀ CONTRATTUALE • AI DELL'ART. 35, D.I. 44/01, IL DIRIGENTE SCOLASTICO, DOPO AVER STIPULATO LA CONVENZIONE E RILASCIATO L'ATTO FORMALE, METTE A DISPOSIZIONE

DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO, NELLA PRIMA RIUNIONE UTILE, LA COPIA DEI CONTRATTI CONCLUSI E RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ NEGOZIALE SVOLTA E SULL'ATTUAZIONE DEI CONTRATTI E DELLE CONVENZIONI. • E' ASSICURATO IL DIRITTO DI ACCESSO AGLI INTERESSATI ALLA DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE, AI SENSI DELLA LEGGE 241/90 • IL RILASCIO DELLE COPIE IN FAVORE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO È GRATUITO ED È SUBORDINATO AD UNA RICHIESTA NOMINATIVA E MOTIVATA • IL DIRETTORE S.G.A. PROVVEDE ALLA TENUTA DELLA PREDETTA OCUMENTAZIONE.

### **REGOLAMENTO per l'uso degli STRUMENTI DIGITALI**

Diritti e responsabilità dei dipendenti Per assicurare la tutela dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dei lavoratori, garantendo che sia assicurata una ragionevole protezione della loro sfera di riservatezza nelle relazioni personali professionali, il trattamento dei dati mediante l'uso di tecnologie telematiche e conformato al rispetto dei diritti delle libertà fondamentali nonché della dignità dell'interessato, dei divieti posti dallo Statuto dei lavoratori sul controllo a distanza e dei principi di necessità, correttezza e finalità determinate, esplicite e legittime. Ogni utente è responsabile, sia sotto il profilo civile che penale, del corretto uso delle Risorse informatiche, dei Servizi il e dei programmi ai quali ha accesso e dei dati che tratta. Spetta ai docenti vigilare affinché gli studenti loro affidati rispettino il presente regolamento. Doveri di comportamento dei dipendenti Le strumentazioni informatiche, la rete Internet e la posta elettronica devono essere utilizzati dal personale e dagli studenti unicamente come strumenti di lavoro e studio. Ogni loro utilizzo non inerente all'attività lavorativa e di studio è vietato in quanto può comportare disservizi, costi di manutenzione e, soprattutto, minacce alla sicurezza. In particolare non può essere dislocato nelle aree di condivisione della rete alcun file che non sia legato all'attività lavorativa, nemmeno per brevi periodi. Agli utenti è assolutamente vietata la memorizzazione di documenti informatici di natura oltraggiosa o discriminatoria per sesso lingua religione, razza, origine etnica, condizioni di salute, opinioni appartenenza sindacale politica. Non e consentito scaricare, scambiare o utilizzare materiale coperto dal diritto d'autore. Utilizzo dei personal computer. Gli utenti utilizzano per il proprio lavoro soltanto computer di proprietà dell'istituto, salvo espresse autorizzazioni contrarie dell'Amministratore di sistema/rete, e sono tenuti a: A. conservare la password assegnate per applicazioni in uso dell'istituto compreso registro elettronico nella massima riservatezza e con la massima diligenza; B. non utilizzare criptosistemi o qualsiasi altro programma di sicurezza crittografia non previste esplicitamente dal servizio informatico dell'istituto; C. non

modificare la configurazione hardware e software del proprio PC, se non esplicitamente autorizzati dall'Amministratore di Sistema; D. non rimuovere, danneggiare o asportare componenti hardware; E. non installare sul proprio PC dispositivi hardware personali di qualsiasi genere, salvo specifica autorizzazione in tal senso da parte del responsabile; F. non installare autonomamente programmi informatici, se non esplicitamente autorizzati dall'Amministratore di Sistema; G. non utilizzare programmi non autorizzati, con particolare riferimento ai videogiochi, che sono spesso utilizzati per veicolare virus; H. mantenere sempre aggiornati e attivi sulla propria postazione di lavoro i software antivirus con riferimento all'ultima versione disponibile; I. nel caso il software antivirus rilevi la presenza di un virus, sospendere immediatamente ogni elaborazione in corso senza spegnere il computer e segnalare prontamente l'accaduto al personale incaricato dell'assistenza tecnica; J. prestare la massima attenzione ai supporti di origine esterna (es. Pen drive), verificando preventivamente tramite il programma di antivirus ogni file acquisito attraverso qualsiasi supporto e avvertendo immediatamente l'Amministratore di Sistema nel caso in cui vengano rilevati virus o eventuali malfunzionamenti; K. non lasciare incustodita ed accessibile la propria postazione una volta connesso al sistema con le proprie credenziali di autenticazione; L. non cedere, una volta superata la fase di autenticazione, l'uso della propria stazione a persone non autorizzate, in particolar modo per quanto riguarda accesso a Internet e ai servizi di posta elettronica e portali istituzionali; M. spegnere il PC al termine del lavoro o in caso di assenze prolungate dalla propria postazione. N. Utilizzo della rete informatica. Gli utenti della rete informatica sono tenuti a utilizzare la rete in modo conforme a quanto stabilito dal presente Regolamento e quindi: A. mantenere segrete e non comunicare a terzi, inclusi gli amministratori di sistema, le password d'ingresso alla rete ed ai programmi e non permettere ad alcuno di utilizzare il proprio accesso; B. provvedere periodicamente (almeno ogni sei mesi) alla pulizia degli archivi, con cancellazione dei file obsoleti file temporanei di internet, cookie o inutili ed evitare un'archiviazione ridondante; C. verificare preventivamente ogni archivio elettronico (file) acquisito attraverso qualsiasi supporto (es. Pen drive) prima di trasferirlo su aree comuni della rete; D. E. Agli utenti è fatto espresso divieto di influenzare negativamente la regolare operatività della Rete, interferire con la connettività altrui o con il funzionamento del sistema e quindi di: F. utilizzare qualunque tipo di sistema informatico o elettronico per controllare le attività di altri utenti, per leggere, copiare o cancellare files e software di altri utenti, utilizzare software visualizzatori di pacchetti TCP/IP (sniffer), software di intercettazione di tastiera (keygrabber o keylogger), software di decodifica password (cracker) e più in generale software rivolti alla violazione della sicurezza del sistema e della privacy; G.

sostituirsi a qualcuno nell'uso dei sistemi, cercare di catturare password altrui o forzare password o comunicazioni criptate; H. modificare le configurazioni impostate dall'amministratore di sistema; I. limitare o negare l'accesso al sistema a utenti legittimi; J. effettuare trasferimenti non autorizzati di informazioni (software, dati, ecc); K. distruggere o alterare dati altrui; L. usare l'anonimato o servirsi di risorse che consentano di restare anonimi. Utilizzo di internet L'accesso alla navigazione in Internet deve essere effettuato esclusivamente a mezzo della rete di istituto e solo per fini lavorativi o di studio. Gli utenti sono tenuti a utilizzare l'accesso ad internet in modo conforme a quanto stabilito dal presente Regolamento e quindi devono: A. navigare in Internet in siti attinenti allo svolgimento delle mansioni assegnate; B. registrarsi solo a siti con contenuti legati all'attività lavorativa; C. partecipare a forum o utilizzare chat solo per motivi strettamente attinenti l'attività lavorativa; D. E. Agli utenti è fatto espresso divieto di qualsiasi uso di internet che possa in qualche modo recare danno l'istituto o a terzi e quindi di: F. usare internet per motivi personali; G. servirsi de|l'accesso internet per attività in violazione del diritto d'autore o di altri diritti tutelati dalla normativa vigente; H. accedere a siti pornografici, di intrattenimento,( twitter, facebook, badoo ecc.); I. utilizzare programmi per la condivisione e lo scambio di file in modalità peer to peer (Napster, Emule, Winmx, e-Donkey, ecc.); J. effettuare transazioni finanziarie, operazioni di remote banking, acquisti online e simili, se non attinenti l'attività lavorativa o direttamente autorizzati dal responsabile del trattamento; K. inviare fotografie, dati personali o di amici dalle postazioni Internet Utilizzo della posta elettronica Gli utenti assegnatari di caselle di posta elettronica istituzionale sono responsabili del corretto utilizzo delle stesse e sono tenuti a utilizzarle in modo conforme a quanto stabilito dal presente Regolamento, quindi devono: A. conservare la password nella massima riservatezza e con la massima diligenza; B. mantenere la casella in ordine, cancellando documenti inutili e allegati ingombranti; C. utilizzare tecniche per l'invio di comunicazioni a liste di distribuzione solo se istituzionali; D. inoltrare a taic865007@istruzione.it ogni comunicazione inviata o ricevuta che abbia contenuti rilevanti o contenga impegni contrattuali o precontrattuali con l'istituto e fare riferimento alle procedure in essere per la corrispondenza ordinaria; E. utilizzare la ricevuta di ritorno lì dove è possibile per avere la conferma dell'avvenuta lettura del messaggio da parte del destinatario; F. prestare attenzione alla dimensione degli allegati (max 5MB) per la trasmissione di file all'interno della struttura e, dove possibile, preferire l'utilizzo di cartelle di rete condivise; G. inviare preferibilmente file in formato PDF/A; H. accertarsi dell'identità del mittente e controllare a mezzo di software antivirus i file attachment di posta elettronica prima del loro utilizzo; I. rispondere a e-mail pervenute solo da emittenti conosciuti e cancellare preventivamente le altre; J.

chiamare link contenuti all'interno di messaggi solo quando vi sia la comprovata sicurezza sul contenuto dei siti richiamati; K. indicare la persona autorizzata ad aprire la posta o la persona che riceverà la posta in caso di assenza. L. M. Agli utenti è fatto espresso divieto di qualsiasi uso della posta elettronica che possa in qualche modo recare danno all' Istituto o a terzi e quindi di: N. prendere visione della posta altrui; A. simulare identità di un altro utente, ovvero utilizzare per l'invio di messaggi credenziali di posta non proprie, nemmeno se fornite volontariamente o di cui si ha casualmente conoscenza; B. utilizzare strumenti software o hardware atti ad intercettare il contenuto delle comunicazioni informatiche all'interno dell'istituto; C. trasmettere a mezzo posta elettronica dati sensibili, personali o commerciali di alcun genere se non nel rispetto delle norme sulla disciplina del trattamento della protezione dei dati; D. inviare tramite posta elettronica user-id, password, configurazioni della rete interna, indirizzi e nomi dei sistemi informatici; E. utilizzare le caselle di posta elettronica per invio di messaggi personali o per la partecipazione a dibattiti, forum o mailing- list salvo diversa ed esplicita autorizzazione; F. inviare o ricevere posta personale attraverso l'uso di un web mail; G. inviare o accettare messaggi in formato html; H. utilizzare il servizio di posta elettronica per inoltrare giochi, scherzi, barzellette, appelli e petizioni, messaggi tipo "catene", spam e altre e-mail che non siano di lavoro. Utilizzo PC portatili o tablet L'utente e responsabile del PC portatile assegnatogli e deve: A. applicare al PC portatile le regole di utilizzo previste per i PC connessi in rete; B. custodirlo con diligenza e in luogo protetto durante gli spostamenti; C. rimuovere gli eventuali file elaborati sullo stesso prima della sua riconsegna; Utilizzo delle stampanti e dei materiali di consumo Stampanti e materiali di consumo in genere (carta, inchiostro, toner, floppy disk, supporti digitali come (CD e DVD) possono essere usati esclusivamente per compiti di natura strettamente istituzionale, evitando in ogni modo sprechi o utilizzi eccessivi. Gli utenti devono effettuare la stampa dei dati solo se strettamente necessaria e ritirare prontamente dal vassoio delle stampanti comuni i fogli per impedire a persone non autorizzate di accedere alle stampe di documenti riservati. Distruggere personalmente e sistematicamente le stampe che non servono più. Utilizzo di telefonini e altre apparecchiature di registrazione di immagini e suoni È fatto divieto assoluto di effettuare riprese, fotografie, registrazioni di suoni con qualsiasi tipologia di apparecchiatura elettronica adatta a tali scopi, salvo A. diversa disposizione esplicita del titolare del trattamento, da concordarsi di volta in volta e comunque sempre preventivamente al trattamento; B. informazione preventiva degli interessati; C. acquisizione del loro libero consenso, preventivo ed informato.

**DOVERI DEI DOCENTI-Lettera di indirizzo del D.S.**

Il corretto comportamento degli alunni non è solo attribuibile alla famiglia, ma anche agli interventi che la scuola deve costantemente mettere in atto in forma preventiva. Si ricordano ai docenti i doveri ai quali sono tenuti sempre: -La presenza in aula alle ore 8,00 Per essere in aula alle 8,00, l'insegnante deve essere a scuola da prima delle 8,00 per dare le disposizioni ai collaboratori scolastici per il materiale occorrente per le lezioni, prendere il registro ecc... La responsabilità della vigilanza decorre per il docente in servizio alla 1 ora già da 5 minuti prima delle lezioni: se qualche ragazzo si fa male, è già responsabilità del docente in servizio anche se non è in aula. L'obbligo di essere alle 8,00 in classe vale anche per i docenti di sostegno che sono contitolari della classe. E' appena il caso di ricordare che eventuali pratiche in segreteria non vanno espletate durante le ore di lezione, né si può ritardare l'ingresso in classe per sbrigare pratiche in segreteria. -Puntualità in servizio Si raccomanda ai sigg. docenti la puntualità alle lezioni. Tale raccomandazione vale sempre, per tutte le ore di lezione. In particolare, il docente che ha lezione alla 1<sup>a</sup> ora deve essere in aula dalle 8,00 (cinque minuti prima che inizi la lezione), già provvisto di registro e di tutto l'occorrente senza lasciare la classe per alcun motivo. L'insegnante deve essere nella classe prima degli alunni, perché ogni eventuale episodio in aula è già sotto la responsabilità del docente della 1<sup>a</sup> ora. L'obbligo alla puntualità vale anche per i docenti in orario pomeridiano nelle ore di strumento musicale e in compresenza (tempo prolungato e sostegno). La puntualità è elemento indispensabile nella professione del docente per il ruolo educativo che svolge. Possiamo essere credibili presso gli alunni se questi vedranno che comportamenti ed azioni vengono messi in atto e vissuti con coerenza da chi li richiede. Si raccomanda, inoltre, che il cambio sia sollecito. Si ricorda che la classe non va mai abbandonata per alcun motivo: l'accesso agli Uffici di Segreteria è consentito solo al di fuori del proprio orario di lezione e per il tempo strettamente indispensabile e secondo l'orario di ricevimento del pubblico. Si confida nella serietà professionalità di tutti i docenti. -Puntualità anche per chi prende servizio nelle ore successive, per essere in classe per il cambio. Invito gli insegnanti a non attardarsi nei corridoi nel cambio e a non protrarre la presenza in classe -Rispetto della dignità dell'alunno Non c'è valida giustificazione se gli alunni sono mandati in giro a prendere registri o altro. Gli insegnanti sono tenuti ad astenersi dal farlo (l'insegnante che non vuole salire le scale per riporre il registro nel cassetto può lasciarlo al collaboratore scolastico all'uscita). Il materiale didattico va richiesto per tempo all'ausiliario del piano a prima mattina o qualche giorno prima, per consentire di provvedere alle necessità senza mandare in giro gli alunni e senza che l'insegnante lasci la classe per procurare quello di cui ha bisogno (ecco spiegata la necessità della puntualità). Gli alunni non vanno offesi con epiteti ingiuriosi. Se non rispettano un comportamento corretto, non possiamo rispondere

offendendoli: si convocano i genitori anche presso l'ufficio dello scrivente. -Vigilanza sugli alunni. Raccomando a tutti i docenti di assicurare un controllo attento e costante sugli alunni. In particolare, raccomando - non volgere mai le spalle alla classe per troppo tempo, anche quando si scrive alla lavagna - di effettuare rapidamente il cambio ora/disciplina/docente - di attendere in aula il suono della campanella per l'inizio delle lezioni - essere puntuali a scuola, anche nelle ore successive alla prima ora - di far uscire le classi in silenzio per i corridoi, anche quando vanno a fare attività sportiva - di non far muovere la fila prima di aver controllato che tutti siano usciti (si ricorda il ruolo di chiudi fila, ultimo della classe che chiude la porta). -Incolunità degli alunni ed uscita da scuola Gli alunni devono uscire da scuola ordinatamente in fila per due, preceduti dall'insegnante che deve sorvegliare finché l'ultimo alunno è uscito dalla scuola essendo responsabile della classe fino a tale momento. Bisogna attendere in aula il suono della campana d'uscita, senza far uscire gli alunni nell'androne e tantomeno nel cortile della scuola, perché in queste circostanze è più facile che i ragazzi si facciano male. L'insegnante è responsabile dell'alunno anche quando questi è fuori dalla classe. Pertanto si deve evitare che gli alunni stiano troppo tempo fuori dall'aula per andare al bagno (se il comportamento si ripete, si chiama la famiglia). - Vigilanza sugli alunni al termine delle lezioni. Si raccomanda a ciascun docente di uscire per ultimo dall'aula al termine delle lezioni per evitare, come succede spesso, che gli alunni in coda risultino senza controllo. Si chiede a ciascun docente di attenersi scrupolosamente a questa disposizione: la fila degli alunni attenderà l'insegnante nel corridoio prima di avviarsi. -Assenze dal servizio Si raccomanda ai sigg. docenti di limitare la richiesta di assenza dal servizio ai motivi gravi ed improcrastinabili: la presenza del docente assicura agli alunni stabilità e coerenza didattica. Si raccomanda, inoltre, a quanti hanno impegni di altro genere già in calendario (motivi personali, corsi per gli immessi in ruolo ecc.) di comunicarli urgentemente, per iscritto, in Presidenza prima che venga stilato definitivamente il calendario delle attività. Non saranno autorizzate assenze per motivi personali che perverranno a calendario deliberato. . - Documentazione Assenze Si raccomanda a tutti i sigg. docenti, in caso di assenza per motivi di salute, di avvisare tempestivamente la Segreteria per i necessari adempimenti (registrazione della richiesta sul protocollo informatico, richiesta di visita fiscale,.....). Si ricorda che anche le assenze per motivi diversi da quelli di salute vanno richiesti preventivamente al Dirigente Scolastico e, se autorizzati, la domanda va presentata in Segreteria prima dell'assenza. Allo stesso modo anche per i permessi brevi la richiesta scritta deve essere formalizzata dal docente prima di usufruirne. -Decoro nell'abbigliamento Si raccomanda ai sigg. docenti un abbigliamento consona alla propria funzione educativa ed al luogo di lavoro. Possiamo essere credibili presso gli

alunni se questi vedranno che comportamenti ed azioni vengono messi in atto e vissuti con coerenza da chi li richiede. Si confida nel senso professionale di tutti i docenti e tutte le docenti. -Divieto di uso del cellulare in classe Si ricorda a tutti i docenti che precise disposizioni ministeriali vietano l'uso del cellulare durante le ore di lezione. Si chiede collaborazione in tal senso perché non è possibile rimproverare gli alunni che portano il telefonino in classe se i docenti non danno prova di coerenza. -Divieto di fumo negli ambienti scolastici Allo stesso tempo si ricorda che la normativa pone esplicito divieto di fumo in ambienti scolastici. Si raccomanda che il divieto di fumo venga scrupolosamente osservato in classe e negli ambienti scolastici non solo perché è fatto esplicito divieto per legge, ma anche come comportamento educativo in una comunità scolastica. In nessun caso sarà possibile allontanarsi dalla classe per fumare. -Divieto di riproduzione di libri, CD, dischi, ecc. Per dovere d'ufficio, informo tutti i docenti che in data 19.9.2000 è stata approvata la legge che vieta la riproduzione di dischi, libri, film e software, videocassette e di tutto il materiale protetto dal diritto riservato d'autore. Tutti gli insegnanti sono invitati, pertanto, a non utilizzare a scuola materiale riprodotto (anche se tale operazione è stata compiuta prima dell'approvazione della legge) e ad illustrare il contenuto della legge (di cui è stata data ampia informazione dalla TV e dai giornali) agli alunni. Consumo carta per fotocopie Si raccomanda a tutto il personale, docente ed ATA, un utilizzo parsimonioso delle fotocopie -Infortuni degli alunni. Ricordo ai sigg. docenti i comportamenti dovuti in caso di incidenti accorsi agli alunni: • Si deve intervenire secondo il protocollo indicato dalle norme per la sicurezza e il primo soccorso; • Bisogna avvisare la famiglia, urgentemente tramite la Segreteria; • Bisogna fare immediato rapporto scritto al Dirigente Scolastico il quale è tenuto entro 48 ore a fare denuncia all'INAIL (con l'indicazione del nominativo dell'alunno) poiché in caso di omessa denuncia all'INAIL il Dirigente Scolastico è contabilmente e penalmente responsabile con multe dai mille euro in su in relazione al numero dei giorni di ritardo della denuncia, qualora nella scuola Giovanni XXIII dovesse verificarsi un caso del genere, la scrivente si rivarrà in sede legale contro l'insegnante, il quale tramite la presente circolare è stato informato sulla corretta procedura, oltre che procederà verso lo stesso con provvedimento disciplinare, qualora fossero ravvisabili, nell'infortunio accorso all'alunno, estremi di colpa per omessa vigilanza. La stessa procedura va osservata in caso di infortunio a docenti o ATA.

#### **Patto ed. di corresponsabilità S. dell'Infanzia e Primaria**

Per consultare il patto educativo di corresponsabilità per la Scuola dell'Infanzia e per la

Scuola Primaria, copiare il seguente link: <http://www.scuolagiovanni23.edu.it/scuola/la-scuola/regolamento-distituto/>

### **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI S.S.1 GRADO**

Per consultare il regolamento di disciplina degli alunni (S.S.1 grado), copiare il seguente link: <http://www.scuolagiovanni23.edu.it/scuola/la-scuola/regolamento-distituto/>

### **DIRETTIVE DI MASSIMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL DSGA**

Visto l'art. 25 comma 5 del D. L.vo. n.165 del 31 marzo 2001; Visto la Tab A – Profili di area personale ATA , punto 1 area D allegata al CCNL 29/11/2007; Visto il D.L.vo n.150 del 27 ottobre 2009; Si emanano le seguenti direttive di massima inerenti ai servizi amministrativi e generali: Art. 1 AMBITI DI APPLICAZIONE Le presenti direttive di massima e indicazioni degli obiettivi trovano applicazione nell'ambito dell'attività discrezionale svolta dalla S.V. nel campo della gestione dei servizi amministrativo-contabili e dei servizi generali di questa Istituzione scolastica. Le direttive di massima costituiscono linee guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento di tali attività. Art. 2 AMBITI DI COMPETENZA Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale e nell'ambito, altresì, delle attribuzioni assegnate all'Istituzione scolastica, il Direttore dei servizi generali e amministrativi è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti in riferimento agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti con le presenti direttive. Spetta al DSGA vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'Istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'Offerta Formativa". Art. 3 ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI Tutte le attività di competenza del personale amministrativo, tecnico e ausiliario andranno svolte in coerenza con l'attività didattica organizzata secondo le linee indicate nel Piano dell'Offerta Formativa e nel rispetto delle indicazioni date dal Dirigente scolastico nell'ambito dell'organizzazione del lavoro e degli uffici, coerentemente alle finalità istituzionali della scuola, alle esigenze degli studenti, ai principi regolatori dell'autonomia scolastica di cui all'art. 21 della L. n. 59 del 15 marzo 1997. In particolare sono obiettivi da conseguire A) Efficiente e funzionale organizzazione del lavoro del personale ATA in base al profilo professionale di ciascun operatore. Tale obiettivo sarà conseguito nel rispetto delle finalità dell'Istituto contenute nel POF, attraverso lo strumento tecnico del Piano delle Attività adottato dal Dirigente Scolastico, sentita la proposta del DSGA. Ogni

provvedimento, o condotta, diretti a tal fine vanno adottati e attuati secondo tale previsione. L'organizzazione del lavoro dovrà perseguire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione e andrà realizzata mediante la determinazione di carichi di lavoro aventi carattere di omogeneità, con la previsione di eventuali cicli di rotazione nei settori di lavoro assegnato, tenendo in dovuto conto le diverse professionalità. In particolare, l'attività amministrativa posta in essere dal DSGA deve tener conto delle norme generali e specifiche di: -diritto amministrativo; -contabilità dello Stato; - legislazione scolastica; -adeguamento alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; -salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il DSGA inoltre: -avrà cura di rispettare/far rispettare le scadenze imposte sia dall'amministrazione scolastica sia dagli altri enti verso i quali sussistono particolari obblighi, usando principalmente, laddove è possibile e consentito, la via telematica; -presterà particolare attenzione alla comunicazione interna e con l'esterno, all'accesso e alla tutela dei dati a seconda dei casi e all'evoluzione della normativa di riferimento; -adeguerà e uniformerà la modulistica esistente - o introdurrà modulistica adeguata - alle disposizioni normative vigenti, -effettuerà il controllo delle caselle di posta elettronica istituzionali, l'invio delle visite mediche di controllo, la denuncia entro 2 giorni all'INAIL e alla P.S. di infortuni accorsi ad alunni e dipendenti, la comunicazione telematica obbligatoria dell'instaurazione, trasformazione, cessazione di ogni rapporto di lavoro autonomo e subordinato, la predisposizione degli ordinativi di pagamento entro i termini stabiliti per non incorrere in more o penali di alcun genere. Il DSGA è individuato quale responsabile dell'istruttoria inerente ogni singolo procedimento amministrativo, ai sensi dell'art.5, c.1, della Legge 241/1990, nonché dell'art.10 c.1, del D.M. 190/1995. L'organizzazione del lavoro del personale dovrà tener conto, infine, delle seguenti esigenze: -sorveglianza dell'Istituto e l'assistenza tecnica nei laboratori, qualora richiesta; -vigilanza degli studenti nei corridoi, nei servizi igienici e negli spazi esterni; - controllo e sorveglianza di locali e strutture concesse in uso a Enti esterni all'Istituto; - adeguata pulizia dell'Istituto (tenendo conto ovviamente della presenza della cooperativa esterna ove prevista) essenziale per la tutela della salute degli studenti, dei docenti e del personale ATA, nonché presupposto fondamentale di qualunque efficace pratica didattica, di ogni tipo, compresa quella laboratoriale B) Costante controllo delle attività effettuate e dei carichi di lavoro. A questo scopo il DSGA individuerà le fasi per ciascuna attività e indicherà il modo di controllo periodico del lavoro svolto.dovrà essere prevista la possibilità di rinforzare le varie aree operative con unità di personale prelevate da altre aree sulla base del maggior carico di lavoro che potrà venirs a creare in ogni area nei vari periodi dell'anno. C) Verifica periodica dei risultati ottenuti, con l'adozione eventuale di provvedimenti correttivi in caso di scostamento dagli obiettivi

prefissati o di esiti negativi, ove di propria competenza. Se la competenza a provvedere è del Dirigente scolastico, il DSGA formula allo stesso le necessarie proposte. D) Monitoraggio costante dei procedimenti amministrativi, relativi alla gestione amministrativo-contabile, di cui il DSGA è responsabile, anche al fine della razionale divisione del lavoro e delle ore di straordinario tra il personale ATA dipendente. E) Miglioramento dei processi di comunicazione sia interni che con l'esterno, con particolare attenzione, laddove è possibile, al raggiungimento dell'obiettivo della chiarezza e della certezza, attraverso la messa a sistema ed eventuale riorganizzazione, degli strumenti già esistenti, compreso il sito web. F) Informazione periodica del DSGA al personale ATA sull'andamento generale del servizio in rapporto alle finalità istituzionali, al fine di rendere tutti partecipi dell'andamento dei risultati della gestione. G) Informazione mensile al dirigente scolastico in merito a: Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi riferisce mensilmente al Dirigente sulle verifiche effettuate, formulando proposte per il miglioramento dei servizi quando necessario. In particolare, il DSGA riferisce su: -iniziative e percorsi di coinvolgimento nonché valorizzazione del personale ATA, anche attraverso l'attivazione/partecipazione ad attività di formazione/aggiornamento organizzate dall'Istituto o da enti/agenzie esterne; -problematiche di rilievo di tipo specifico-finanziario, organizzativo amministrativo e generale; -tutela della salute dei lavoratori; -decoro degli ambienti. - riepilogo mensile ore di straordinario e/o di recupero a nominativo effettuate dal personale ATA. Art. 4 PIANO DI LAVORO Allo scopo di assicurare il completo e regolare svolgimento del servizio in ciascun settore di lavoro, il DSGA predisporrà un piano organico delle attività del personale ATA, che farà pervenire all'inizio dell'anno scolastico entro e non oltre il 15 settembre 2015 Art. 5 ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA Nella ripartizione e distribuzione del lavoro interno ed esterno dell'Ufficio di Segreteria, il DSGA terrà conto delle attribuzioni previste dal CCNL 29/11/2007 per quanto attiene ai profili professionali. Sulla base delle presenti direttive di massima, il DSGA tenendo conto dei criteri fissati nell'ambito della informazione preventiva/contrattazione con la RSU, circa l'organizzazione del lavoro del personale ATA, provvederà alla predisposizione di un organigramma dettagliato delle competenze interne (es. tenuta registri, protocollo, predisposizione di atti amministrativi e contabili, anagrafe scolastica, referente per il Consiglio di Istituto e Giunta, attività extracurricolari, gestione chiamata supplenti, gestione graduatorie, gestione infortuni, gestione visite fiscali, esoneri educazione fisica, gestione alunni ecc.), individuando i responsabili per ciascuno dei procedimenti amministrativi posti in essere. La divisione del lavoro ai fini del perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità della gestione va effettuata, per quanto possibile, attraverso la

determinazione di carichi di lavoro aventi carattere di omogeneità. La dettagliata ripartizione delle attività/compiti dovrà anticipatamente prevedere la sostituzione nel disbrigo delle pratiche d'ufficio nei casi di assenza di una unità di personale che non consentisse, o non si ritenesse utile, il ricorso a contratti con supplente. E' opportuno che il DSGA provveda a individuare e attuare forme e procedure di controllo incrociato degli atti predisposti in modo da favorire l'abitudine a un modello di organizzazione interna basato sulla collaborazione e sul reciproco cointeressamento. A tal fine, anche per rendere più agevole la sostituzione con colleghi nel caso di assenza, sarà auspicabile che il DSGA promuova riunioni di informazione e formazione di tutto il personale; si ritiene necessario, inoltre, attuare momenti di formazione ogni volta che vi saranno innovazioni nella normativa o nelle procedure. La specializzazione in determinati procedimenti e ambiti di attività è in linea di massima garanzia di buona competenza, ma non deve far perdere di vista l'obiettivo del buon funzionamento unitario dell'Ufficio. Pertanto si suggerisce al DSGA, oltre che l'adozione delle modalità di controllo di cui sopra, di promuovere negli assistenti la maturazione di un atteggiamento di socializzazione delle conoscenze e delle competenze secondo le moderne prospettive della " learning organization". Si raccomanda in particolare al DSGA di diramare agli assistenti amministrativi le più idonee disposizioni affinché gli atti di ufficio siano trattati con la massima riservatezza. Mentre i diritti dell'utenza sono legittimamente esercitabili (e l'ufficio ne promuoverà l'informazione e la cura) nelle forme previste dalle disposizioni sulla trasparenza amministrativa, gli assistenti dovranno assolutamente evitare di riferire o far conoscere ad altre persone e esterni notizie di cui vengono a conoscenza o in possesso in ragione della loro funzione e incarico. Anche per questo, oltre che per una adeguata regolarità del servizio, il DSGA provvederà a disciplinare in maniera precisa e tassativa, dandone ampia informazione, le modalità di ricevimento del pubblico e di accesso da parte del personale docente e ausiliario per il disbrigo di pratiche personali. Inoltre, il DSGA avrà cura di prescrivere che gli uffici siano lasciati sempre in ordine. A tal scopo, ciascun impiegato, al termine del proprio orario, provvederà a lasciare la scrivania evitando che documenti e/o pratiche, soprattutto di genere riservato, siano lasciati in vista. Infine, conformemente alle più recenti istanze ministeriali relative all'azione dei pubblici servizi, si ravvisa l'opportunità che gli assistenti amministrativi, nei loro contatti telefonici con l'utenza, comunichino la loro identità. Sarà cura del DSGA dare le più idonee disposizioni all'ufficio affinché: -la corrispondenza parta possibilmente lo stesso giorno in cui la pratica viene conclusa con la firma del dirigente; -l'assistente riferisca con tempestività alla S.V. eventuali difficoltà a completare una pratica nel tempo stabilito in modo che siano assunte le consequenziali decisioni organizzative; -siano inoltrate entro i termini

temporali previsti dalla normativa le pratiche che comportano rilevanti sanzioni (es. denuncia infortuni; comunicazione assunzioni ecc.); il DSGA (o suo sostituto, in caso di Sua assenza), prima della scadenza del termine, assicurerà il dirigente dell'avvenuto inoltro della pratica: si raccomanda – in merito – particolare cura, attenzione, vigilanza; -siano sottoposti alla firma del dirigente con adeguato anticipo (2 gg) le pratiche d'ufficio, che il DSGA preventivamente avrà controllato. Orario di servizio L'orario ordinario dell'Ufficio di Segreteria presso il plesso S.Eligio, potrà essere il seguente: ore 7.45-16.30 dal lunedì al sabato con eventuale turnazione del personale; L'orario di apertura al pubblico, salvo situazioni di eccezionale urgenza che il DSGA valuterà al momento, è il seguente: Lunedì e mercoledì ore 8.00-9.30; Martedì-Venerdì-Sabato ore 12.00-13.30; Giovedì ore 15.30-18.00. L'ufficio resterà a disposizione delle figure di sistema/staff di dirigenza secondo le necessità. Durante gli scrutini/esami e durante le attività didattiche pomeridiane è necessario garantire, a supporto amministrativo, la presenza di un assistente amministrativo, per l'intera durata degli stessi e nei rispettivi plessi Giovanni XXIII-S.Eligio Nei casi di più intensa attività amministrativa (scrutini ed esami, elezioni scolastiche, preparazione del programma annuale e del conto consuntivo, ecc) sarà conveniente prendere in considerazione l'ipotesi di lavoro con programmazione plurisettimanale con recupero in periodi di minore carico di lavoro. Sulla base di quanto sopra il DSGA, sentito il personale interessato e tenuto conto del Contratto di istituto, organizzerà il proprio orario e quello degli assistenti amministrativi in modo funzionale ed efficiente al servizio garantendo, peraltro, la presenza di un assistente amministrativo nel plesso centrale. Si ritiene utile, inoltre, consentire che, in fasce orarie tranquille, possa avvenire un'opportuna comunicazione circa la situazione delle pratiche per una più agevole integrazione di competenze e attività; integrazione che è funzionale alle esigenze dell'ufficio e alla crescita professionale del personale. Il DSGA controllerà periodicamente che tutto il personale ATA rispetti l'orario assegnato; a fine mese, eseguito il controllo del registro firme, riferirà in merito al dirigente. Si richiama altresì il rispetto di quanto previsto dall'art. 54 ultimo comma del CCNL 29/11/2007 circa la comunicazione al dipendente degli eventuali ritardi da recuperare o degli eventuali crediti orari acquisiti. In relazione a sopraggiunte e non prevedibili esigenze di funzionamento e di servizio dell'ufficio, anche al fine di consentire l'espletamento in tempi utili di pratiche con scadenze perentorie o di grande rilievo nell'organizzazione generale dell'attività scolastica, il DSGA potrà disporre l'assegnazione di lavoro straordinario dandone motivata comunicazione al dirigente. Mentre all'interno del fondo dell'istituzione scolastica sarà riservata una quota per il compenso del lavoro straordinario, si segnala al DSGA l'opportunità che, con l'assenso del personale interessato, eventuali prestazioni

eccedenti rispetto all'orario d'obbligo possano essere compensate con recuperi. Ciò, naturalmente, purché non si determinino disfunzioni al regolare servizio. Il DSGA ricorderà al personale che non è consentito effettuare lavoro straordinario senza la sua preventiva autorizzazione. Art. 6 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI GENERALI Con riferimento all'articolazione delle attività didattiche nelle tre sedi prevista nel POF in via di definizione, il DSGA presenterà al dirigente una proposta di ripartizione dei collaboratori scolastici nelle stesse concentrando il personale nelle ore di massimo impegno didattico. Nella proposta del DSGA relativa al Piano ATA l'assegnazione del suddetto personale sarà effettuata in riferimento ai criteri indicati in sede di contrattazione/informazione. In particolare il DSGA dovrà assicurare: -la sorveglianza dell'ingresso principale della scuola con la presenza di un collaboratore, al fine di evitare che persone non identificate abbiano accesso ai locali; -la vigilanza sugli alunni: in ingresso, in uscita, durante lo svolgimento delle attività didattiche (anche pomeridiane) qualora l'insegnante si assenti; -che il servizio di vigilanza/sorveglianza venga assicurato su ciascun piano; -l'igiene, l'ordine, la pulizia e il decoro di tutti gli spazi scolastici, con particolare riguardo alle aule, ai servizi igienici, ai corridoi e alle parti di accesso al pubblico. Allo scopo di assicurare il completo e regolare svolgimento del servizio in ciascun settore di lavoro, il DSGA predisporrà un piano organico delle attività del personale ATA, che farà pervenire entro il 13 settembre 2014 al Dirigente scolastico. In particolare, il DSGA definirà l'organizzazione del lavoro riguardante la vigilanza e la pulizia dei piani, delle aule, dei laboratori, dell'aula magna, delle palestre, delle biblioteche, degli spazi esterni e di ogni altro locale ove si svolge l'attività didattica o che sia accessibile al pubblico, specificando le singole e specifiche attribuzioni dei compiti. Si conferma quanto riportato a proposito degli assistenti, circa la necessità di motivare e valorizzare le professionalità del personale, di curare la formazione, di coinvolgerlo nelle proposte relative al piano delle attività, di controllare periodicamente il rispetto degli orari dando comunicazione al dirigente dell'esito del controllo e al personale delle ore da recuperare e dei crediti acquisiti, di illustrare il codice di comportamento e il codice disciplinare, consegnando il primo documento a tutti i collaboratori e curando che entrambi i codici siano affissi in luogo ben visibile nelle sedi. Si conferma altresì che la ripartizione dei carichi di lavoro sia improntata ai criteri di omogeneità. Particolare attenzione si raccomanda per l'assegnazione di incarichi e mansioni che comportino la cura/sorveglianza dei più piccoli e una più accentuata esposizione al rapporto con il pubblico: le assegnazioni a tali incarichi dovranno tenere conto delle attitudini, valutando anche precedenti esperienze ed eventuali desiderata espressi dal personale. Il lavoro straordinario, in base alle disponibilità, sarà assegnato prevedendo un'opportuna rotazione del personale. Il DSGA ricorderà al personale che

non è consentito effettuare lavoro straordinario e ferie senza la sua preventiva autorizzazione e Circa la pulizia dei locali il DSGA provvederà ad assegnare gli spazi secondo un criterio di equa ripartizione che tenga conto in primis della necessità della sorveglianza su alunni e locali, nonché dello svolgimento di altre incombenze specifiche di cui sotto. Il DSGA provvederà a individuare, sulla base delle disponibilità espresse dal personale e della complessiva situazione di fatto (dislocazione ai piani, turni ecc. ), i collaboratori cui affidare le seguenti incombenze specifiche e, eventualmente altre se il DSGA lo riterrà necessario od opportuno: - servizio fotocopie; - addetto alla distribuzione della modulistica e alla diffusione delle circolari; - addetto al controllo degli impianti di sicurezza; - addetto controllo mantenimento cartellonistica e piantine - addetto alla cura della persona alunni H

**Art. 7 INCARICHI SPECIFICI E ATTIVITA' DA RETRIBUIRE CON IL FIS** Per quanto concerne gli incarichi specifici al personale ATA e la individuazione delle attività da retribuire col fondo dell'istituzione scolastica, si invita il DSGA, sentita anche l'assemblea del personale, ad avanzare in rapporto al POF proposte di attivazione coerenti e motivati criteri di attribuzione.

**Art. 8 FERIE, PERMESSI, CONGEDI** Allo scopo di assicurare il completo e regolare svolgimento del servizio in ciascun settore di lavoro, il DSGA predisporrà un piano organico delle ferie del personale ATA, che farà pervenire entro la fine di maggio di ciascun anno scolastico al Dirigente scolastico. Per la fruizione delle ferie si rimanda a quanto stabilito dal CCNL e dal contratto di Istituto. Per la concessione dei permessi orari, il dirigente adotta i relativi provvedimenti, sentito il DSGA, per quanto riguarda la compatibilità con il servizio. La proposta al dirigente della concessione di ferie durante l'attività scolastica dovrà essere particolarmente cauta, tenendo presente le presenze necessarie nei vari settori e la tempistica degli adempimenti.

**Art. 9 COLLABORAZIONE DIRIGENTE E DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI** La particolare connotazione della scuola dell'autonomia, il suo impianto reticolare, la sempre più stretta integrazione tra attività didattica e supporto amministrativo-organizzativo, la complessità di molti procedimenti, la gestione del programma annuale ecc. impongono una marcata collaborazione e cooperazione tra DS e DSGA nel sinergico perseguimento delle finalità istituzionali del servizio e nel mutuo rispetto di ambiti, funzioni e ruoli. Mentre a tal fine il POF della scuola prevede la partecipazione del DSGA allo staff di direzione, si ritiene di indicare all'attenzione del DSGA le seguenti modalità di collaborazione nella gestione delle attività: -chiara definizione degli orari di servizio e delle modalità di controllo degli stessi; -pare opportuno che periodicamente si svolgano riunioni di lavoro alle quali, almeno in alcune occasioni, sarebbe utile prevedere anche la presenza dei collaboratori e/o responsabili di sede del dirigente; ciò per metterli a conoscenza delle diversificate problematiche al fine di (a titolo puramente esemplificativo): -organizzare,

definendo tempi e modalità operative, le iniziative e attività previste nel POF o richiesta da disposizioni normative o contrattuali. pianificare le attività degli organi collegiali e delle trattative sindacali, in riferimento alla attività amministrative e organizzative della scuola; -analisi e confronto su una corretta e buona prassi in relazione a nuove disposizioni o a istanze di miglioramento del servizio; -relazione sull'andamento dell'ufficio di segreteria e dello svolgimento dei servizi generali e amministrativi; - definizione delle proposte da discutere con la RSU e le rappresentanze territoriali delle OO.SS. firmatarie del contratto di comparto; -verifica del funzionamento delle attrezzature; -stesura del programma annuale; -esame dell'andamento del programma annuale; -iniziative di formazione del personale ATA; -definizione organizzativa delle modalità di partecipazione delle famiglie alla vita della scuola; -studio e analisi di iniziative di correzione di disfunzioni e per il miglioramento dei servizi; -consultazione sullo svolgimento di pratiche amministrative e contabili, organizzative e didattiche con ricadute su amministrazione e organizzazione dei servizi; -questioni di ferie e assenze.

**Art. 10 TRATTAMENTO CORRISPONDENZA IN ARRIVO E FIRMA DEGLI ATTI** Il DSGA è autorizzato ad aprire e prendere visione di tutta la corrispondenza in arrivo, salvo quella che porta sulla busta la dicitura "personale" o "riservato". Quindi, lo stesso giorno del recapito provvederà a inoltrarla, con la sua sigla e con l'indicazione del personale di segreteria che curerà la relativa pratica, al protocollo: immediatamente dopo la corrispondenza in arrivo (comprensiva di fax e posta elettronica) dovrà essere portata in visione al dirigente. Il dirigente siglerà la corrispondenza visionata e la trasmetterà all'ufficio di segreteria per il disbrigo delle pratiche relative e/o l'archiviazione. In caso di assenza del DSGA tale incombenza sarà affidata, accompagnandola con le istruzioni di cui sopra, all' assistente che la sostituirà, anche temporaneamente. Non dovrà essere archiviata nessuna comunicazione (pervenuta anche via fax o per posta elettronica) che non sia stata siglata dal dirigente. Per quanto riguarda le pratiche in uscita, il dirigente le firmerà dopo che il DSGA le avrà esaminate, salvo casi di particolare urgenza e necessità. Pertanto saranno portate alla firma del dirigente dal DSGA., o da chi la sostituirà, dopo che il DSGA le avrà esaminate, garantendone, per la parte di competenza, la regolarità. Ovviamente le pratiche dovranno essere portate alla firma del dirigente con anticipo rispetto alla scadenza (24-48 ore).

**Art. 11 ASSENZA DEL DIRIGENTE** In caso di assenza del dirigente per collocazione in particolare posizione di stato (ferie, assenze per malattia, personali ecc) le relative funzioni saranno esercitate dal collaboratore con compiti di sostituzione o, in caso di sua assenza, dall'altro collaboratore istituzionale. In caso di temporanea non presenza in ufficio del dirigente per lo svolgimento di attività istituzionali esterne, sarà cura del DSGA informarlo per via telefonica di eventuali scadenze urgenti e/o pratiche

rilevanti, come desumibile dalla corrispondenza pervenuta. In quest'ultimo caso (assenza momentanea del dirigente) i collaboratori, oltre alla materie loro delegate, hanno potere di firma sui soli atti urgenti e indifferibili.

**Art. 12 ESERCIZIO DELLA DELEGA RELATIVA ALL'ISTRUTTORIA DELL'ATTIVITA' NEGOZIALE** In attuazione di quanto previsto dai commi 2 e 3 dell'art.32 del DI 44/01, il DSGA è delegato allo svolgimento delle attività negoziali, concordate di volta in volta, in base all'esigenze di attuazione del POF, secondo quanto deliberato nel Programma Annuale ed eventuali successive delibere del Cdl, nonché le esigenze gestionali funzionali alle finalità del servizio scolastico.

**Art. 13 BENI INVENTARIALI** Il DSGA è infine responsabile del materiale inventariato. Il DSGA pertanto provvederà alla predisposizione degli atti preordinati alle operazioni di subconsegna al personale docente delle strumentazioni e dei sussidi didattici: la designazione dei subconsegnatari sarà effettuata dal dirigente, su proposta del DSGA. Al termine dell'anno scolastico il docente subconsegnatario riconsegnerà al DSGA il materiale ricevuto annotando eventuali guasti, disfunzioni o inconvenienti.

**Art. 14 DELEGA ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI UFFICIALE ROGANTE E TENUTA DEI REGISTRI** In attuazione di quanto disposto dal comma 6 dell'art.34 del DI 44/01, la scelta discrezionale del funzionario cui delegare le funzioni di ufficiale rogante ricade sotto la diretta responsabilità organizzativa del DSGA, salvo le responsabilità proprie dello stesso assistente amministrativo al quale è stata eventualmente rilasciata la delega. A tal proposito sarà cura del DSGA tenere aggiornati e in ordine tutti i registri dei verbali e i contratti, a eccezione dei verbali del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Istituto e dei Consigli di classe.

**Art. 15 SICUREZZA** La S.V., d'intesa con il RSPP, sensibilizzerà il personale ATA sulle problematiche della sicurezza sul lavoro e vigilerà con la massima attenzione affinché nessuno usi strumenti di lavoro che non siano della scuola o si avvalga di apparecchiature elettriche non costituenti dotazione della stessa. La S.V. verificherà periodicamente la dotazione dei DPI necessaria e ne curerà la consegna in tempo utile al personale. Predisporrà inoltre la consegna del DUVRI agli esterni.

**Art. 16 ATTIVITA' ESTERNE** Tutti gli adempimenti che comportano lo svolgimento di attività esterne all'istituzione scolastica, saranno portati a termine con la dovuta celerità e correttezza, evitando qualsiasi dilatazione dei tempi. Degli stessi, il DSGA darà regolare comunicazione al dirigente scolastico.

**Art. 17 ESERCIZIO DEL POTERE DISCIPLINARE** Nel caso la S.V. abbia a rilevare comportamenti del personale che integrino lievi infrazioni disciplinari, il DSGA, a cui spetta il costante esercizio di vigilanza sul corretto comportamento, adempimento delle funzioni e delle relative competenze del personale ATA, provvederà a richiamare il dipendente alla dovuta osservanza dei doveri d'ufficio. In caso di violazioni non lievi o della reiterazione di comportamenti che siano già stati oggetto di rilievi e di richiami, la S. V. presenterà

tempestivamente al dirigente una dettagliata relazione per i procedimenti di competenza. Art. 18 POTERE SOSTITUTIVO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO In caso di accertata inerzia od omissione nell'adempimento dei propri doveri funzionale da parte del Direttore sei Servizi Generale e Amministrativi, il dirigente scolastico potrà esercitare il potere sostitutivo, in attuazione da quanto stabilito dall'art.17, c.1, lettera d, del DL.lvo 165/01. Art. 19 PRECISAZIONI Possibili ulteriori obiettivi potranno essere oggetto di successiva comunicazione da parte del dirigente, sulla base di esigenze o problematiche emerse nello svolgersi dell'anno scolastico

## **ORGANIGRAMMA**

Per consultare l'organigramma, copiare il seguente link:

<http://www.scuolagiovanni23.edu.it/scuola/la-scuola/organigramma/>

---

## **NOME SCUOLA**

MATERNA S. ELIGIO (PLESSO)

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere

insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Il CURRICOLO della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: – lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro

bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; – il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO DELLA SCUOLA 2018-2019.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

<http://www.scuolagiovanni23.edu.it/scuola/2018/06/30/curricolo-verticale-i-c-giovanni-xxiii-martina-franca/> Per accedere al curricolo verticale, copiare il link

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE I.C. GIOVANNI XXIII.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

<http://www.scuolagiovanni23.edu.it/scuola/2018/06/30/curricolo-verticale-i-c-giovanni-xxiii-martina-franca/> Per accedere al curricolo verticale, copiare il link

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE I.C. GIOVANNI XXIII.PDF

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

<http://www.scuolagiovanni23.edu.it/scuola/2018/06/30/curricolo-verticale-i-c-giovanni-xxiii-martina-franca/> Per accedere al curricolo verticale, copiare il link

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE I.C. GIOVANNI XXIII.PDF

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia è utilizzata per approfondimenti secondo i seguenti ambiti: logico-matematico-tecnologico; linguistico-espressivo; storico-geografico-sociale e di cittadinanza integrazione e inclusione

---

### **NOME SCUOLA**

SCUOLA MATERNA MARINOSCI (PLESSO)

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa

ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Il CURRICOLO della scuola dell’infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l’ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L’apprendimento avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L’organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell’ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: – lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l’ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; – il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. L’osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il

bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO DELLA SCUOLA 2018-2019.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

<http://www.scuolagiovanni23.edu.it/scuola/2018/06/30/curricolo-verticale-i-c-giovanni-xxiii-martina-franca/> per accedere al curricolo, copiare il link.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE I.C. GIOVANNI XXIII.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

<http://www.scuolagiovanni23.edu.it/scuola/2018/06/30/curricolo-verticale-i-c-giovanni-xxiii-martina-franca/> per accedere al curricolo, copiare il link.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE I.C. GIOVANNI XXIII.PDF

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

<http://www.scuolagiovanni23.edu.it/scuola/2018/06/30/curricolo-verticale-i-c-giovanni-xxiii-martina-franca/> per accedere al curricolo, copiare il link.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE I.C. GIOVANNI XXIII.PDF

**Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia è utilizzata per approfondimenti secondo i seguenti ambiti: logico-matematico-tecnologico; linguistico-espressivo; storico-geografico-sociale e di

cittadinanza integrazione e inclusione

---

**NOME SCUOLA**

GIOVANNI XXIII (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

CURRICOLO DELLA SCUOLA L'autonomia consente ai singoli Collegi dei Docenti di elaborare il curricolo formativo disciplinare strutturato in una quota nazionale ed una quota locale. Il Collegio dei Docenti destinerà, in tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia, nelle classi di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, la quota locale all'Educazione e all'Esplorazione ambientale per la conoscenza del proprio territorio, al potenziamento delle competenze nell'area linguistica e logico matematica al fine di educare gli alunni, sin dalla tenera età, al rispetto e alla valorizzazione del territorio, attraverso l'acquisizione del valore dell'appartenenza prima e della cittadinanza in seguito. Il curricolo complessivo è articolato in: CURRICOLO OBBLIGATORIO, costituito da campi d'esperienza per la Scuola dell'Infanzia ed aree disciplinari per la Scuola Primaria; (in allegato N 2) CURRICOLO INTEGRATIVO d'ampliamento in orario scolastico, costituito da : attività laboratoriali finalizzati all'approfondimento di ciascuna area disciplinare, da visite guidate e incontri con esperti; (in allegato N 3) CURRICOLO INTEGRATIVO OPZIONALE costituito da progetti sempre finalizzati al curricolo, ma non obbligatori, ed organizzati in orario extrascolastico. Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta il Piano generale dei servizi scolastici in relazione alle scelte educative, agli obiettivi formativi e alle proposte culturali che la scuola offre alla propria utenza. Alcune unità di apprendimento e i progetti integrativi hanno una dimensione pluridisciplinare, con forme di comunicazione e trasversalità tra i "saperi", in modo da far convergere l'azione di più discipline al conseguimento di obiettivi comuni, tra i quali i più significativi sono: educazione al rispetto e alla promozione dei diritti umani; educazione alla pace, alla tolleranza e allo sviluppo; educazione alla salute, alla tutela ambientale e alla sicurezza; educazione all'accoglienza e all'intercultura; alfabetizzazione espressiva, creativa, scientifica, logica e tecnologica; educazione alla fruizione estetica e alla valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale in generale. Attenzione particolare è riservata ai processi di verifica (misura dell'apprendimento), che vanno distinti in

valutazione formativa di tempi e stili dello sviluppo personale e valutazione sommativa di maturazione nel contesto della relazione, dell'integrazione e dell'acquisizione delle competenze. Per tali processi si definiscono tecniche mirate e strumenti efficaci.

**FINALITA' GENERALI** L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII", si propone di perseguire le seguenti finalità: promuovere e favorire lo sviluppo integrale della personalità di ciascun alunno, rimuovendo gli ostacoli e i preconetti di ordine economico, sociale e culturale; educare ai valori e alla convivenza democratica; favorire la maturazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali; valorizzare e utilizzare le potenzialità creative degli scolari al fine di favorire lo sviluppo e la libertà di pensiero; stimolare e sostenere ciascun alunno nella progressiva conquista di autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni.

**LINEE METODOLOGICHE** Le linee metodologiche generali dell'Istituto si basano sui seguenti punti di forza, evidenziati nella sezione "L'ambiente di apprendimento" nelle Nuove Indicazioni per il curricolo da ritenersi irrinunciabili, dalla scuola dell'Infanzia fino al termine della scuola del 1° ciclo: graduale passaggio dalla "cultura vissuta" soggettiva, alla "cultura costruita" oggettiva dei saperi essenziali; ruolo attivo degli alunni nel processo di apprendimento; funzione del docente di animatore, mediatore e guida dell'alunno e del gruppo; aderenza alla realtà attraverso esperienze che privilegiano il fare; gradualità dei processi di apprendimento: dal concreto all'astratto, dal semplice al complesso, dal sincretismo predisciplinare all'apprendimento disciplinare, sistematico, intenzionale, significativo e consapevole; problematizzazione della realtà, affrontata nella sua dimensione multidisciplinare, valorizzazione della naturale curiosità del bambino e apprendimento per problemi; avvio all'uso della metodologia della ricerca, attraverso la formulazione di ipotesi e l'impostazione di esperienze concrete atte a consentire la verifica ed il controllo delle stesse; sviluppo della capacità di comunicare dati e informazioni, adeguando linguaggio, codice e forma alla situazione contingente. Per la realizzazione di quanto enunciato si evidenzia: l'importanza dei raccordi interdisciplinari e l'attribuzione di pari dignità educativa e didattica a tutte le discipline attraverso l'uso flessibile di spazi usuali e strutturati nonché della biblioteca scolastica; la necessità di costruire un percorso formativo che valorizzi le esperienze e le conoscenze pregresse, nonché le potenzialità educative dell'ambiente, trasformandole in cultura ed attivando negli alunni la capacità di elaborare autonomamente e consapevolmente le esperienze; la necessità di controllare costantemente il processo di insegnamento/apprendimento nelle sue varie fasi, anche attraverso forme di interazione e collaborazione quali l'aiuto reciproco, l'apprendimento cooperativo e tra pari, per adeguare la funzionalità e l'efficacia della programmazione al raggiungimento degli obiettivi generali fissati. I percorsi proposti sono stati incentrati sulle seguenti parole- chiave: Acquisizione dell'identità personale;

Positiva integrazione nel gruppo di appartenenza; Relazioni umane allargate e corrette, fondate sulla condivisione ed il rispetto di norme e regole finalizzate alla costruzione della cittadinanza democratica e multiculturale; Acquisizione dei saperi essenziali, relativi alla dimensione ludico - cognitiva e quindi delle conoscenze; Acquisizione del saper fare, relativo alla dimensione dell'agire e quindi delle abilità; Acquisizione del saper essere, relativo alla dimensione comportamentale e sociale e quindi delle competenze. **BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI** Affinché sia garantita l'efficacia del processo formativo e quindi il successo scolastico degli alunni il Collegio dei Docenti, attraverso i colloqui con le famiglie, le osservazioni dirette sugli alunni ed il confronto avvenuto tra i docenti, nonché durante le attività di formazione, ricerca e sviluppo, individua i seguenti bisogni dell'infanzia: -sicurezza affettiva: un/a bambino/a ha bisogno di sentirsi accettato per quello che è, capito, guidato; -indipendenza: aiutare i/le bambini/e a risolvere da soli/e i problemi, lasciando loro il tempo per capire e trovare possibili soluzioni; -libertà di sbagliare: è difficile imparare senza fare errori, è bene aiutarli ad imparare dai propri errori; - regole certe: nell'infanzia la presenza di regole è fonte di sicurezza. Crescere in un ambiente privo di regole è una falsa libertà: se si è privi di regole, si è incapaci di valutare la realtà e di fare le scelte giuste; - responsabilità: già in età prescolare i/le bambini/e dovrebbero sentirsi utili e abituarsi ad assumere piccole responsabilità; è un modo per dar loro fiducia, promuovere l'altruismo e sentirsi partecipi alla vita del gruppo; -risposte sincere: è necessario rispondere alle loro domande, se non rispondiamo ben presto smettono di chiedere. Per creare un rapporto di fiducia è necessario essere disponibili al dialogo e far comprendere che ci sono momenti per parlare e momenti per tacere; -educazione rispettosa: tutti/e i/le bambini/e hanno diritto di ricevere un'educazione che sviluppi le loro potenzialità. La formazione dovrebbe fornire abilità di base e, insieme, la libertà di scoprire e di sviluppare degli interessi. Stabiliti dei limiti ragionevoli, ogni bambino/a dovrebbe essere libero/a di esplorare, di sperimentare, di essere attivo; - ambiente favorevole: per crescere sicuri e coraggiosi e per soddisfare le curiosità è necessario che l'ambiente sia sereno e stimolante; case, scuole, città e quartieri devono essere sicuri e frequentabili; -tempo libero: non tutto il tempo dei/le bambini/e deve essere necessariamente programmato: essi hanno bisogno di coltivare interessi, ma devono anche avere tempo per non fare nulla, per fantasticare, per riposarsi, per rielaborare le esperienze. Perdere tempo aiuta a trovare un giusto equilibrio tra impegno e divertimento; -spazi gioco: i/le bambini/e hanno bisogno del movimento come dell'aria, non giocano abbastanza all'aperto e stare troppo fermi li rende irritabili e capricciosi. **BISOGNI DELLA FAMIGLIA** Le famiglie, per poter svolgere serenamente il proprio ruolo educativo, hanno bisogno delle seguenti certezze collegate alla vita scolastica: -sapere il

proprio figlio inserito in un contesto sereno e stimolante; - riscontrare nel proprio figlio lo star bene a scuola perseguendo il successo, sia nell'apprendimento che nelle relazioni personali con i compagni e con i docenti; avere un rapporto positivo con il/la figlio/a e con i docenti; avere fiducia nell'Istituzione scolastica: docenti, dirigente, operatori. CURRICOLO E AUTONOMIA ORGANIZZATIVA SCUOLA PRIMARIA CLASSI ORE SETTIMANALI ORARIO GIORNALIERO 1^ 2^ 3^ 4^ 5^ Dal lunedì al sabato 30 h ( 27+3h) dalle 8.00 alle 13.00 2^E, 4^E, 1^F Dal lunedì al venerdì 40 h dalle 8.00 alle 16.00 FLESSIBILITÀ DELL'ORARIO D'INSEGNAMENTO Le ore di contemporaneità sono utilizzate per: sostituire i docenti assenti approfondimenti disciplinari tutoraggio agli alunni supporto alla diversabilità e agli alunni con BES e/o DSA ORGANIZZAZIONE DELL'ÉQUIPE PEDAGOGICA L'organizzazione dell'èquipe pedagogica con la presenza della figura del docente prevalente, introdotta dalla Riforma (L. n° 53/2003) è stata già da anni sperimentata nell'Istituto Comprensivo" con l'intento di: agevolare le relazioni umane e la sistematicità dell'insegnamento garantire tempi distesi per l'apprendimento; contenere il numero dei docenti per classe. Alla luce del D. M. 31 Luglio 2007, che prevede tre aree in cui convergono diversamente le discipline, nonché per l'ottimizzazione delle risorse professionali, in alcuni casi è ancora prevista l'organizzazione modulare.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO DELLA SCUOLA 2018-2019.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

<http://www.scuolagiovanni23.edu.it/scuola/2018/06/30/curricolo-verticale-i-c-giovanni-xxiii-martina-franca/> per accedere al curricolo, copiare il link.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE I.C. GIOVANNI XXIII.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

<http://www.scuolagiovanni23.edu.it/scuola/2018/06/30/curricolo-verticale-i-c-giovanni-xxiii-martina-franca/> per accedere al curricolo, copiare il link.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE I.C. GIOVANNI XXIII.PDF

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

<http://www.scuolagiovanni23.edu.it/scuola/2018/06/30/curricolo-verticale-i-c-giovanni-xxiii-martina-franca/> per accedere al curricolo, copiare il link.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE I.C. GIOVANNI XXIII.PDF

**Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia è utilizzata per approfondimenti secondo i seguenti ambiti: logico-matematico-tecnologico; linguistico-espressivo; storico-geografico-sociale e di cittadinanza integrazione e inclusione

---

**NOME SCUOLA**

I.C. GIOVANNI XXIII (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

CURRICOLO DELLA SCUOLA L'autonomia consente ai singoli Collegi dei Docenti di elaborare il curricolo formativo disciplinare strutturato in una quota nazionale ed una quota locale. Il Collegio dei Docenti destinerà, in tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia, nelle classi di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, la quota locale all'Educazione e all'Esplorazione ambientale per la conoscenza del proprio territorio, al potenziamento delle competenze nell'area linguistica e logico matematica al fine di educare gli alunni, sin dalla tenera età, al rispetto e alla valorizzazione del territorio, attraverso l'acquisizione del valore dell'appartenenza prima e della cittadinanza in seguito. Il curricolo complessivo è articolato in: CURRICOLO OBBLIGATORIO, costituito da campi d'esperienza per la Scuola dell'Infanzia ed aree disciplinari per la Scuola Primaria; (in allegato N 2) CURRICOLO INTEGRATIVO d'ampliamento in orario scolastico, costituito da : attività laboratoriali finalizzati all'approfondimento di ciascuna area disciplinare, da visite guidate e incontri con esperti; (in allegato N 3) CURRICOLO INTEGRATIVO OPZIONALE costituito da progetti sempre finalizzati al curricolo, ma non obbligatori, ed organizzati in orario extrascolastico. Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta il Piano generale dei servizi scolastici in relazione alle scelte educative, agli obiettivi formativi e alle proposte culturali che la scuola offre alla propria utenza. Alcune unità di apprendimento e i

progetti integrativi hanno una dimensione pluridisciplinare, con forme di comunicazione e trasversalità tra i “saperi”, in modo da far convergere l’azione di più discipline al conseguimento di obiettivi comuni, tra i quali i più significativi sono: educazione al rispetto e alla promozione dei diritti umani; educazione alla pace, alla tolleranza e allo sviluppo; educazione alla salute, alla tutela ambientale e alla sicurezza; educazione all’accoglienza e all’intercultura; alfabetizzazione espressiva, creativa, scientifica, logica e tecnologica; educazione alla fruizione estetica e alla valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale in generale. Attenzione particolare è riservata ai processi di verifica (misura dell’apprendimento), che vanno distinti in valutazione formativa di tempi e stili dello sviluppo personale e valutazione sommativa di maturazione nel contesto della relazione, dell’integrazione e dell’acquisizione delle competenze. Per tali processi si definiscono tecniche mirate e strumenti efficaci.

**FINALITA’ GENERALI** L’Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII”, si propone di perseguire le seguenti finalità: promuovere e favorire lo sviluppo integrale della personalità di ciascun alunno, rimuovendo gli ostacoli e i pregiudizi di ordine economico, sociale e culturale; educare ai valori e alla convivenza democratica; favorire la maturazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali; valorizzare e utilizzare le potenzialità creative degli scolari al fine di favorire lo sviluppo e la libertà di pensiero; stimolare e sostenere ciascun alunno nella progressiva conquista di autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni.

**LINEE METODOLOGICHE** Le linee metodologiche generali dell’Istituto si basano sui seguenti punti di forza, evidenziati nella sezione “L’ambiente di apprendimento” nelle Nuove Indicazioni per il curricolo da ritenersi irrinunciabili, dalla scuola dell’Infanzia fino al termine della scuola del 1° ciclo: graduale passaggio dalla “cultura vissuta” soggettiva, alla “cultura costruita” oggettiva dei saperi essenziali; ruolo attivo degli alunni nel processo di apprendimento; funzione del docente di animatore, mediatore e guida dell’alunno e del gruppo; aderenza alla realtà attraverso esperienze che privilegiano il fare; gradualità dei processi di apprendimento: dal concreto all’astratto, dal semplice al complesso, dal sincretismo predisciplinare all’apprendimento disciplinare, sistematico, intenzionale, significativo e consapevole; problematizzazione della realtà, affrontata nella sua dimensione multidisciplinare, valorizzazione della naturale curiosità del bambino e apprendimento per problemi; avvio all’uso della metodologia della ricerca, attraverso la formulazione di ipotesi e l’impostazione di esperienze concrete atte a consentire la verifica ed il controllo delle stesse; sviluppo della capacità di comunicare dati e informazioni, adeguando linguaggio, codice e forma alla situazione contingente. Per la realizzazione di quanto enunciato si evidenzia: l’importanza dei raccordi interdisciplinari e l’attribuzione di pari dignità educativa e didattica a tutte le discipline attraverso l’uso flessibile di spazi usuali e

strutturati nonché della biblioteca scolastica; la necessità di costruire un percorso formativo che valorizzi le esperienze e le conoscenze pregresse, nonché le potenzialità educative dell'ambiente, trasformandole in cultura ed attivando negli alunni la capacità di elaborare autonomamente e consapevolmente le esperienze; la necessità di controllare costantemente il processo di insegnamento/apprendimento nelle sue varie fasi, anche attraverso forme di interazione e collaborazione quali l'aiuto reciproco, l'apprendimento cooperativo e tra pari, per adeguare la funzionalità e l'efficacia della programmazione al raggiungimento degli obiettivi generali fissati. I percorsi proposti sono stati incentrati sulle seguenti parole- chiave: Acquisizione dell'identità personale; Positiva integrazione nel gruppo di appartenenza; Relazioni umane allargate e corrette, fondate sulla condivisione ed il rispetto di norme e regole finalizzate alla costruzione della cittadinanza democratica e multiculturale; Acquisizione dei saperi essenziali, relativi alla dimensione ludico - cognitiva e quindi delle conoscenze; Acquisizione del saper fare, relativo alla dimensione dell'agire e quindi delle abilità; Acquisizione del saper essere, relativo alla dimensione comportamentale e sociale e quindi delle competenze. **BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI** Affinché sia garantita l'efficacia del processo formativo e quindi il successo scolastico degli alunni il Collegio dei Docenti, attraverso i colloqui con le famiglie, le osservazioni dirette sugli alunni ed il confronto avvenuto tra i docenti, nonché durante le attività di formazione, ricerca e sviluppo, individua i seguenti bisogni dell'infanzia: -sicurezza affettiva: un/a bambino/a ha bisogno di sentirsi accettato per quello che è, capito, guidato; -indipendenza: aiutare i/le bambini/e a risolvere da soli/e i problemi, lasciando loro il tempo per capire e trovare possibili soluzioni; -libertà di sbagliare: è difficile imparare senza fare errori, è bene aiutarli ad imparare dai propri errori; - regole certe: nell'infanzia la presenza di regole è fonte di sicurezza. Crescere in un ambiente privo di regole è una falsa libertà: se si è privi di regole, si è incapaci di valutare la realtà e di fare le scelte giuste; - responsabilità: già in età prescolare i/le bambini/e dovrebbero sentirsi utili e abituarsi ad assumere piccole responsabilità; è un modo per dar loro fiducia, promuovere l'altruismo e sentirsi partecipi alla vita del gruppo; -risposte sincere: è necessario rispondere alle loro domande, se non rispondiamo ben presto smettono di chiedere. Per creare un rapporto di fiducia è necessario essere disponibili al dialogo e far comprendere che ci sono momenti per parlare e momenti per tacere; -educazione rispettosa: tutti/e i/le bambini/e hanno diritto di ricevere un'educazione che sviluppi le loro potenzialità. La formazione dovrebbe fornire abilità di base e, insieme, la libertà di scoprire e di sviluppare degli interessi. Stabiliti dei limiti ragionevoli, ogni bambino/a dovrebbe essere libero/a di esplorare, di sperimentare, di essere attivo; - ambiente favorevole: per crescere sicuri e coraggiosi e per soddisfare le curiosità è necessario che l'ambiente

sia sereno e stimolante; case, scuole, città e quartieri devono essere sicuri e frequentabili; -tempo libero: non tutto il tempo dei/le bambini/e deve essere necessariamente programmato: essi hanno bisogno di coltivare interessi, ma devono anche avere tempo per non fare nulla, per fantasticare, per riposarsi, per rielaborare le esperienze. Perdere tempo aiuta a trovare un giusto equilibrio tra impegno e divertimento; -spazi gioco: i/le bambini/e hanno bisogno del movimento come dell'aria, non giocano abbastanza all'aperto e stare troppo fermi li rende irritabili e capricciosi.

**BISOGNI DELLA FAMIGLIA** Le famiglie, per poter svolgere serenamente il proprio ruolo educativo, hanno bisogno delle seguenti certezze collegate alla vita scolastica: -sapere il proprio figlio inserito in un contesto sereno e stimolante; - riscontrare nel proprio figlio lo star bene a scuola perseguendo il successo, sia nell'apprendimento che nelle relazioni personali con i compagni e con i docenti; avere un rapporto positivo con il/la figlio/a e con i docenti; avere fiducia nell'Istituzione scolastica: docenti, dirigente, operatori.

**CURRICOLO E AUTONOMIA ORGANIZZATIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSI ORE SETTIMANALI ORARIO GIORNALIERO 1^ 2^ 3^ A 30 h dalle 8.00 alle 13.00 1^ 2^ 3^ B 30 h dalle 8.00 alle 13.00**

**ALLEGATO:**

CURRICOLO DELLA SCUOLA 2018-2019.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

<http://www.scuolagiovanni23.edu.it/scuola/2018/06/30/curricolo-verticale-i-c-giovanni-xxiii-martina-franca/> per accedere al curricolo, copiare il link.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE I.C. GIOVANNI XXIII.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

<http://www.scuolagiovanni23.edu.it/scuola/2018/06/30/curricolo-verticale-i-c-giovanni-xxiii-martina-franca/> per accedere al curricolo, copiare il link.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE I.C. GIOVANNI XXIII.PDF

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

<http://www.scuolagiovanni23.edu.it/scuola/2018/06/30/curricolo-verticale-i-c-giovanni-xxiii-martina-franca/> per accedere al curricolo, copiare il link.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE I.C. GIOVANNI XXIII.PDF

**Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia è utilizzata per approfondimenti secondo i seguenti ambiti: logico-matematico-tecnologico; linguistico-espressivo; storico-geografico-sociale e di cittadinanza integrazione e inclusione

---

**Approfondimento**

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola:

-le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire

-i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola.

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ APPLICHIAMOCI CREATIVAMENTE

Il progetto di potenziamento, in orario curricolare, mira a favorire l'insegnamento individualizzato e nello specifico, conduce gli allievi a padroneggiare il sapere privilegiando un'interazione dialogica per la costruzione collaborativa dei contenuti; intende dunque coinvolgere gli alunni in un percorso stimolante e ricco di implicazioni valoriali che lasci spazio alla creatività individuale e di gruppo, e li introduca all'utilizzo critico degli strumenti e delle opportunità del Web. Le condizioni per conseguire obiettivi e competenze saranno realizzate con un percorso che mette lo studente al centro del processo di apprendimento, riconoscendogli un ruolo attivo e una specifica responsabilità e offrendogli gli strumenti per esercitarla; tutto il resto - l'insegnante, le tecnologie, i sistemi educativi - sono elementi certo non secondari, ma tali da ruotare intorno al soggetto che apprende.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Consolidare e potenziare le competenze comunicative ed espressive si sé, delle proprie emozioni ed esperienze

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

#### Risorse Materiali Necessarie:

#### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

#### ❖ Aule:

Aula generica

#### ❖ I GIO' 23

L'educazione musicale sarà attività creativa e globale fatta dall'insieme di vocalità, di attività gestuale e motoria, di pratica strumentale, di coralità e quindi mezzo di formazione generale e armonica della persona per sviluppare negli alunni la capacità di "star bene insieme" a scuola e la capacità cooperativa, attraverso il lavorare in

gruppi, del “creare” e del “fare” insieme. Finalità

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Promuovere il concetto di musicalità al di là di competenze puramente sonore; conoscere l'impostazione della voce attraverso la pratica della respirazione fisiologica e del canto; usare consapevolmente la voce; migliorare le capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole, eventuale approccio con le lingue straniere, ecc...) comprendere, pensare e parlare il linguaggio dei suoni e la relazione fra suono e parola; potenziare lo sviluppo dei tre principali tipi di memoria (visiva, uditiva e cinestetica) e la risposta motoria adeguata allo stimolo musicale; sviluppare la creatività; sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione; sviluppare le capacità mnemoniche; conoscere e potenziare la consapevolezza nella gestione della fisicità.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

- |                             |          |
|-----------------------------|----------|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b> | Musica   |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>       | Concerti |

#### **❖ INNOVAZIONE DIGITALE**

Potenziamento delle competenze digitali degli alunni in particolare come strumento per la ricerca e l'organizzazione di informazioni, la progettazione, il problem solving. Potenziamento delle competenze degli alunni dei tre ordini scolastici, nell'ambito delle attività previste dal PNSD. 1.3

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire la crescita della cultura scientifico-tecnologica. Utilizzare la robotica educativa per permette agli alunni di apprendere in modo divertente e creativo utilizzando tecniche costruttive e di programmazione Sviluppare processi di apprendimento personalizzati e inclusivi. Promuovere processi che consentono agli alunni di diventare costruttori del proprio Sapere. Favorire un apprendimento multidisciplinare. Acquisire la cultura dell'uso “CONSAPEVOLE” della Tecnologia e dei suoi strumenti. Trasferire le conoscenze digitali acquisite in buone pratiche per gli alunni. Formare gli alunni secondo il programma di alfabetizzazione informatica certificata.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
 Informatica  
 Multimediale

 ❖ **"STAY TANNED" RESTA CONNESSO CON SICUREZZA E LEGALITA'**

Il Progetto "STAY TUNED!". Resta connesso con SICUREZZA e LEGALITÀ è finalizzato a riconoscere il valore della PREVENZIONE, insegnata a SCUOLA, intesa come strategia efficace per acquisire le competenze di cittadinanza, a partire dagli alunni della scuola dell'Infanzia. È rivolto agli alunni dei tre ordini scolastici dell'istituto e alle loro famiglie, affinché, possa affermarsi la cultura della Legalità fondamentale per vivere insieme e nel pieno rispetto de principi costituzionali.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Operare concretamente affinché la PREVENZIONE, insegnata a SCUOLA, diventi la strategia più efficace per l'attuazione di SICUREZZA e LEGALITÀ a 360°, a partire dai piccoli alunni della Scuola dell'Infanzia sino ai ragazzi della Scuola Secondaria di 1° grado, FUTURI CITTADINI ATTIVI e LAVORATORI, CONSAPEVOLI DEI PROPRI DIRITTI E DOVERI.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
 Informatica  
 Multimediale

 ❖ **TRINITY GESE GRADE 1-CAMBRIDGE YOUNG LEARNERS- STARTERS-ERASMUS PLUS- EDUCANGE**

Erasmus Plus che è il programma dell'Unione europea per l'Istruzione, la Formazione,

la Gioventù e lo Sport 2014-2020, permette di usufruire di notevoli opportunità di formazione e di crescita. Trinity College London è un Examinations Board (Ente Certificatore) britannico, patrocinato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent. Trinity è una charity, e rilascia certificazioni e qualifiche riconosciute per la lingua inglese, la musica e drama è attivo da più di 130 anni e attualmente opera in oltre 60 paesi al mondo. Cambridge English: Young Learners è un corso di preparazione che parte dal livello Pre-A1 fino al livello A2 ed è basato sullo sviluppo delle quattro abilità linguistiche. L'esame di certificazione è composto da una serie di test sulla lingua Inglese divertenti e accattivanti, rivolti ai bambini delle scuole elementari e ragazzi delle scuole medie. EDUCHANGE è il progetto di AIESEC Italia che vuole contribuire a migliorare il sistema educativo italiano. Questo progetto vuole essere il contributo di AIESEC Italia al Global Goal 4 - Istruzione di qualità - che mira a garantire un'istruzione inclusiva per tutti e promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Uno degli obiettivi fondamentali è quello di favorire una maggiore cooperazione tra il mondo dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro per affrontare le reali necessità in termini di sviluppo del capitale umano e sociale, in Europa e altrove. Favorire la comprensione e la produzione orale differenziata per i livelli stabiliti dal CEFR. Avvicinare gli studenti all'inglese parlato e scritto in una maniera divertente e stimolante attraverso argomenti e situazioni familiari. Favorire la comprensione di contenuti basici in inglese.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Lingue

#### ❖ ALIMENTA ...LA MENTE

L'Educazione alla Salute, in quanto aspetto fondamentale della piena formazione dell'uomo, assume particolare rilevanza: si parla di benessere fisico (assicurando ambienti ed attrezzature idonee), benessere psichico, attraverso al realizzazione di un clima socio - affettivo positivo, configurandosi come ambiente di vita, di relazioni,

umane, sociali tra giovani ed con gli adulti; benessere intellettuale che si assicura quando i ragazzi stanno bene a scuola perché riescono ad acquisire delle competenze di vita trasmesse grazie ad una fruizione interessante e coinvolgente delle discipline.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto mira ad evidenziare la relazione tra cibo e salute, fare acquisire una maggiore consapevolezza sulla scelta del cibo, migliorare la capacità di scelta degli alimenti con cognizione, non solo sulla base di impulsi emotivo-affettivi.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **CONTINUA...MENTE NEL TALENTO**

Attività di continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa Esplorare, conoscere e frequentare un ambiente scolastico nuovo, vissuto spesso con curiosità e desiderio ma anche con ansie e timori da sfatare. Favorire un confronto sereno tra i bambini dell'infanzia e gli studenti della scuola primaria Conoscere e farsi conoscere dalle insegnanti della scuola primaria ed iniziare a relazionarsi con loro attraverso esperienze pianificate Sviluppare e potenziare i processi di condivisione e integrazione tra tutti i soggetti della comunità scolastica.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Disegno  
Lingue  
Musica

❖ **CONTINUAMENTE ...NEL TALENTO 2**

Attività di continuità tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa  
 Sostenere la transizione degli alunni tra ordini di scuola  
 Far conoscere agli alunni in uscita della scuola primaria, la realtà scolastica della S.S. di 1° del nostro Istituto attraverso attività di didattica orientativa  
 Esplorare, conoscere, frequentare gli ambienti scolastici e le finalità formative della S.S. di 1° grado  
 Sviluppare e potenziare i processi di condivisione e integrazione tra tutti i soggetti della comunità scolastica

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

 ❖ **Aule:**

Proiezioni

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **CONTINUA...MENTE NEL TALENTO 3**

**ORIENTAMENTO IN USCITA:** Attraverso le attività progettate si intende creare occasioni conoscitive e formative, ogni volta con differenti attività e metodi, affinché i ragazzi possano riflettere e interrogarsi in maniera consapevole sul proprio futuro formativo. Si intende aiutare ciascun ragazzo a conoscere il panorama della scuola secondaria con le possibilità di scelta che essa offre. L'attività proposta li aiuterà a conoscere il sistema dei licei, il sistema della formazione tecnica e professionale e i diversi percorsi che li caratterizzano.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Accompagnare i ragazzi nei mesi "della scelta" della Scuola Secondaria di 2° Grado, dunque sostenere la transizione degli alunni tra ordini di scuola diversi  
 Far conoscere

agli alunni in uscita le realtà formative e scolastiche del territorio Frequentare nuovi ambienti scolastici; esplorare e conoscere le finalità formative delle S.S. di 2° grado del territorio Svolgere attività che abbiano una concreta valenza orientativa Sostenere gli studenti nell'elaborazione di progetti formativi adeguati alle proprie capacità e alle richieste professionali del nostro tempo Consentire agli alunni di prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione e formazione

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

docenti scuole superiori che presentano il proprio POF

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Chimica  
 Disegno  
 Elettronica  
 Elettrotecnica  
 Enologico  
 Fisica  
 Informatica  
 Lingue  
 Meccanico  
 Multimediale  
 Musica  
 Odontotecnico  
 Scienze

 ❖ **SCACCO MATTO**

Il progetto Scacco Matto mira a conoscere la storia degli scacchi e la struttura della scacchiera, a conoscere il movimenti dei pezzi , i cenni di strategia del gioco degli scacchi e scacco matto con la torre e con la regina. Sono previsti campionati di scacchi a livello regionale e provinciale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Conoscere la storia degli scacchi e la struttura della scacchiera Conoscere il movimenti dei pezzi Cenni di strategia del gioco degli scacchi Scacco matto con la torre e con la

regina CAMPIONATO DI SCACCHI Accompagnare la squadra ai campionati provinciali e regionali.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **L'ISOLA DEI PENSIERI, IL DIALOGO FILOSOFICO IN CLASSE PER CRESCERE S.S. 1 GRADO**

Il progetto "L'isola dei Pensieri" si pone come obiettivo principale quello di scoprire come una disciplina antica come la filosofia sia, forse oggi più che mai, uno strumento indispensabile per sviluppare una forma di pensiero che aiuti ciascun individuo a vivere in una realtà globale contraddistinta dalla complessità. Non si tratta tanto di anticipare il tradizionale insegnamento della filosofia a fasce di età anteriori alla scuola superiore, ma di utilizzare il metodo del dialogo filosofico per stimolare i bambini ad una riflessione su contenuti del proprio vissuto e della realtà che li circonda.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

I traguardi che possono essere raggiunti in questo percorso sono del tutto trasversali, attraversando l'ambito relazionale e sociale, linguistico ed espressivo, logico, nonché l'acquisizione di consapevolezza e fiducia di sé. Potenziare le capacità di dialogo, di condivisione di pensieri ed esperienze Maturare ed ampliare le competenze linguistiche, potenziandone le diverse funzioni Sentirsi appartenente ad un gruppo ed accolto nelle proprie espressioni personali Acquisire atteggiamenti democratici, accettando e valutando le posizioni altrui Condividere le esperienze, le scoperte collettive in un'ottica di scambio continuo Valorizzare la propria individualità ed unicità Sviluppare la dimensione metacognitiva Imparare ad imparare Sviluppare il pensiero critico e creativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **RACCHETTE DI CLASSE S.S.1 GRADO**

Attraverso il Progetto "Racchette di Classe" si vuole promuovere un piano di attività motoria tennistica rivolta alle classi prime della scuola sec. di 1° grado. Si intende, in tal

modo, rilanciare il concetto di gioco del tennis (adattato ai contenuti della progettazione scolastica) come valido strumento per lo sviluppo delle capacità coordinative e per l'acquisizione del rispetto delle regole.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

migliorare la capacità di coordinazione e perseguire un armonioso sviluppo morfologico favorire la creatività stimolare la ricerca di rapide soluzioni per risolvere problemi che il gioco impone favorire la socializzazione facilitare l'apprendimento di altri sport

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

DOCENTE INTERNO ED ESTERNO MAESTRO FIT

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

#### **❖ UNO SGUARDO VERSO IL CIELO**

PROGETTO INTEGRATO DI BASKIN PER ALUNNI DI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO- Il progetto prende il nome "uno sguardo verso il cielo" appunto perché il basket è l'unico sport dove il target è in alto, quindi per fare canestro tutti sono "costretti" a guardare in alto, e per ragazzi, i diversamente abili, abituati a guardare giù, è dargli la possibilità di aprirsi al mondo. Il baskin è il primo sport di squadra integrato, ovvero alunni normodotati e alunni diversamente abili giocano insieme. Gli alunni diversamente abili possono essere di varie patologie e sia fisiche che mentali. Il baskin utilizza gli stessi sussidi del basket normale, quindi stesso campo, stesso attrezzo fisso (canestri) e stesso attrezzo mobile e prensile (pallone da basket), ma le regole sono diverse per permettere ai giocatori di poter giocare insieme ed avere tutti le stesse possibilità di gioco e realizzative.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivo principale è la vera e reale inclusione. Esistono sport dove ci sono squadre per soli normodotati o sport per squadre di soli diversamente abili. Nel baskin le squadre sono formate sia da giocatori normodotati che da diversamente abili, ecco da qui la vera e reale inclusione. Da questa vera inclusione partono poi le altre finalità come la socializzazione, la comprensione dei problemi altrui, saper affrontare i problemi che si verificano in campo (esempio. Quando un ragazzo in carrozzina si rovescia in campo durante il gioco, capire quale è il metodo migliore per riportarlo in posizione normale, senza arrecargli danno).

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **EMOZIONI TRA LE STORIE (CLASSI PRIME PRIMARIA)**

Le storie raccontate ed ascoltate saranno “manipolate” dai bambini che entreranno nei ruoli, tempi e spazi, saranno fatte proprie e, quindi, più facilmente trasposte in attività multiespressive anche con il digitale. Il bambino conosce, capisce e gusta il linguaggio artistico-espressivo nelle sue varie forme per maturare il gusto estetico. Acquisisce esperienze visive, tattili e uditive che aumentino la capacità di esprimersi con linguaggi non verbali in modo personale e creativo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Far nascere e coltivare nei bambini e nelle bambine il piacere per la lettura, attraverso la curiosità, la motivazione, l'immaginazione, la relazione, l'emozionalità, l'espressione. Educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. Motivare alla conversazione su letture collettive da parte dell'insegnante, stimolando gli alunni ad esprimere i propri punti di vista e a considerare i punti di vista diversi. Abituare a dedicare quotidianamente tempi alla lettura. Educare al rispetto ed all'uso corretto del materiale comune della biblioteca di classe e della scuola. Individuare, attraverso la lettura di storie, i valori della pace, della solidarietà, delle diversità e dei diritti dei bambini. Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco ed il giocodramma.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Lingue

❖ **BONJOUR LES ENFANTS (CLASSI PRIME PRIMARIA)**

Il seguente progetto di Lingua 2 (Francese), nasce con la volontà di cominciare un nuovo percorso nell'ottica dell'innovazione e della sperimentazione come indicato nel POF. L'obiettivo educativo generale, perseguito dal progetto, sarà quello di continuare a promuovere la diversità linguistica e il multilinguismo necessari alla formazione del Cittadino europeo, in un'età (6-11 anni) ancora sensibile all'assimilazione dei nuovi

fonemi e aperta alla scoperta del sapere attraverso il gioco. Introduciamo l'approccio alla lingua incoraggiando gli alunni a presentarsi con il loro nome e salutare. Introduciamo il lessico del materiale scolastico. Rinforziamo lessico e strutture attraverso le routine quotidiane. Introduciamo il lessico di alcune situazioni e feste comuni. Ci serviremo di giochi in cerchio con l'intero gruppo classe, con gruppi misti delle due classi parallele e con un grande gruppo formato dagli alunni delle due prime. Incoraggiamo scambi di saluti e informazioni attraverso attività di drammatizzazione. Sollecitiamo gli alunni a esprimersi quando si sentono pronti a farlo.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Acquisire una competenza plurilinguistica e multiculturale. Cogliere l'importanza del contributo della lingua e della cultura francese per la formazione del cittadino europeo (Interculturalità, solidarietà, cooperazione, democrazia).

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

#### ❖ **Laboratori:**

Lingue  
Multimediale

#### ❖ **ALLENA...MENTE (CLASSI SECONDE PRIMARIA)**

il progetto "Allena...mente" promuove un percorso di preparazione e di sviluppo delle competenze previste in italiano e matematica. In particolare gli alunni saranno stimolati con giochi logici e linguistici a comprendere autonomamente le richieste formulate nei test e a trovare strategie risolutive ed efficaci.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Consentire allo studente di gestire al meglio i tempi di esecuzione di una prova -  
Familiarizzare con il linguaggio e il metodo delle prove stesse - Decodificare in modo consapevole i meccanismi della prova □ Leggere un testo per cogliere informazioni -  
Porre attenzione al senso esplicito e implicito della domanda per rispondere in modo efficace - Consolidare la conoscenza delle parti morfosintattiche della frase. -  
Potenziare le capacità di calcolo e di risoluzione di problemi - Attivare procedimenti logici di risoluzione di quesiti matematici

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **TALENTI CAPOVOLTI (CLASSI TERZE PRIMARIA)**

La flipped classroom è un sistema che, attraverso l'uso delle tecnologie didattiche, inverte il tradizionale schema di insegnamento/apprendimento ed il conseguente rapporto docente/discente. I materiali didattici vengono caricati all'interno dell'ambiente virtuale per l'apprendimento (alcuni anni fa si chiamava piattaforma di e.learning) del "gruppo classe" in forme e linguaggi digitali anche molto differenziati. Per approfondire un contenuto o un tema non si utilizzano più solo testi scritti ma anche, audio, video, simulazioni e materiali disponibili su Internet.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Organizzare informazioni e conoscenze - Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo -Ascoltare e comprendere messaggi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il significato - Essere in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Disegno  
Multimediale  
Musica

❖ **CONDIVIDI LE TUE EMOZIONI... ILLUMINA IL TUO CUORE (CLASSI TERZE PRIMARIA)**

Conoscere le proprie emozioni e imparare a saperle controllare è molto importante, permette ai bambini di crescere come persone equilibrate, in grado di comunicare ed esprimere ciò che sentono "mitigando" le reazioni negative come la rabbia che porta alla violenza o le situazioni frustranti come la vergogna. Inoltre, parlare ai bambini di ciò che provano loro e di ciò che proviamo noi, li aiuta a capire che è normale essere tristi, arrabbiati, felici o spaventati.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

-Prendere coscienza di sé; -esprimere e comunicare sentimenti ed emozioni; - sperimentare diverse forme di espressione artistica come riproduzione delle emozioni provate; - parlare, descrivere, raccontare con fiducia nelle proprie capacità di espressione; - ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate di favole, di fiabe, storie.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**
**❖ NOI...ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO (CLASSI TERZE PRIMARIA)**

Le uscite didattiche proposte, infatti, riguarderanno l'esplorazione diretta del territorio al fine di scoprire, conoscere, valorizzare e tutelare il territorio naturale; sapersi orientare ed entrare in rapporto con un territorio ricco di patrimoni demo-etno-antropologici; conoscere le bellezze naturali ed il patrimonio locale; riappropriarsi del territorio e delle proprie radici culturali; diffondere una cultura del rispetto dell'ambiente; far vivere ai bambini un'esperienza significativa, utilizzando gli strumenti della percezione sensoriale e dell'emozione; creare sinergie tra scuola e territorio.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Scoprire gli aspetti strutturali, morfologici (flora e fauna) del territorio naturale. - Scoprire la collina e le sue caratteristiche. - Scoprire i prodotti agricoli, la trasformazione, le attività lavorative connesse. - Scoprire i prodotti tipici gastronomici. - Scoprire, attraverso interviste ai nonni e agli esperti, valori e tradizioni della cultura contadina, momento fondante della nostra tradizione.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**
**❖ Laboratori:**

Disegno

**❖ LEARNING BY DOING: LA LINGUA STRANIERA PONTE TRA LE DISCIPLINE (CLASSI QUARTE PRIMARIA)**

La metodologia CLIL (è l'acronimo di CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING) mira al recupero della formazione culturale come obiettivo primario , mobilitare la curiosità e la sfera emotiva degli alunni e di garantire in questo modo un processo di apprendimento significativo. Essa viene a delineare un contesto didattico fatto di ambienti di apprendimento dinamici , laboratori .. ricchi di stimoli e proposte anche a carattere manipolativo.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi saranno disciplinari per ogni materia scelta, in relazione a italiano , storia e scienze ad esempio; in più integrata da obiettivi linguistici: ascolto, comprensione e produzione orale, abilità relazionali, abilità trasversali , cognitive e ragionamento autonomo, riconoscere e apprendere il lessico specifico, sapendo affrontare una parte di argomento di una disciplina in lingua inglese.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

#### ❖ **Laboratori:**

Lingue  
Multimediale

#### ❖ **POTENZIAMENTO DEL PENSIERO LOGICO...ANCHE CON L'INGLESE (CLASSI QUINTE PRIMARIA)**

Con questo progetto si vuole proporre un percorso di sostegno agli alunni sulla capacità di ragionare sui dinamismi dell'italiano, della matematica, della lingua inglese e a sviluppare un ragionamento deduttivo proprio della logica, rendendo chiari i nessi logici che accrescono l'apertura mentale e tutte le abilità trasversali che portano alla soluzione di problemi in tutti gli ambiti disciplinari. Il progetto, infatti, si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo: capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia. - Utilizzare gli strumenti logico-razionali, giustificando

ad ogni passaggio i nessi operativi ed adoperati. - Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare anche in lingua inglese - Rafforzare le capacità di attenzione, memoria, pensiero critico, analitiche e logiche. - Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Lingue

Multimediale

❖ **GLOBALISMO AFFETTIVO (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Il Globalismo affettivo è un metodo che consente l'approccio alla letto-scrittura, utilizzando un percorso ludico-didattico, ideato dal maestro Vito De Lillo. Il progetto di sperimentazione è stato promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia. Tale percorso prevede la sinergia metodologica tra la dimensione fantastica e quella digitale, attraverso la fruizione di percorsi multimediali, ideati ad hoc per i bambini, conducendo gli stessi all'esperienza dell'alfabetizzazione, nel rispetto dei loro tempi. Esso offre ai bambini la possibilità di vivere un'esperienza entusiasmante, viaggiando con la fantasia nel "Mondo delle Lettere", in compagnia del Computeraio e della Fatina Letterina.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Capacità di ascolto - Capacità d'interagire e partecipare - Capacità di verbalizzare storie appena raccontate - Capacità di riconoscimento e memorizzazione delle lettere - Coordinamento oculo-manuale - Capacità di rappresentare graficamente - Capacità di decodifica dei grafemi

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA...SENTIAMOCI (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Il progetto accoglienza coinvolge i bambini di tutte le sezioni. Una scuola che accoglie è una scuola dove si sta bene, dove si creano legami di fiducia, gioia, amicizia; dove si accoglie il bambino dal punto di vista emotivo-affettivo e poi educativo-didattico. E' un ambiente che parte dal bambino, dal suo bisogno di sentirsi accolto, di stare bene, che prende sul serio il vissuto e l'esperienza degli alunni.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Vivere l'ambiente scolastico come positivo ed accogliente - Instaurare prime relazioni comunicative - Vivere in modo equilibrato i propri stati d'animo - Valorizzare l'incontro, lo scambio di esperienze e la promozione dei legami cooperativi quale strategia ottimale per rispondere ai bisogni di socializzazione e conoscenza dei bambini

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

#### **❖ BAMBINI IN VOLO (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Il metodo analogico è il metodo più intuitivo e facile per apprendere la matematica, perchè utilizza metafore e analogie, come fanno i bambini che nella loro genialità quando imparano a giocare, a parlare o usare il computer ancor prima degli adulti. E' il metodo del cuore cioè dell'intuizione a tutto campo, esercitata a 360 gradi, per accogliere tutto, nella fiducia e nell'accettazione, senza timore, e senza il bisogno di controllo che blocca ogni cosa. È un metodo che ha come base epistemologia la premessa che la conoscenza arriva come un fascio di luce, posticipando il momento della riflessione e del controllo. Propone come strumento fondamentale la Linea del 20, che sviluppa il calcolo mentale simulando il funzionamento delle mani, un vero e proprio computer analogico fornito dalla nostra natura. Stimola l'apprendimento della lettura e della scrittura, attraverso la formulazione di ipotesi e il metodo intuitivo.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Favorire il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta e sostenere la motivazione verso un rapporto positivo con la lettura e la scrittura. - Sperimentare ed esplorare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche la tecnologia. - Stimolare la familiarità con i numeri a partire dall'intuizione e dall'uso delle mani e degli oggetti - Sollecitare il ragionamento sulle quantità per formare le prime competenze sul contare, sull'aggiungere e sul togliere, accompagnando queste

operazioni con i gesti e con lo strumento della linea dei numeri.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **CLIK SUL MONDO**

Il progetto nasce con lo scopo di far riflettere sull'importanza di offrire ai bambini della scuola dell'infanzia una visione multiculturale della società, nella quale verranno aiutati a prendere coscienza del fatto che la città o il paese in cui vivono si è aperto a nuove etnie, con i loro usi e costumi .Il fenomeno dell'immigrazione, verificatosi in questi anni in Italia e nelle nostre isole, dove si avvertono in modo consistente con i continui sbarchi di gente di passaggio e con la presenza di alunni stranieri nella nostra scuola, rappresenta un'esperienza che coinvolge direttamente e indirettamente la nostra comunità.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

-Saper accettare gli altri(3anni). -Consolidare la disponibilità a collaborare(4/anni). - Manifestare rispetto verso le altre culture(5anni). -Sviluppare curiosità e interesse verso storie di altre culture(4/5anni). -Riconoscere diversità e uguaglianze nelle altre culture(5anni). Il progetto si propone come finalità quello di innescare processi di apprendimento che portino alla conoscenza di altre culture e ad instaurare nei loro confronti atteggiamenti di disponibilità, di apertura e di dialogo partendo dalla mentalità multiculturale fino a realizzare un vero e proprio percorso interculturale che veda i nostri bambini non solo come compagni di banco dei bambini extra-comunitari ,ma anche e soprattutto come loro amici ,in grado di comprendere le loro richieste, le loro tradizioni e i loro stili di vita.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **PROGETTO UNA REGIONE IN MOVIMENTO (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Questo progetto di sperimentazione, promosso inizialmente dall'USR Calabria ed ora esteso ad altre regioni italiane, a partire dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo,

intende sviluppare la ricerca e l'innovazione educativo-didattica, in ambito ludico-motorio ed emotivo. Il bambino in età prescolare identifica se stesso con il proprio corpo e conosce la realtà esterna attraverso il movimento, esprimendo il suo vissuto. Si rende necessario, pertanto, offrire ai bambini la possibilità di conoscere, apprendere e relazionarsi attraverso il corpo e il movimento; agendo, il bambino conosce e modifica l'ambiente. Il progetto segue la naturale evoluzione dello sviluppo psicofisico del bambino dai 3 ai 5 anni. L'attività motoria, inoltre, mette in relazione, crea occasioni di contatto e può rappresentare un'opportunità per integrare alunni con diverse abilità.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Elaborare e strutturare l'immagine corporea Esercitare gli schemi motori di base Esercitare l'equilibrio e la coordinazione, il cui affinamento è indispensabile per il successo negli apprendimenti scolastici Facilitare l'apprendimento e lo sviluppo dell'organizzazione topologica e spazio-temporale Avviare alla creatività utilizzando tutto il ventaglio di opportunità che la motricità offre per trovare soluzioni a problemi.

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Strutture sportive:

Palestra

## **ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

#### **STRUMENTI**

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

#### **ATTIVITÀ**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'innovazione digitale è finalizzata alla progettazione di percorsi centrati su strategie di apprendimento mediante l'accesso ad ambienti didattici, efficienti, efficaci ed innovativi.

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

Destinatari: alunni e docenti dei tre ordini scolastici.

RISULTATI ATTESI: applicazione di didattica innovativa nell'Atelier creativo con il materiale strutturato in dotazione:

-Kit per robotica educativa;

-materiale strutturato per Coding e sviluppo del pensiero computazionale;

-materiale strutturato per STEAM;

-ambiente digitale per metodologia BYOD.

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari:

Alunni e Docenti dei tre ordini scolastici.

Risultati attesi:

### COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Nel nuovo paradigma educativo si propone un ambiente di apprendimento flessibile, interdisciplinare, collaborativo, inclusivo in movimento che sperimenta la logica del *Learning by doing* e didattica hands-on, focalizzato su robotica educativa, coding e STEAM.

Si attiva un processo di cambiamento per:

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

- favorire l'apprendimento delle competenze chiave;
- creare un ambiente di apprendimento innovativo fisico e virtuale;
- promuovere apprendimento collaborativo tra gli studenti che lavorano in gruppo, si aiutano sviluppano leadership e creano materiale didattico;
- imparare facendo, stimolando processi di osservazione, deduzione, azione, verifica;
- stimolare l'approccio del Learning by Doing per le discipline STEM;
- facilitare l'inclusione degli studenti BES;
- educare alla cittadinanza digitale, per futuri cittadini della società della conoscenza responsabili all'uso critico delle tecnologie, consapevoli della costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso
- sviluppare un pensiero divergente e creativo.

## FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

## ATTIVITÀ

- Alta formazione digitale

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

Destinatari:

Alunni e Docenti dei tre ordini scolastici

FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO

## ATTIVITÀ

Risultati attesi

I percorsi per lo sviluppo del pensiero logico-matematico e l'acquisizione delle competenze di programmazione prendono forme diverse all'interno dei vari ordini di scuola e coinvolgono docenti di tutte le discipline impegnati con bambini e ragazzi di target diverso.

I temi del coding, della robotica educativa e delle STEAM si rivolgono a docenti di primo Ciclo pertanto la formazione per Infanzia e Primaria intende:

- progettare percorsi didattici basati su pensiero computazionale, coding, robotica;
- acquisire competenze nella programmazione di robot;
- acquisire competenze nell'uso di strumenti di programmazione tipo Lego Education;
- Realizzare simulazioni didattiche con Scratch.

S.S. 1° grado:

- Progettare percorsi didattici trasversali attraverso free app;

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Gestire strumenti di condivisione e realizzazione di repository dedicati;
- Acquisire familiarità con le nuove metodologie didattiche (IBL, IBSE, Flipped Classroom, Thinkering.) robotica e STEAM;
- Conoscere e gestire piattaforme didattiche.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MATERNA S. ELIGIO - TAAA865014

SCUOLA MATERNA MARINOSCI - TAAA865025

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

La valutazione degli apprendimenti nella Scuola dell'Infanzia, si basa sull'osservazione occasionale e sistematica in fase iniziale, in itinere e in fase finale. L'osservazione nelle sue diverse modalità rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde

ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa. Vengono utilizzate griglie di verifica con relativi obiettivi di apprendimento; prove oggettive per la rilevazione delle competenze, compiti di realtà con relative rubriche valutative secondo indicatori specifici: comunicazione, rispetto di regole e accettazione di ruoli, lavoro comune, organizzazione del lavoro, utilizzo dei materiali, completezza e pertinenza, autonomia, flessibilità e creatività. Si allega il documento di valutazione per il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

**ALLEGATI:** la valutazione nella scuola dell'infanzia.pdf

**Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

-Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; -Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; -Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; -Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; -Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; -Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze; -GIOCA IN MODO COSTRUTTIVO E CREATIVO CON GLI ALTRI; -SI PONE IN ATTEGGIAMENTO DI ASCOLTO, TENENDO CONTO DEL PUNTO DI VISTA ALTRUI E CERCA SOLUZIONI; -RISPETTA REGOLE COMUNI, ASSUME COMPORTAMENTI ADEGUATI, PROPONE STRATEGIE DI AZIONE E SVILUPPA FORME DI COLLABORAZIONE; -COLLABORA CON I COMPAGNI, SI RELAZIONA, CONDIVIDE IDEE, FA PROPOSTE; -PARTECIPA CON PIACERE AI GIOCHI DI GRUPPO; -VIVE L'AMBIENTE SCOLASTICO IN MODO SERENO;

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C. GIOVANNI XXIII - TAMM865018

**Criteri di valutazione comuni:**

CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA Il Collegio dei docenti, in applicazione dell'autonomia didattica dell'Istituzione scolastica, ha deliberato le sottostanti "modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa". (Art. 1 comma 5 del DPR n.122/2009) "La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione»" (Art. 1 comma 3 del DPR n.12/2009).

**IL PROCESSO DI VALUTAZIONE**

Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi: 1. valutazione diagnostica, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza; 2. valutazione formativa, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche scritte; 3. valutazione sommativa, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi a conclusione di ogni anno scolastico. La valutazione degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. La valutazione periodica e finale si attua con voti espressi in decimi (Artt.2 e 3 Decreto Legge n.169/2008), secondo la sottostante scala di misurazione.

**SCALA DI MISURAZIONE DEL PROFITTO**

voto	giudizio
4/10	Profitto gravemente insufficiente
Mancato	raggiungimento degli obiettivi minimi • Esistenza di lacune gravi e diffuse
5/10	Profitto insufficiente • Parziale raggiungimento degli obiettivi • Competenze solo in alcune aree • Presenza di lacune diffuse
6/10	Profitto sufficiente • Raggiungimento sostanziale degli obiettivi • Competenze minime
7/10	Profitto discreto • Raggiungimento complessivo degli obiettivi • Competenze adeguate
8/10	Profitto buono • Raggiungimento completo degli obiettivi • Buone competenze
9/10*	Profitto ottimo • Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi • Competenze ampie • Presenza di capacità critiche e di rielaborazione

personale Il 10 sarà utilizzato soltanto nei casi di eccellenza con competenze ampie e sicure I docenti, nell'ambito di ciascuna disciplina, utilizzano i voti in decimi corrispondenti a descrittori graduati secondo i livelli di competenza . I descrittori sono sintetizzati in quadri sinottici di valutazione degli obiettivi, concordati in sede di Dipartimenti disciplinari. Nell'attribuzione del voto, si prendono in considerazione i seguenti elementi: • livello di partenza • livello di conseguimento obiettivi educativi e cognitivi • evoluzione del processo di apprendimento • impegno profuso per superare eventuali carenze o difficoltà • metodo di lavoro • condizionamenti socio-ambientali • partecipazione alle attività didattiche • socializzazione e collaborazione • evoluzione della maturazione personale Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari. Ai sensi del DPR n. 122/2009 la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Le conoscenze e le competenze relative al nuovo insegnamento 'Cittadinanza e Costituzione' introdotto dalla L. n.169/2008 nel monte ore complessivo previsto per le discipline dell'area storico geografica e storico sociale, verranno valutate dai docenti di Lettere, tra gli obiettivi di apprendimento della disciplina "Storia". L'approfondimento di materie letterarie (previsto dal Decreto n. 37/2009) programmato ed effettuato con specifiche attività dai docenti di Lettere, verrà valutato come uno dei sotto-obiettivi della disciplina "Italiano".

**STRUMENTI DI VERIFICA • PROVE SCRITTE:** Prove strutturate e semistrutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione...), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati... • **PROVE ORALI:** Colloqui, interrogazioni, audizioni, autoregistrazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte... • **PROVE OPERATIVE E PRATICHE:** Prove

grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnicografiche... Nell'uso degli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi si terrà conto dei seguenti criteri: • Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno • Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe • Esplicitazione degli obiettivi che si verificano e dei criteri di correzione

**CRITERI DI PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA** Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono: • la validità di frequenza delle lezioni (tenuto conto delle eventuali deroghe approvate dal Collegio docenti); • un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina di studio; • un voto non inferiore a sei decimi nel comportamento.

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII ha deliberato la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in caso di presenza di più di tre insufficienze lievi (cinque) o tre insufficienze gravi (quattro) 4 . L'eventuale non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe/Interclasse. Nella decisione di non ammissione alla classe successiva il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti criteri: • assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti): • mancanza di impegno • mancati progressi rispetto al livello di partenza • carenze nelle abilità fondamentali • inadeguato livello di maturazione • comportamento scorretto

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo in un foglio allegato al documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

**Criteri di valutazione del comportamento:**

I criteri di valutazione del comportamento fanno riferimento ai seguenti riferimenti normativi: - Raccomandazione del Parlamento Europeo Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente - D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 - Allegato 1 Assi culturali (e Competenze di base) - Allegato 2 Competenze chiave per la cittadinanza - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 - D.M. 62/2017

**ALLEGATI:** griglia giudizio di comportamento.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

**CRITERI DI PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA** Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono: • la validità di frequenza delle lezioni

(tenuto conto delle eventuali deroghe approvate dal Collegio docenti); • un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina di studio; • un voto non inferiore a sei decimi nel comportamento. Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII ha deliberato la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in caso di presenza di più di tre insufficienze lievi (cinque) o tre insufficienze gravi (quattro) 4 . L'eventuale non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe/Interclasse. Nella decisione di non ammissione alla classe successiva il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti criteri: • assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti): • mancanza di impegno • mancati progressi rispetto al livello di partenza • carenze nelle abilità fondamentali • inadeguato livello di maturazione • comportamento scorretto Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo in un foglio allegato al documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

**CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE** L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con: 1. preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico; 2. valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgs. 62/2017, art. 6 co.2) 3. determinazione del giudizio di idoneità. 1.1.1. **PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO.**

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato). L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento. Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il collegio dei docenti di prevedere " motivate deroghe in casi eccezionali", richiamandosi a quanto espresso nella Circolare Ministeriale 20/2011 in cui si contemplan: - gravi motivi di salute adeguatamente

documentati; - terapie e/o cure programmate; - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; - adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

### 1.1.2. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO, IN CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII ha deliberato la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato in caso di presenza di più di tre insufficienze lievi (cinque) o tre insufficienze gravi (quattro) 4 . L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe/Interclasse.

- Nella decisione di non ammissione alla classe successiva il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti criteri:
- mancanza di impegno
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- carenze nelle abilità fondamentali
- inadeguato livello di maturazione
- comportamento scorretto

Per gli alunni che frequentano la terza classe della scuola secondaria di 1° grado il giudizio di idoneità, riportato sul documento di valutazione, è espresso dal Consiglio di classe in decimi.

### 1.1.3. DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il giudizio di idoneità, espresso in decimi (art. 11, c. 4-bis, d. lgs. 59/2004 e successive modificazioni). Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza. Il giudizio è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado. Nel nostro istituto il GIUDIZIO DI IDONEITÀ è formulato secondo i seguenti criteri:

- a. è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;
- b. la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno;
- c. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che

ha permesso il passaggio alla classe successiva; d. in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il "cinque" o il "quattro"); e. per essere ammessi all'esame non devono esser presenti più di tre valutazioni con insufficienze lievi (5) o tre valutazioni con insufficienze gravi (4) La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GIOVANNI XXIII - TAEE865019

#### **Criteri di valutazione comuni:**

CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA Il Collegio dei docenti, in applicazione dell'autonomia didattica dell'Istituzione scolastica, ha deliberato le sottostanti "modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa". (Art. 1 comma 5 del DPR n.122/2009) "La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione»" (Art. 1 comma 3 del DPR n.12/2009). **IL PROCESSO DI VALUTAZIONE** Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi: 1. valutazione diagnostica, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le

strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza; 2. valutazione formativa, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche scritte; 3. valutazione sommativa, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi a conclusione di ogni anno scolastico. La valutazione degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. La valutazione periodica e finale si attua con voti espressi in decimi (Artt.2 e 3 Decreto Legge n.169/2008), secondo la sottostante scala di misurazione.

**SCALA DI MISURAZIONE DEL PROFITTO**

4/10	Profitto gravemente insufficiente	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi • Esistenza di lacune gravi e diffuse
5/10	Profitto insufficiente	• Parziale raggiungimento degli obiettivi • Competenze solo in alcune aree • Presenza di lacune diffuse
6/10	Profitto sufficiente	• Raggiungimento sostanziale degli obiettivi • Competenze minime
7/10	Profitto discreto	• Raggiungimento complessivo degli obiettivi • Competenze adeguate
8/10	Profitto buono	• Raggiungimento completo degli obiettivi • Buone competenze
9/10*	Profitto ottimo	• Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi • Competenze ampie • Presenza di capacità critiche e di rielaborazione personale
10		Il 10 sarà utilizzato soltanto nei casi di eccellenza con competenze ampie e sicure

I docenti, nell'ambito di ciascuna disciplina, utilizzano i voti in decimi corrispondenti a descrittori graduati secondo i livelli di competenza. I descrittori sono sintetizzati in quadri sinottici di valutazione degli obiettivi, concordati in sede di Dipartimenti disciplinari. Nell'attribuzione del voto, si prendono in considerazione i seguenti elementi: • livello di partenza • livello di conseguimento obiettivi educativi e cognitivi • evoluzione del processo di apprendimento • impegno profuso per superare eventuali carenze o difficoltà • metodo di lavoro • condizionamenti socio-ambientali • partecipazione alle attività didattiche • socializzazione e collaborazione • evoluzione della maturazione personale

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari. Ai sensi del DPR n. 122/2009 la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli

apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Le conoscenze e le competenze relative al nuovo insegnamento 'Cittadinanza e Costituzione' introdotto dalla L. n.169/2008 nel monte ore complessivo previsto per le discipline dell'area storico geografica e storico sociale, verranno valutate dai docenti di Lettere, tra gli obiettivi di apprendimento della disciplina "Storia". L'approfondimento di materie letterarie (previsto dal Decreto n. 37/2009) programmato ed effettuato con specifiche attività dai docenti di Lettere, verrà valutato come uno dei sotto-obiettivi della disciplina "Italiano".

**STRUMENTI DI VERIFICA • PROVE SCRITTE:** Prove strutturate e semistrutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione...), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati... • **PROVE ORALI:** Colloqui, interrogazioni, audizioni, autoregistrazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte... • **PROVE OPERATIVE E PRATICHE:** Prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnicografiche... Nell'uso degli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi si terrà conto dei seguenti criteri: • Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno • Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe • Esplicitazione degli obiettivi che si verificano e dei criteri di correzione

**CRITERI DI PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA** La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva, è compito dell'intero Consiglio di Classe. Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono: • la validità di frequenza delle lezioni (tenuto conto delle eventuali deroghe approvate dal Collegio docenti); • un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina di studio; • un voto non inferiore a sei decimi nel comportamento. L'eventuale non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe. Nella decisione di non ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri: • assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio

docenti) • mancanza di impegno • mancati progressi rispetto al livello di partenza • carenze nelle abilità fondamentali • inadeguato livello di maturazione • comportamento scorretto Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo in un foglio allegato al documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

**Criteria di valutazione del comportamento:**

I criteri di valutazione del comportamento fanno riferimento ai seguenti riferimenti normativi: - Raccomandazione del Parlamento Europeo Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente - D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 - Allegato 1 Assi culturali (e Competenze di base) - Allegato 2 Competenze chiave per la cittadinanza - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 - D.M. 62/2017

**ALLEGATI:** griglia giudizio di comportamento.pdf

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

**CRITERI DI PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA** La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva, è compito dell'intero Consiglio di Classe. Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono: • la validità di frequenza delle lezioni (tenuto conto delle eventuali deroghe approvate dal Collegio docenti); • un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina di studio; • un voto non inferiore a sei decimi nel comportamento. L'eventuale non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe. Nella decisione di non ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri: • assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti) • mancanza di impegno • mancati progressi rispetto al livello di partenza • carenze nelle abilità fondamentali • inadeguato livello di maturazione • comportamento scorretto Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo in un foglio allegato al documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

### Punti di forza

La scuola realizza attività in piccoli gruppi, attività di peer-tutoring e cooperative learning per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari che nella maggior parte delle volte risultano essere efficaci. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, formulando dei Piani Educativi Individualizzati e, durante l'a.s. 2017/2018, hanno frequentato corsi di formazione diretti allo scopo. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. Il Collegio ha deliberato il PAI e uno specifico protocollo di accoglienza e valutazione delle competenze e degli apprendimenti degli alunni stranieri, inserito tra le buone pratiche del progetto LSCPI. La scuola realizza attività di accoglienza e inclusione per gli studenti stranieri con il supporto scientifico e la collaborazione della UNIBA e della TECA del Mediterraneo. Annualmente la scuola partecipa ad iniziative per la valorizzazione delle differenze e relativamente alle tematiche dell'interculturalità. Nel corso dell'anno scolastico si è svolto il progetto FSE PON 'Lotta al disagio e inclusione sociale', i cui destinatari sono stati alunni con particolari bisogni e fragilità. A fine anno scolastico viene fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione mettendo in evidenza i punti di forza e i punti di debolezza.

### Punti di debolezza

Non emergono punti di debolezza

## Recupero e potenziamento

### Punti di forza

Solitamente gli studenti BES, DSA e con sindrome DHD sono quelli che incontrano maggiori difficoltà. Gli alunni partecipano ai progetti 'RECUPERO-POTENZIAMENTO', tra i quali il progetto 'Diritti a scuola', il progetto di recupero e potenziamento svolto dai docenti del potenziamento (legge 107/2015) e il progetto FSE PON 'Competenze di base', i cui risultati sono soddisfacenti; pertanto gli interventi sono efficaci. Per tali ragazzi vengono realizzati percorsi individualizzati, in base alle proprie potenzialità. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con difficoltà. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci. È stato attivato un percorso di coding e robotica educativa che facilita la relazione empatica docente-alunno e l'apprendimento consapevole. Il supporto degli operatori del servizio civile è di notevole aiuto.

### **Punti di debolezza**

Non si riscontrano punti di debolezza.

#### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

### **❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

#### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

L'istituto Comprensivo Giovanni XXIII elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione); • Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna; • Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali). PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto

all'educazione e all'istruzione. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. Nella predisposizione del PEI va considerato: - il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. - il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI SONO: CONSIGLIO DI CLASSE, DOCENTI DI SOSTEGNO, UTR E LA FAMIGLIA

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

Le famiglie saranno direttamente e periodicamente coinvolte (almeno 3 volte durante l'anno scolastico) per partecipare alla redazione del piano di inclusione e delle sue costanti azioni di rilevazione, monitoraggio e verifica delle attività realizzate e da realizzarsi. Ogni consiglio di classe e "team di docenti" individuerà i casi degli alunni da sottoporre ad un accurato approfondimento e successivamente provvederà a coinvolgere la famiglia per elaborare insieme alla stessa famiglia una preliminare ipotesi di piano didattico personalizzato. Nello specifico le famiglie intervengono nella pianificazione e nella programmazione degli interventi in qualità di utenti: - rappresentanti di classe -rappresentanti per l'Istituto - genitori interessati Nel processo di formazione rivolto alle famiglie vengono affrontati argomenti quali: L'analisi delle difficoltà di apprendimento (DSA), Il tema della genitorialità, La collaborazione con la famiglia è alla base del processo educativo attraverso la realizzazione del "Progetto di vita" nei vari momenti, da quelli educativi a quelli di integrazione sociale, il tutto grazie anche alla collaborazione di professionisti e di personale qualificato nel settore di intervento, La Scuola lavora ogni giorno affinché i bambini con disabilità, e le loro famiglie, crescano in benessere, capacità e autonomia. E lo fa attraverso una serie di attività tutte nate dalla capacità di ascolto dei bisogni delle famiglie. La famiglia

rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale.

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:**      Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
 Coinvolgimento in progetti di inclusione  
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno**                      Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistenti alla  
comunicazione**                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Docenti di sostegno**                      Partecipazione a GLI

**Docenti di sostegno**                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo  
Culturale (AEC)**                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**                      Tutoraggio alunni

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

**Associazioni di  
riferimento**                      Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**                      Progetti a livello di reti di scuole

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**                      Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**                      Progetti integrati a livello di singola scuola

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO****Criteri e modalità per la valutazione**

La valutazione seguirà in maniera coerente la prassi metodologica educativa e didattica messa in atto per ciascun alunno con bisogno educativo speciale, organizzando griglie specifiche di monitoraggio della inclusione e di valutazione del percorso di miglioramento. Nella modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali. La pratica inclusiva comporterà necessariamente l'adeguamento delle strategie di valutazione che dovranno essere riviste alla luce della documentazione che sarà periodicamente raccolta nei riguardi dei processi di sviluppo, ampliamento ed approfondimento delle problematiche, non solo dell'insegnamento, ma altresì dell'apprendimento finalizzato alla inclusione. Dalla lettura del contesto, identificato dagli ambiti su cui si ritiene di poter agire, si prevedono due principali fasi: 1. Valutazione interna (almeno bimestrale) e momento conclusivo annuale in base al piano previsto per l'intero progetto e per le singole azioni 2. Valutazione esterna: (almeno bimestrale) e momento conclusivo annuale in base al piano previsto per l'intero progetto e per le singole azioni. Sono tre i principali step di valutazione: 1) screening diagnostico a tre tempi: inizio come baseline, valutazione intermedia al progetto, valutazione finale. 2) individuazione di percorsi specifici per fasce di età, volti ad evidenziare e valorizzare le differenze individuali al fine di favorire l'integrazione attraverso opportuni facilitatori e della rimozione di barriere invalidanti. 3) la promozione di esperienze locali integrate senza barriere, che promuovano performance (nella forma di capacità di eseguire compiti o azioni) coniugando al meglio le funzioni del diversamente abile- delle potenzialità degli alunni in difficoltà- dei bambini con svantaggio economico e/o sociale.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

La scuola dell'autonomia ha tra i suoi scopi fondamentali quello di garantire ad ogni alunno un percorso di formazione organico, graduale e completo, tale da permettergli di prendere coscienza della propria identità personale e sociale e di trovare nella realtà

che lo circonda una collocazione che soddisfi le sue specifiche attitudini e lo valorizzi come individuo. Per questo, anche attraverso una costante didattica orientativa, pone in evidenza l'esigenza di una continuità tra le azioni delle varie agenzie formative: continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, continuità orizzontale e trasversale tra i diversi soggetti che concorrono a formare i ragazzi, famiglia in primo luogo e associazioni che promuovono o gestiscono attività educative. L'azione di raccordo con la scuola dell'infanzia da un lato e con la scuola media dall'altro, è finalizzata a garantire un passaggio naturale degli alunni da un ordine all'altro di scuola, con curricoli adeguati alle diverse tappe di sviluppo cognitivo che l'età cronologica definisce. Le attività previste sono le seguenti: - raccordo educativo scuola – famiglia, per tutti gli adempimenti riguardanti le attività collegiali per cui è prevista la partecipazione dei genitori, anche con momenti di colloquio individuale e con assemblee di classe, di modulo o di interclasse; - presentazione del P.O.F. alle famiglie e agli enti interessati nel territorio; - rendicontazione sulle attività svolte nell'Istituto, a fine di ciascun quadrimestre; incontri con le famiglie per l'orientamento inteso come definizione progressiva del progetto di vita di ciascun alunno per la condivisione del patto formativo per "costruire un'alleanza educativa"; incontri di raccordo pedagogico e didattico fra insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della Scuola Secondaria di 1° per la conoscenza dei percorsi e processi didattici già realizzati e da realizzare. Attività di ORIENTAMENTO indirizzate agli alunni in uscita della scuola primaria al fine di fornire informazioni utili sulla scuola secondaria di 1° grado, attraverso incontri esplicativi/orientativi didattici con i docenti e gli alunni della S.S. di 1° grado. Attività di ORIENTAMENTO indirizzate ai ragazzi delle classi 3^ della S.S. di 1°, perchè possano conoscere le realtà formative e scolastiche del territorio, e le peculiarità formative delle S.S. di 2° grado per prendere decisioni consapevoli e adeguate alle proprie inclinazioni e alle richieste professionali del nostro tempo.

## Approfondimento

L'inclusione è il tema della vita scolastica che, movimentata di più il mondo degli insegnanti. La conformazione che le classi presentano rispecchia la complessità sociale odierna e, rispetto al passato, risulta certamente più articolata e pluralistica. Nelle classi la presenza di alunni con disabilità certificata è una realtà variegata, inoltre, accanto a questi, sono presenti anche allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), con situazioni psicosociali e/o familiari problematiche, ragazzi con comportamenti complessi da gestire, o figli di stranieri. Per far fronte alle varie richieste che si presentano col passare degli anni, il gruppo di lavoro per l'inclusione stilato il PAI di cui si allega documento, che viene



aggiornato annualmente.

**ALLEGATI:**

PAI TRIENNIO.pdf





# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>-Sostituzione del Dirigente in caso di assenza o impedimento; -Collaborazione con il Dirigente al fine di una più efficace ed efficiente organizzazione scolastica; - Verifica docenti temporaneamente assenti e loro sostituzione; -Verifica degli adempimenti in scadenza (anche sui portali ministeriali) e della tenuta dei verbali della SS1°gr; -Supporto tecnico organizzativo alle Funzioni Strumentali e il coordinamento dei Consigli d'Interclasse S.P. e delle classi, del personale docente della Scuola Secondaria di 1°gr; -Coordinamento attività propedeutiche agli Esami conclusivi del 1°ciclo d'istruzione; -Coordinamento delle attività connesse al RAV-PTOF-PdM - Coordinamento progetti di innovazione, recupero e potenziamento; -Stesura dei verbali del Collegio dei Docenti e predisposizione delle delibere; -Cura dei rapporti: tra docenti, tra genitori e docenti; -Monitoraggio del comportamento degli studenti con riferimento al regolamento di disciplina e al patto di corrsponsabilità; -</p>	2
----------------------	---	---



	<p>Coordinamento attività di dematerializzazione della P.A.: registro informatico docenti; -</p> <p>Coordinamento/controllo degli ingressi e delle uscite in differimento dall'orario stabilito da questa istituzione scolastica per gli alunni S.S 1°gr.; -Eventuali altri compiti connessi alla funzione. Coordinamento progetti di innovazione, recupero e potenziamento Coordinamento progetti di innovazione didattica PON; Coordinamento del Piano di formazione docenti;</p> <p>Coordinamento delle attività dei progetti con quella amministrativa in riferimento al P.O.F. Raccordo con i fiduciari dei plessi per la definizione delle esigenze quotidiane dell' Istituzione Scolastica;</p> <p>Coordinamento/controllo degli ingressi e delle uscite in differimento dall'orario stabilito da questa Istituzione scolastica per gli alunni S.P. e S.I.;</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 P.O.F.Coordinamento e gestione del Pof e del Curricolo d'Istituto:Aggiornamento e revisione POF e regolamento d'Istituto • Stesura e presentazione POF agli organi collegiali e alle famiglie • Coordinamento della Commissione per la realizzazione del curriculum verticale di Istituto • Cura dell'aggiornamento del sito web dell'istituto</p> <p>• Cura delle piattaforme INDIRE e SIDI per RAV e PdM-PTOF AREA 1 BIS P.O.F.</p> <p>Coordinamento e promozione della Valutazione e dell'autovalutazione d'Istituto• Definizione delle strategie e degli strumenti di valutazione (anche statistici)</p>	6



del POF e restituzione dei risultati agli OO.CC. • Raccordo con gli enti esterni di valutazione (Procedure e attività Invalsi) • Promozione dell'autovalutazione di sistema e della rendicontazione sociale • Coordinamento della commissione valutazione • Redazione, in collaborazione con il D.S. e del NIV del RAV-PdM • Coordinamento di prove di verifica comuni per la scuola primaria e SS.1 grado • Lettura degli esiti delle prove INVALSI e proposte di riflessione al Collegio docenti

- Orientamento /Continuità AREA 2

Interventi e servizi per i docenti:

- Coordinamento RE
- Formazione
- Tirocini
- Neoassunti
- Promozione di forme di fruizione che prevedano l'utilizzo del sito in ambito didattico, in classe e per la condivisione di esperienze fra docenti.

AREA 2 BIS Interventi e servizi per gli studenti : Sicurezza e Legalità -Progetti rivolti agli alunni - Innovazione didattica e digitale

AREA 3 Interventi e servizi per gli studenti, Inclusione alunni disabili , BES, DSA:

- Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata integrazione degli alunni
- Coordinamento dei rapporti con ASL, Ufficio di Piano ed enti accreditati
- Cura del continuo adeguamento della documentazione alle linee guida sui BES
- Coordinamento della commissione inclusione d'Istituto e partecipazione al GLI provinciali
- Coordinamento delle iniziative di formazione e dei progetti inerenti la disabilità
- Cura della relativa documentazione e la diffusione delle



	<p>informazioni •Coordinamento progettazione a supporto inserimento alunni disabili nelle classi/sezioni</p> <ul style="list-style-type: none"><li>•Consulenza docenti per pianificazione modelli PEI-PDP •PPI (H) di lavoro</li><li>•Coordinamento corsi di formazione DSA e BES</li><li>•Referente di Istituto per H/DSA/BES</li><li>•Supporto alla realizzazione percorsi di integrazione per il disagio a scuola e la dispersione attraverso strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico</li><li>•Predisposizione di interventi specifici per gli alunni in difficoltà-Attività prevenzione disagio -Attività motoria. AREA 4 Rapporti con Enti Esterni: Rapporti con Enti Esterni - Progetti interculturali- Concorsi- Coordinamento per le uscite e i viaggi di istruzione- Integrazione degli Stranieri • Cura dell'aggiornamento /pubblicazione del sito web dell'istituto</li></ul>	
Capodipartimento	<p>AREA DI COMPETENZA DISCIPLINE Area linguistico-artistico-espressivo: Italiano, Lingue straniere, Arte e immagine, Musica Area matematica-scientifico-tecnologica: Matematica, Scienze motorie, Scienze, Tecnologia Area storico-geografica-sociale: Storia, Geografia, Religione, Cittadinanza Area integrazione e inclusione: Sostegno</p>	4
Responsabile di plesso	<p>Il responsabile di plesso avrà cura di : - provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) e organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte",</p>	2



- diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale

- raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, - raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso - redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico - segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività - riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso - controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.

Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: - essere punto di riferimento organizzativo - riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti

Con gli alunni la sua figura deve: - rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola - raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali

Con le famiglie ha il dovere di: - disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni - essere punto di riferimento per i rappresentanti di sezione

Con persone esterne alla scuola ha il compito di: - avvisare la Segreteria circa il cambio di



	<p>orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente - controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici □ essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>Il responsabile di laboratorio, pur non essendo un tecnico, ha la funzione di supervisione, coordinamento e verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento di laboratorio, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico. Controllare e verificare in avvio di anno scolastico, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, specificando criteri adottati e priorità; sovrintendere alle attività dell'assistente tecnico per quanto riguarda il funzionamento del laboratorio e della manutenzione ordinaria; controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DSGA; relazionarsi con il responsabile della rete informatica e della sicurezza informatica in merito a variazioni</p>	<p>2</p>



	<p>strutturali della rete LAN ed a variazioni sui criteri di sicurezza utilizzati; controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle macchine contenute nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza.</p>	
Animatore digitale	<p>FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative), come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p> <p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune, informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, laboratorio di</p>	1



	<p>coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p> <p>L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica interna e individuazione di soluzioni innovative metodologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).</p>	
Team digitale	<p>I compiti del team digitale sono: SUPPORTARE adeguatamente l'innovazione didattica nelle scuole, nonché l'attività dell'ANIMATORE DIGITALE; FORMAZIONE INTERNA: stimolare le attività di coinvolgimento della comunità scolastica; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.</p>	3
REFERENTE LINGUA INGLESE	<p>Responsabile delle certificazioni linguistiche Trinity e Cambridge; Responsabile del progetto europeo Erasmus plus; Responsabile del progetto Educhange-AIESEC</p>	1

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------



Docente primaria	<p>Il seguente progetto di Lingua 2 (Francese), nasce con la volontà di cominciare un nuovo percorso nell'ottica dell'innovazione e della sperimentazione come indicato nel POF. L'obiettivo educativo generale, perseguito dal progetto, sarà quello di continuare a promuovere la diversità linguistica e il multilinguismo necessari alla formazione del Cittadino europeo, in un'età (6-11 anni) ancora sensibile all'assimilazione dei nuovi fonemi e aperta alla scoperta del sapere attraverso il gioco. Le ore dedicate al progetto saranno infatti incentrate completamente su attività ludiche, avvalendosi di giochi e canti che potranno coinvolgere, in modo semplice e divertente tutti gli alunni; ci saranno momenti in cui verranno utilizzate parole o frasi scritte in Francese e, comunque, l'obiettivo sarà quello di non appesantire il carico scolastico della progettazione didattica-educativa, integrandola nel processo didattico per costruire una solida base della diversità linguistica. Tutte le attività per la scoperta del Francese verranno presentate sotto forma di gioco: semplici filastrocche da ripetere, canzoni, disegni da ritagliare e colorare e utilizzare in Jeux de roles (recitine), filmati presi dal web, ecc... Dalle attività ludiche si arricchirà il lessico, proponendo semplici strutture comunicative e paroline da imparare e usare insieme. Progetto potenziamento vede interessati tre docenti di cui uno svolge anche il progetto di lingua francese . Tale progetto si pone le seguenti finalità: -</p>	3
------------------	--	---



	<p>Consolidare e potenziare le competenze comunicative ed espressive di sé, delle proprie emozioni ed esperienze -Esprimere e comunicare sperimentando nuove tecniche e nuovi codici. Sviluppare armonicamente la personalità de bambini insegnando a valorizzare sé stessi e gli altri, migliorando la conoscenza di sé -Potenziare la creatività espressiva per la maturazione di un gusto estetico. -Favorire un approccio spontaneo e ludico alle principali potenzialità comunicative di alcuni strumenti digitali o della Rete.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Il progetto verrà svolto come se gli alunni partecipanti facessero parte di una squadra vera e propria. Dapprima verrà svolta attività fisica di base che possa permettere uno sviluppo fisico adeguato per tutti i partecipanti, sia quelli normodotati che diversamente abili. Poi verrà insegnata la tecnica. Dapprima il palleggio, poi il passaggio ed infine il tiro. Il palleggio utilizzando mano destra, mano sinistra e tutte e due le mani contemporaneamente. Insegnarlo anche con modalità diverse ai ragazzi in carrozzina. Poi il passaggio, il vero collante del gioco di squadra, e poi infine il</p>	<p>1</p>



	<p>tiro. Il progetto prende il nome “Uno sguardo verso il cielo” appunto perché il basket è l'unico sport dover il target e' in alto,quindi per fare canestro tutti sono “costretti” a guardare in alto,e per ragazzi,i diversamente abili,abituati a guardare giù, è dargli la possibilità di aprirsi al mondo.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	
--	--	--

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p><b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b></p>	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</p> <p>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.</p> <p>Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
<b>Ufficio protocollo</b>	<p>Gestione del protocollo informatico, adottato ai sensi dell'articolo 5 del D.P.C.M. 3 dicembre 2013 "Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005", con il sistema di ricezione, formazione, registrazione, classificazione, fascicolazione, trattamento e conservazione dei documenti, oltre che la gestione dei flussi documentali e di tutti i procedimenti di questa Istituzione scolastica; - Ricevimento, trasmissione posta, compresa quella destinata all'ufficio postale; -Casella di posta istituzionale, Intranet, PEC, casella di posta segreteria, sito USP; -Archivio generale; -Pubblicazione atti di propria competenza sul sito istituzionale; -Convocazione Organi Collegiali, RSU;</p>
<b>Ufficio acquisti</b>	<p>-Richiesta CIG, DURC ed adempimenti AVCP; -Tenuta delle schede finanziarie dei singoli progetti del POF, in stretta collaborazione con il Dsga; Tenuta dei libri contabili obbligatori: partitario delle entrate e delle spese e giornale di cassa; -Esecuzione e inoltro degli ordini di acquisto, nonché impegni di spesa su disposizione del DSGA; -Cura della documentazione giustificativa relativa alla contabilità di bilancio; -Tenuta dei libri contabili obbligatori: registro del c/c postale e registro dei contratti; -Cura della documentazione giustificativa relativa alla contabilità di bilancio. -Indagine di mercato, richiesta preventivi, istruttoria bandi di gara; -Gestione magazzino; -Tenuta Albo Fornitori; -Redige gli ordini di acquisti di materiale e</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>attrezzature didattiche, dalla richiesta di preventivi fino alla liquidazione con procedura ordinaria e con procedura Me.pa; -Comparazione delle offerte, ordini di acquisto, contratti; -Collaborazione con il D.S.G.A. nella gestione dell'inventario;</p>
<b>Ufficio per la didattica</b>	<p>☐ Tenuta fascicoli personali, richiesta e trasmissione fascicoli; ☐ Iscrizione alunni e relative pratiche; ☐ Rilevazioni SIDI, USRP, Provincia; ☐ Tenuta dei registri: matricola, nulla osta; ☐ Scrutini finali: predisposizione del materiale occorrente; ☐ Pagelle, documenti di valutazione; ☐ Cedole librarie; ☐ Infortunio alunni, ☐ Libri di testo: rapporti con l'AIE, con i rappresentanti delle case editrici e delle librerie; ☐ Visite guidate e turismo scolastico. Predisposizione degli elenchi degli alunni partecipanti alle visite guidate e viaggi d'istruzione; ☐ Comunicazioni scolastiche massive; ☐ Organico annuale di circolo; ☐ Organico di sostegno; ☐ Comunicazioni scuola/famiglia ☐ Protocollo atti in uscita di propria competenza; ☐ Nomine addetti antincendio e al primo soccorso; ☐ Istruttoria per gite e visite guidate; ☐ Nomine docenti accompagnatori visite guidate e viaggi di istruzione.</p>
<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	<p>☐ Contratti e individuazione personale a tempo determinato e indeterminato docenti e ATA; ☐ Rapporti con l'Ufficio provinciale del Lavoro; ☐ Redazione di certificati di servizio; ☐ Tenuta fascicoli del personale docente e ATA; ☐ Gestione delle assenze del personale docente e ATA, permessi brevi; visite medico-fiscali, scioperi, permessi sindacali e relative procedure di registrazione telematiche, ☐ Invio assenze al SIDI e al MEF, PERLA PA, AXIOS; ☐ Rilevazioni L 104/92 del personale, ☐ Registro dei decreti e relativi atti di assenza dal servizio del personale docente e ATA; ☐ Predisposizione della documentazione delle</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	domande presentate dal personale per dichiarazione servizio preruolo; □ Rapporti con la Ragioneria Territoriale per tutte le pratiche relative al personale docente e ATA;
<b>ufficio personale docente</b>	□ Registro dei decreti e relativi atti di assenza dal servizio del personale docente e ATA; □ Predisposizione della documentazione delle domande presentate dal personale per dichiarazione servizio preruolo; □ Rapporti con la Ragioneria Territoriale per tutte le pratiche relative al personale docente e ATA; □ Richieste trasmissione notizie personale ITI; □ Statistiche relative al personale; □ Graduatorie d'istituto, personale docente e ATA; □ Organico R.C; □ Contratti R.C. e rapporti con la Curia; □ Trasmissione atti pensionamento; □ Protocollazione atti in uscita di propria competenza; □ Sostituzione docenti della scuola primaria;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [argo scuola next](#)  
Pagelle on line [argo scuola next](#)  
Monitoraggio assenze con messagistica  
[www.scuolagiovanni23.gov.it](http://www.scuolagiovanni23.gov.it)  
News letter [posta elettronica](#)  
Modulistica da sito scolastico  
[www.scuolagiovanni23.gov.it](http://www.scuolagiovanni23.gov.it)

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**



❖ **FUTURO AL CENTRO PON " PER LA SCUOLA-COMPETENZE E AMBIENTE PER L'APPRENDIMENTO -INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di scopo

**Approfondimento:**

L' ACCORDO HA PER OGGETTO LA COLLABORAZIONE TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE CHE VI ADERISCONO CON IL PROPRIO PERSONALE DOCENTE PER LA PRODUZIONE DI PERCORSI PER GLI STUDENTI PER GARANTIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO

❖ **FUTURO AL CENTRO... SEMPRE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>



❖ **FUTURO AL CENTRO... SEMPRE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**Approfondimento:**

L'ACCORDO HA LO SCOPO

\*DI SODDISFARE IL COMUNE INTERESSE ALLA PROGETTAZIONE DI PERCORSI DI QUALITA' PER MATURARE EFFICACEMENTE LE COMPETENZE DI BASE IN :

-LINGUA ITALIANA

-MATEMATICA E SCIENZE

-LINGUE STRANIERE

\* DI FAVORIRE LA PROMOZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI E DI CITTADINANZA GLOBALE VOLTE A FAVORIRE CORRETTI STILI DI VITA E LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, A SVILUPPARE LA CITTADINANZA DIGITALE E D ECONOMICA, A POTENZIARE LE CAPACITA' RELAZIONALI E DI DIALOGO E A CREARE CONSAPEVOLEZZA DEL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO.

❖ **RETE TERRITORIALE PUGLIA PER LA PUGLIA ROBOCUOP JR ITALIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>



❖ **RETE TERRITORIALE PUGLIA PER LA PUGLIA ROBOCUOP JR ITALIA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

LA RETE HA IL FINE DI DIFFONDERE L'IMPIEGO DELLA ROBOTICA EDUCATIVA NELLA SCUOLA E DI REALIZZARE ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

❖ **ERASMUS PLUS – RETE DI SCUOLA PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE**

=

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La rete si propone di:

di informare i Dirigenti Scolastici e i docenti sul programma Erasmus +;

Formare un gruppo di docenti referenti delle scuole aderenti alla rete, esperti in progettazione e nella realizzazione di progetti transnazionali;



Offrire opportunità di formazione e di apprendimento in contesto europeo per studenti e docenti frequentanti le istituzioni facenti parte;

Promuovere la cooperazione tra le istituzioni scolastiche della rete per la ricerca, la formazione dei docenti e la divulgazione di materiali, di metodologie e di strumenti che facilitino la formazione europea.

❖ **NOI CITTADINI GLOBALI: DAL PENSIERO COMPUTAZIONALE ...ALLA CREATIVITA' DIGITALE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

L rete nasce al fine di proporre interventi formativi finalizzati in particolare al sostegno dei percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale".

❖ **TERRITORIO E OPPORTUNITA' IMPREDITORIALE: IDEE IN AZIONE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
--	---



❖ **TERRITORIO E OPPORTUNITA' IMPREDITORIALE: IDEE IN AZIONE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

questa rete è nata per la realizzazione del PON "IMPREDITORIA" vuole fornire agli studenti percorsi di educazione all'imprenditorialità, all'imprenditività e all'autoimpiego.

❖ **ORIENTA...MENTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**



la rete di "Orientamento" nasce per la realizzazione del PON

L'AVVISO SI INSERISCE NEL QUADRO DI AZIONI DI ORIENTAMENTO, DI CONTINUITÀ E DI SOSTEGNO ALLE SCELTE DEI PERCORSI FORMATIVI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI I E II CICLO. SONO PREVISTI PERCORSI E MODULI DI DIDATTICA ORIENTATIVA, AZIONI DI INFORMAZIONE ORIENTATIVA, PROGETTI DI CONTINUITÀ, CURRICOLI VERTICALI, NONCHÉ AZIONI DI ORIENTAMENTO E SOSTEGNO ALLE SCELTE E SBOCCHI OCCUPAZIONALI, COLLEGATE AI DIVERSI PERCORSI FORMATIVI SCOLASTICI.

❖ **PIANO PLURIENNALE DI FORMAZIONE PER DS, INSEGNANTI E P. ATA DI SCUOLE AD ALTA INCIDENZA DI ALUNNI STRANIERI", PROGR. N. FAMI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Università</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

### Approfondimento:

Aderendo al progetto di cui in premessa, le scuole della Rete ne condividono la finalità generale, ravvisabile nel miglioramento della la qualità dell'inclusione scolastica, e gli obiettivi specifici qui di seguito elencati: aumentare le competenze degli insegnanti nella gestione della classe plurilingue e plurilivello e nella didattica multiculturale; dotare gli insegnanti di competenze specifiche nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda; assicurare l'informazione e la formazione del personale ATA anche attraverso l'utilizzo di vademecum e piattaforme on line.

❖ **NEW EDUCANE BANDO PON AZIONE 10.1.6**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>



❖ **NEW EDUCANE BANDO PON AZIONE 10.1.6**

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di scopo

**Approfondimento:**

La rete nasce per la realizzazione del PON sull'Inclusione sociale. L'ASSOCIAZIONE NEW EDUCANE NASCE DALLA VOLONTÀ DI UN GRUPPO DI APPASSIONATI CINOFILI DI REALIZZARE UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER COLORO CHE MEGLIO VOGLIONO COMPRENDERE I MODI COMPORTAMENTALI DEI LORO AMICI A 4 ZAMPE.

Attraverso l'attività di istruttori qualificati New Educane organizza una serie di attività volte a far si che la relazione con il proprio cane sia vissuta appieno.

❖ **SLOW FOOD "TRULLI E GROTTI" BANDO PON AZIONE 10.1.6**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

La convenzione nasce per la realizzazione del PON AZIONE 10.1.6.

### ❖ FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO SULLA SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

## Approfondimento:

LA RETE NASCE PER LA REALIZZAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO SULLA SICUREZZA. Per la formazione/aggiornamento docenti: sviluppare e fare propria la consapevolezza della necessità di adeguarsi ai cambiamenti nel campo della sicurezza misurandosi con le novità, familiarizzando con nuove pratiche operative, studiando e facendo propri conoscenze, saperi e concetti.

### ❖ AZIONI DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE AREE DISCIPLINARI DI BASE DI CITTADINANZA E CREATIVITA' DIGITALE BANDO PON

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
---------------------------------	---



❖ **AZIONI DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE AREE DISCIPLINARI DI BASE DI CITTADINANZA E CREATIVITA' DIGITALE BANDO PON**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La rete nasce per la realizzazione del PON CITTADINANZA E CREATIVITA' DIGITALE . Gli interventi formativi sono finalizzati in particolare al sostegno dei percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale".

❖ **EDUCAZIONE ALL'IMPREDITORIALITA' BANDO PON**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



## Approfondimento:

La rete nasce per la realizzazione del PON 'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITA' con le seguenti finalità:

- Puntare sull'educazione all'imprenditorialità ossia offrire alla comunità studentesca gli strumenti per sviluppare un approccio proattivo e le competenze affinché questo possa tradursi in percorsi di crescita individuali e collettivi;
- Sviluppare l'autonomia e lo spirito d'iniziativa delle studentesse e degli studenti in una dimensione fondamentale del loro percorso di crescita e delle loro prospettive lavorative future.

### ❖ RETE TRE TEATRO KISMET PER PON INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti di formazione accreditati</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

## Approfondimento:

E' UNA DI RETE DI SCOPO PER LA REALIZZAZIONE DEL PON INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE, finalizzato a ridurre il fallimento formativo e la dispersione scolastica nonché ad una formazione generale sul fenomeno delle migrazioni (dal punto di vista storico, geografico, politico), sulle culture e sulle religioni, e ad attività ed esperienze tese a sviluppare competenze interculturali, comunicative, linguistiche utili nei percorsi di accoglienza e integrazione.

**❖ PROGETTO RUSSIA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Un progetto portato avanti in reciprocità tra la rete scolastica nella provincia di Taranto e quella del distretto di Mosca nord.

L'accordo ha il compito di favorire la collaborazione tra scuole per:

- Potenziare e valorizzare le iniziative didattiche e progettuali per lo sviluppo e promozione dei processi di internazionalizzazione del POF;
- Consolidare i rapporti tra scuole italiane e scuole della repubblica della Federazione Russa;
- Promuovere la conoscenza della lingua e della cultura russa in Italia;
- Favorire la diffusione della lingua e della cultura italiana in Russia;
- Migliorare gli standard di insegnamento;
- Promuovere la cultura del confronto;
- Ampliare le iniziative di cooperazione e lo scambio e la mobilità di docenti e studenti;
- Offrire informazioni, conoscenze e strumenti alle istituzioni scolastiche che vogliono avviare o incrementare rapporti con le scuole russe, mettendo in comune conoscenze, competenze e risorse.

**❖ ACCADEMIA MUSICALE MEDITERRANEA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La convenzione ha lo scopo di creare un ambiente didattico-culturale idoneo al perseguimento della formazione musicale, orientata in senso professionale, secondo le finalità proprie dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali Pareggiati.

**❖ KARTODROMO TOUCH E GO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Associazioni sportive</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ #CONNETTIV@MENTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- Avviare un percorso che consenta di individuare strategie utili ad anticipare e contrastare fenomeni quali il *cyberbullismo* e comportamenti virtuali compulsivi e/o illegali,
  - Promuovere stili di vita sani, informando i giovani degli effetti delle sostanze psicoattive sulla salute;
  - Formare alunni, genitori e insegnanti all'uso di applicativi software di controllo e di restrizione d'accesso alla rete per PC, altresì linkati sul sito web di **"#Connettiv@Mente"**;
  - Proporre ai giovani materiali informativi e informatizzati per il monitoraggio web; - Creare uno spazio "reale" di incontro.
  - Coordinare ed integrare le attività, regolando le procedure operative per i rapporti tra gli Istituti Scolastici e l'Ente.
1. L'Accordo ha per oggetto:



- a. La realizzazione di **attività di formazione** rivolte ad alunni, insegnanti, genitori, educatori gestiti da figure professionali quali psicologi, pedagogisti, medici, avvocati, mediatori familiari, assistenti sociali, testimoni privilegiati con l'obiettivo di promuovere una più matura riflessione sull'uso responsabile e legale di Internet e dei social network e per prevenire comportamenti compulsivi e/o illegali.
- a. La creazione di piccoli gruppi, definiti "**gruppi bersaglio**", coordinati da professionisti del campo, per raccontare il mondo del Web dal loro punto di vista, affrontare il tema delle dipendenze da Internet attraverso dinamiche laboratoriali, confrontarsi e socializzare.
- b. L'organizzazione di una **conferenza pubblica di fine lavori** in cui verranno presentati gli elaborati finali prodotti dai gruppi
- c. L'apertura di uno **sportello d'ascolto** nelle scuole (che potrà anche essere organizzato sotto forma di gruppo d'ascolto) gestito da una psicologa, per fornire supporto, in particolare agli adolescenti, in merito a esperienze negative e/o problematiche inerenti l'utilizzo dei Nuovi Media.
- d. Attività di ricerca, di sperimentazione, valutazione e monitoraggio;
- e. Attività di consulenza informatica.

### ❖ ALTO POTENZIALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li></ul>



❖ ALTO POTENZIALE

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

["Alto Potenziale"](#) è la prima Rete italiana formata da istituzioni, associazioni, università, scuole e dagli stessi genitori dei cosiddetti "piccoli geni" spesso invisibili tra i banchi di scuola.

Grazie al sostegno della Regione Puglia al via un modello di sostegno per scuole e genitori che si candida a diventare una best practice italiana.

Formazione scolastica e parent training per i più grandi, didattica personalizzata e summer camp per i più piccoli. E ancora, mappatura dei bisogni delle scuole pugliesi sull'alto potenziale cognitivo degli studenti, indicazioni operative per scuole e famiglie, networking tra i genitori di gifted children, una campagna di comunicazione sociale.

❖ ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo



## Approfondimento:

Il percorso di Alternanza Scuola- Lavoro per la classe 3<sup>a</sup> B Scienze Umane - a.s. 2018/19.-

prevede la realizzazione delle attività di tirocinio, che dovrebbero consistere in un percorso formativo da far svolgere alle 23 studentesse della classe 3B su (tutor interna prof.ssa.....) in periodo e con modalità da concordare che consenta alle alunne anzidette di vivere esperienze lavorative connesse all'insegnamento nelle scuole dell'infanzia e/o primaria.

### ❖ ASSOCIAZIONE CULTURALE ELEUSIS

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Il Metodo Teatrco unisce il potenziamento delle Soft Skills ai mezzi propri della Teatralità, attraverso un'esperienza di gruppo che valorizzi la Relazione. Esso non forma "attori", ma fornisce competenze proprie dell' Arte Teatrale spendibili nelle professioni fondate sulle relazioni interpersonali. Il Metodo Teatrco pone al centro il lavoro sulla relazione, non guarda esclusivamente al docente né allo studente, ma di entrambi si sforza di cogliere motivazioni, aspettative e potenzialità, favorendo l'instaurarsi di una comunicazione empatica utile all'apprendimento e alle relazioni efficaci all'interno della comunità educante e fra questa e le



famiglie.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### ❖ GDPR A SCUOLA DI PRIVACY CON IL REGOLAMENTO UE 2016/679

Corso di formazione sulla tematica della Privacy della durata di due ore

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	TUTTI I DOCENTI
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• LEZIONE FRONTALE</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ IL METODO ANALOGICO

Il metodo analogico per l'apprendimento intuitivo della matematica e della letto-scrittura della durata di sedici ore

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	TUTTI I DOCENTI
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• LEZIONE FRONTALE</li> </ul>



<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI INGLESE**

CORSO PET LIVELLO B1 FINALIZZATO ALLA CERTIFICAZIONE DELLA DURATA DI QUARANTACINQUE ORE

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze di lingua straniera
<b>Destinatari</b>	TUTTI I DOCENTI
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• LEZIONE FRONTALE</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO INNOVAZIONE DIGITALE**

Corso di formazione sulle tematiche del coding, della robotica e del learning object della durata di trenta ore

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti interessati alla didattica innovativa



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• lezione frontale</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ CORSO DI SCACCHI**

Quattro lezioni, della durata di un'ora, propedeutiche all'utilizzo della scacchiera.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti e genitori
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ DIRITTI UMANI E DELL'ADOLESCENZA**

corso di formazione per docenti in cui verranno affrontati i temi inerenti i diritti umani e i bisogni dell'adolescenza che si trovano in condizioni di maggiore fragilità.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	TUTTI I DOCENTI INTERESSATI
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ DIDATTICA EFFICACE E DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO**

Corso di formazione per docenti erogato in presenza, metodi e tecniche per la didattica organizzato in moduli: mappe mentali per organizzare il sapere; memorizzazione per utilizzare in tempo reale la conoscenza; lettura veloce per acquisire dati in qualità e quantità.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte****❖ RICONOSCERE LE EMOZIONI**

incontri rivolti a genitori e docenti, strutturato intorno ai seguenti obiettivi: -capire le trasformazioni dell'adolescenza; -lavorare sugli squilibri emotivi; -comprendere il linguaggio degli adolescenti; -imparare a gestire il conflitto

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ LA RICOSTRUZIONE DI CARRIERA

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ LE NUOVE FUNZIONI DEL PROCEDIMENTO PENSIONISTICO

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ ASSISTENZA E SUPPORTO AGLI ALUNNI**

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ ASSISTENZA E SUPPORTO AGLI ALUNNI**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola